



*Città di Asti*

*Aste nil et mundo sancto custode secundo*



# **Nota di Aggiornamento DUP**

**Documento Unico di Programmazione  
2017 – 2019**

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati con  
D.C.C. n. 71 del 14/12/2016

# *Indice generale*

<b>PREMESSA</b>	pag. 5
<b><u>I - SEZIONE STRATEGICA – SeS</u></b>	
<b>1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE</b>	pag. 6
1.1.Scenario economico internazionale e nazionale	pag. 7
1.2.Quadro strategico regionale	pag. 12
<b>2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE</b>	pag. 17
2.1.Situazione socio economica del territorio	pag. 17
2.2. Parametri economici	pag. 20
2.3.Popolazione	pag. 21
2.4.Territorio	pag. 22
2.5.Partecipazioni societarie	pag. 23
<b>3.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE</b>	pag. 24
3.1.Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. 24
3.2. Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag. 44
3.3. Valutazione generale finanziaria	pag. 45
3.4. Risorse umane	pag. 57
3.5. Risorse strumentali	pag. 58
3.6. I vincoli di finanza pubblica	pag. 58
<b>4.OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE</b>	pag. 63
4.1.Missioni	pag. 68
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 02 - Giustizia	
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 07 -Turismo	
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Missione 11 - Soccorso civile	
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	
Missione 50 - Debito pubblico	
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	
Missione 99 - Servizi per conto terzi	
4.2. Ciclo di gestione della Performance	pag. 78

**II a) - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima****1.1 Valutazione generale finanziaria****1. ENTRATA**

pag. 83

**2. SPESA**

pag. 95

**2.1 Programmi riferiti alle missioni**

pag. 95

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedit.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Missione 02 - Programma 01 Uffici giudiziari

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Missione 04 - Programma 01 Istruzione prescolastica

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Missione 12 - Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione ed associazionismo

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

<b>2.2.Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati</b>	pag. 146
---	----------

**II b) SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda**

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019	pag. 154
2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019	pag. 156
3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2017/2019	pag. 160
4. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)	pag. 175
5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	pag. 177

## ***PREMESSA***

Con la pubblicazione in G.U. del D. Lgs. 126/2014 si è completata, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche OMOGENEI, CONFRONTABILI e AGGREGABILI, e si è conclusa pertanto la fase sperimentale della nuova contabilità per gli enti locali.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è decorsa dal 1 gennaio 2015, pertanto tutti gli enti territoriali attuano le nuove regole contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, consente di svolgere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla SEZIONE STRATEGICA (SeS), le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente da perseguire entro la fine del mandato, mentre nella SEZIONE OPERATIVA (SeO) viene dettagliata sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2017-2019.

La Sezione Operativa è atta alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi oltre a dare indirizzi fondamentali agli atti di bilancio da essa dipendenti costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO ha pertanto i seguenti scopi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni; con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

**DUP**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**2017 – 2019**

---

**I**  
**Sezione Strategica – SeS**

# 1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

## 1.1. Scenario economico internazionale e nazionale

Nella riunione di politica monetaria dell'8 settembre 2016 il Consiglio direttivo BCE ha valutato i dati economici e monetari che si sono resi disponibili dopo la riunione di luglio; ha inoltre discusso le nuove proiezioni macroeconomiche elaborate dagli esperti della BCE. L'insieme articolato delle misure di politica monetaria adottate continua ad assicurare condizioni di finanziamento favorevoli e a sostenere il vigore della ripresa economica nell'area dell'euro. Il Consiglio direttivo seguita quindi ad attendersi che il PIL in termini reali cresca a ritmi moderati ma costanti e che l'inflazione nell'area dell'euro aumenti gradualmente nei prossimi mesi, in linea con il profilo già implicito nelle proiezioni dello scorso giugno. Nel complesso, sebbene l'evidenza emersa finora suggerisca la tenuta dell'economia dell'area alla persistente incertezza economica e politica su scala globale, lo scenario di base resta soggetto a rischi al ribasso.

### Valutazione economica e monetaria al momento della riunione del Consiglio direttivo dell'8 settembre 2016

La crescita mondiale è rimasta moderata nella prima metà del 2016. In prospettiva, dovrebbe mostrare una graduale ripresa. I bassi tassi di interesse, i miglioramenti nei mercati del lavoro e il clima di fiducia più positivo sostengono le prospettive per le economie avanzate, benché nel Regno Unito l'incertezza generata dal referendum sulla permanenza nell'UE graverà sulla domanda nazionale.

Quanto alle economie di mercato emergenti, è atteso un rallentamento dell'attività economica in Cina, mentre le prospettive per i grandi esportatori di materie prime rimangono modeste malgrado qualche timido segnale di stabilizzazione. I rischi per le prospettive dell'attività mondiale restano orientati verso il basso.

Tra gli inizi di giugno e i primi di settembre i mercati finanziari dell'area dell'euro e del resto del mondo si sono mantenuti relativamente calmi, fatta eccezione per il periodo circoscritto intorno alla data del referendum britannico. A ridosso del voto del 23 giugno si è osservato un incremento della volatilità nei mercati finanziari mondiali, con un picco all'indomani della consultazione. La volatilità è quindi diminuita e gran parte delle categorie di attività ha recuperato le perdite subite. Al tempo stesso, nell'area dell'euro i rendimenti delle obbligazioni a lungo termine sono rimasti su livelli significativamente inferiori a quelli registrati prima del referendum e le azioni bancarie hanno continuato a evidenziare una performance più negativa rispetto all'indice di mercato generale.

Prosegue la ripresa economica nell'area dell'euro. Nel secondo trimestre del 2016 l'aumento del PIL in termini reali dell'area è stato pari allo 0,3 per cento sul periodo precedente, dopo lo 0,5 del primo trimestre. L'andamento è stato sospinto dalle esportazioni nette e dal contributo ancora positivo della domanda interna. I dati più recenti segnalano il protrarsi della crescita nel terzo trimestre dell'anno, con un tasso all'incirca simile a quello del secondo trimestre. In prospettiva, il Consiglio direttivo si attende che la ripresa economica proceda a un ritmo moderato ma costante. La domanda interna continua a essere sorretta dalla trasmissione delle misure di politica monetaria all'economia reale. Le favorevoli condizioni finanziarie e il miglioramento delle prospettive della domanda e della redditività delle imprese seguitano a promuovere la ripresa degli investimenti.

I sostenuti incrementi dell'occupazione, che beneficiano anche delle passate riforme strutturali, e i prezzi ancora relativamente bassi del petrolio forniscono un ulteriore sostegno al reddito disponibile reale delle famiglie e di conseguenza ai consumi privati. In aggiunta, si prevede che l'orientamento fiscale nell'area dell'euro sia lievemente espansivo nel 2016 e che divenga sostanzialmente neutro nel 2017 e nel 2018. Tuttavia, ci si aspetta che la ripresa economica nell'area sia frenata dalla persistente debolezza della domanda estera, parzialmente connessa all'incertezza in seguito all'esito del referendum nel Regno Unito, nonché dagli aggiustamenti di bilancio necessari in diversi settori e dalla lenta attuazione delle riforme strutturali. Le proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate in settembre dagli esperti della BCE indicano un incremento annuo del PIL in termini reali dell'1,7 per cento nel 2016, dell'1,6 nel 2017 e dell'1,6 nel 2018. Rispetto all'esercizio condotto in giugno dagli esperti dell'Eurosistema, le prospettive per l'espansione del PIL in termini reali sono state riviste leggermente al ribasso.

Secondo la valutazione del Consiglio direttivo, i rischi per le prospettive di crescita dell'area dell'euro rimangono orientati verso il basso e sono principalmente riconducibili al contesto esterno.

Secondo la stima rapida dell'Eurostat, nell'area dell'euro l'inflazione sui dodici mesi misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) si è collocata allo 0,2 per cento in agosto, invariata rispetto a luglio. Se da un lato la componente relativa ai beni energetici ha continuato ad aumentare, dall'altro quella dei servizi e dei beni industriali non energetici è stata lievemente inferiore rispetto a luglio. In prospettiva, sulla base delle quotazioni correnti dei contratti future sul petrolio, è probabile che i tassi di inflazione restino bassi nei prossimi mesi e che poi risalgano sul finire del 2016, riflettendo in ampia parte gli effetti base del tasso di variazione sui dodici mesi dei corsi dell'energia. Sostenuti dalle misure di politica monetaria della BCE e dall'atteso recupero dell'economia, i tassi di inflazione dovrebbero aumentare ulteriormente nel 2017 e nel 2018. Le proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro elaborate in settembre dagli esperti della BCE anticipano un tasso annuo di inflazione misurato sullo IAPC dello 0,2 per cento nel 2016, dell'1,2 nel 2017 e dell'1,6 nel 2018. Rispetto all'esercizio di giugno condotto dagli esperti dell'Eurosistema, le prospettive per l'inflazione armonizzata sono rimaste sostanzialmente stabili.

Le misure di politica monetaria in atto da giugno 2014 si traducono in effetti favorevoli per le condizioni di prestito a famiglie e imprese e sostengono quindi sempre più i flussi di credito nell'intera area dell'euro. L'aggregato monetario ampio ha continuato ad aumentare a un ritmo robusto lo scorso luglio ed è proseguita la graduale ripresa dell'espansione dei prestiti. Le fonti interne di creazione di moneta sono state anche in questo periodo la principale determinante della crescita dell'aggregato monetario ampio. I bassi tassi di interesse e gli effetti delle misure non convenzionali di politica monetaria della BCE continuano a sorreggere la dinamica della moneta e del credito. Le banche hanno trasmesso le condizioni favorevoli di finanziamento alla clientela attraverso tassi sui prestiti più contenuti e hanno allentato i criteri di concessione del credito, sostenendo così la ripresa della dinamica dei prestiti. Si stima che il flusso complessivo sul periodo corrispondente del finanziamento esterno alle società non finanziarie sia aumentato nel secondo trimestre del 2016.

#### Decisioni di politica monetaria

Il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE e continua ad attendersi che rimangano su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo, ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di attività da parte dell'Eurosistema. Quanto alle misure non convenzionali di politica monetaria, il Consiglio direttivo ha confermato l'intenzione di condurre gli acquisti mensili di attività per 80 miliardi di euro sino alla fine di marzo 2017, o anche oltre se necessario, e in ogni caso finché non riscontrerà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi, coerente con il proprio obiettivo di inflazione.

Il Consiglio direttivo manterrà un atteggiamento vigile e resterà pronto ad agire, se necessario, al fine di raggiungere il proprio obiettivo di stabilità dei prezzi. Data la situazione di incertezza, il Consiglio direttivo continuerà a seguire con grande attenzione gli andamenti economici e l'evoluzione dei mercati finanziari. Manterrà il sostegno monetario molto elevato insito nelle proiezioni macroeconomiche degli esperti della BCE, che occorre per assicurare il ritorno dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Se necessario, il Consiglio direttivo agirà ricorrendo a tutti gli strumenti disponibili nell'ambito del proprio mandato. Frattanto ha incaricato i comitati pertinenti di valutare le opzioni possibili allo scopo di assicurare l'ordinata attuazione del programma di acquisto di attività dell'Eurosistema.

*(tratto da Bollettino Economico BCE, n. 6 – 22 settembre 2016 – Aggiornamento sugli andamenti economici e monetari)*

Il Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia fornisce invece informazioni sull'andamento **dell'economia italiana** – inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro – nei suoi aspetti più rilevanti:

#### **La crescita globale rimane modesta**

L'esito del referendum di giugno nel Regno Unito non ha avuto finora ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali; l'economia globale continua tuttavia a crescere a un ritmo contenuto.



Le prospettive sono lievemente migliorate nelle economie emergenti, ma restano incerte nei principali paesi avanzati; la crescita attesa del commercio internazionale è stata ancora rivista al ribasso. Rischi derivano dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale.

### **Nell'area dell'euro la crescita si è stabilizzata, l'inflazione resta bassa**

Nell'area dell'euro l'espansione non ha finora risentito in misura significativa dell'incertezza globale. Nei mesi primaverili tuttavia l'attività economica ha rallentato e, in prospettiva, potrebbe riflettere l'indebolimento della domanda mondiale. L'inflazione al consumo dovrebbe risalire nei prossimi mesi, in seguito al progressivo esaurirsi dell'effetto del calo dei prezzi dei beni energetici registrato alla fine dello scorso anno; l'andamento di fondo non mostra però segnali di aumento duraturo – rispecchiando anche il permanere di margini rilevanti di capacità produttiva inutilizzata – e resta fonte di preoccupazione.

### **La politica monetaria rimarrà espansiva**

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che il considerevole grado di sostegno monetario incorporato nelle previsioni più recenti sarà mantenuto; se necessario, è pronto a intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione. Il Consiglio ha anche incaricato lo staff dell'Eurosistema di valutare le diverse opzioni tecniche per assicurare che l'attuazione del programma di acquisto di attività non incontri ostacoli.

### **In Italia la ripresa continua a ritmi moderati**

In Italia, dopo un andamento stazionario nel secondo trimestre che ha riflesso un calo della domanda nazionale, il prodotto sarebbe tornato a crescere lievemente nel terzo. Nel corso dell'estate gli indicatori congiunturali (in particolare la produzione industriale e i sondaggi presso le imprese) si sono collocati su livelli coerenti con una contenuta espansione dell'attività economica. Malgrado la flessione degli ultimi mesi, il clima di fiducia delle famiglie si attesta su valori ancora elevati; le immatricolazioni di auto si sono mantenute sostanzialmente stazionarie.

### **L'accumulazione di capitale stenta a rafforzarsi**

Dal primo trimestre del 2015 gli investimenti si sono riavviati, ma la dinamica è rimasta modesta rispetto sia agli altri paesi dell'area, sia a quanto rilevato in passato all'uscita da episodi recessivi. Secondo l'evidenza statistica, confermata dalle nostre indagini presso le imprese, gli investimenti non sono più frenati dalle condizioni di accesso al credito – tornate a essere accomodanti – ma risentono soprattutto delle prospettive della domanda ancora deboli. Sulla base di nostre analisi un ritorno ai ritmi di investimento osservati prima della crisi globale, oltre a rafforzare la ripresa ciclica, innalzerebbe la crescita potenziale in Italia di oltre mezzo punto percentuale.

### **Le esportazioni sono cresciute, ma risentono in prospettiva della congiuntura globale**

Le esportazioni italiane sono aumentate nel secondo trimestre: il buon andamento ha interessato tutti i settori, in particolare la manifattura tradizionale, la metallurgia, la meccanica e l'alimentare. Tuttavia dall'estate sono emersi segnali di indebolimento, legati alle prospettive dell'economia globale e comuni all'intera area dell'euro.

### **L'occupazione cresce più del prodotto**

L'occupazione è salita a ritmi superiori a quelli del prodotto, riflettendo anche gli effetti delle misure adottate dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Nel secondo trimestre l'occupazione è risultata più alta dell'1,8 per cento rispetto a quella di un anno prima; il tasso di disoccupazione è sceso all'11,5 per cento (dal picco del 12,8 registrato alla fine del 2014) e la disoccupazione giovanile è ulteriormente diminuita. Prosegue la crescita dell'occupazione a tempo indeterminato, seppure a ritmi inferiori rispetto all'anno scorso, in connessione con il ridimensionamento degli sgravi contributivi.

### **L'inflazione al consumo rimane molto bassa**

L'inflazione al consumo, negativa da febbraio, è risalita, in base ai dati preliminari, su valori appena positivi in settembre; se ne prospetta un modesto recupero tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, soprattutto in relazione al profilo dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione di fondo resta però molto bassa, principalmente in connessione con gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata; è diminuita la crescita delle retribuzioni contrattuali, risentendo del mancato rinnovo dei contratti scaduti.

### **Le condizioni creditizie si sono stabilizzate...**

Le condizioni del credito bancario sono distese: il costo dei prestiti alle imprese si colloca su livelli storicamente molto bassi; dai sondaggi emergono condizioni di finanziamento in miglioramento, seppure ancora differenziate a seconda della dimensione delle aziende. Sono in crescita le erogazioni alle famiglie; il credito alle imprese risente soprattutto della domanda ancora debole. La dinamica dei prestiti è più sostenuta per le società operanti nel settore dei servizi e per quelle di maggiore dimensione.

### **...e migliora la qualità del credito**

Il miglioramento delle prospettive dell'economia si sta gradualmente riflettendo sulla qualità del credito delle banche italiane, ancora caratterizzate da una consistenza molto elevata di esposizioni deteriorate ereditate dalla lunga recessione. In rapporto ai prestiti il flusso di nuovi crediti deteriorati è sceso sui livelli osservati all'inizio della crisi globale; l'incidenza dello stock di esposizioni deteriorate ha iniziato a ridursi alla fine dello scorso anno. Nello stress test di luglio quattro delle cinque banche italiane partecipanti hanno dimostrato di essere in grado di sostenere l'impatto di uno scenario macroeconomico avverso molto severo; una banca ha immediatamente varato un piano di cessione delle sofferenze e di ricapitalizzazione. Le quotazioni azionarie delle banche sono diminuite nel corso dell'anno, presumibilmente per un ridimensionamento delle aspettative di mercato sulla loro redditività, ma al tempo stesso si sono decisamente ridotti i premi per il loro rischio di default, dopo il massimo toccato in febbraio.

### **Il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita**

Nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016, presentata il 27 settembre scorso, il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto dell'Italia per quest'anno e per il 2017 in linea con le recenti informazioni congiunturali e con l'indebolimento del contesto internazionale. Nel quadro a legislazione vigente il PIL aumenterebbe quest'anno dello 0,8 per cento e rallenterebbe allo 0,6 nel 2017, una stima che si colloca nella parte inferiore della distribuzione di quelle recenti dei principali previsori privati e istituzionali. Nello scenario programmatico si prospetta per il prossimo anno un'espansione più elevata di 0,4 punti, all'1,0 per cento. L'effetto delle misure che il Governo intende realizzare dipenderà dalla natura e dalle modalità degli interventi, i cui dettagli saranno specificati nella legge di bilancio. Per il sostegno alla crescita appare utile concentrarsi su misure per favorire gli investimenti, privati e pubblici, assicurando per questi ultimi il tempestivo utilizzo delle risorse; la copertura andrebbe ricercata soprattutto in interventi di contenimento delle spese di funzionamento dell'amministrazione.

### **La politica di bilancio rimarrebbe espansiva nel 2017**

Con la Nota di aggiornamento il Governo conferma l'orientamento della politica di bilancio programmato in aprile per il prossimo triennio. Per il 2017 è ribadita l'intenzione di annullare gli inasprimenti dell'IVA previsti dalle clausole di salvaguardia e di compensarne solo in parte gli effetti mediante interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché di revisione della spesa.

La Nota inoltre elenca altre misure espansive quali investimenti pubblici in infrastrutture e incentivi fiscali agli investimenti delle imprese. Il rapporto tra il debito e il PIL inizierebbe a diminuire (di 0,3 punti percentuali, al 132,5 per cento).

*(tratto da Bollettino Economico Banca d'Italia, n. 4 – 14 ottobre 2016)*

## **Legge di Stabilità 2017: il Governo approva una manovra da 27 miliardi**

Il Governo ha approvato la Legge di stabilità 2017 nella seduta del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2016, n. 136.

La manovra (il cui valore ammonta a complessivi 27 miliardi di euro con un disavanzo per i conti pubblici che nel 2016 salirà al 2,3% sul PIL) si compone del disegno di legge di Bilancio e di un decreto legge che contiene misure aventi carattere di particolare urgenza, tra le quali l'avvio del processo di chiusura di Equitalia.

Di seguito i punti più rilevanti del provvedimento:

- Casa Italia: al via il piano di interventi relativi alle abitazioni, alla **riqualificazione delle periferie**, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e di ricostruzione post-sismica.

Il **Bando periferie** prevede uno stanziamento di 500 milioni di euro che non permetterebbe la realizzazione di tutti i progetti di riqualificazione (le richieste inviate dai Comuni ammontano ad oltre 2,1 miliardi di euro) e, senza un ulteriore stanziamento, il nucleo di valutazione avrebbe dovuto bocciare tre progetti su quattro; il Presidente del Governo invece ha annunciato che nella Legge di Stabilità si inseriranno le risorse (500 milioni già stanziati e 1,6 miliardi presi dal Fondo sviluppo e coesione destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali) per **finanziare tutti i progetti** sulle periferie avanzati dalle singole amministrazioni comunali.

All'Amministrazione Comunale di Asti dovrebbero pertanto essere concessi tutti i circa 7 milioni di euro richiesti partecipando al "bando periferie"; il progetto del Comune di Asti si basa su alcuni obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** e si rimanda al **punto 4** del presente documento (OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE) per il dettaglio dei singoli punti di cui è composto il Progetto.

- Edilizia: proroga di un anno per l'incentivo del 50% (ristrutturazioni) e di 5 anni per l'incentivo del 65% (ecobonus);

- Equitalia: viene abolita la società le cui competenze vengono trasferite all'Agenzia delle Entrate;

- Famiglia: dotazione di circa 600 milioni di euro per il sostegno ai nuclei familiari;

- Industria 4.0: proroga del superammortamento; viene inoltre stabilito un "iperammortamento" al 250% per i beni digitali;

- Ires: l'imposta sulle imprese scende dal 27,5% al 24% a partire dal 1° gennaio 2017 (il rinvio del taglio era previsto dalla Legge di stabilità 2016);

- Pensioni: nasce la cosiddetta APE, l'anticipo della pensione per chi ha versato 20 anni di contributi e decide di ritirarsi dal lavoro 3 anni prima; estensione della no tax area e della platea che godrà della cosiddetta quattordicesima;

- Produttività: l'importo soggetto alla cedolare secca del 10% viene innalzato da 2mila a 3mila euro (e da 2.500 a 4.000 nel caso di aziende con coinvolgimento paritetico dei lavoratori);

- Pubblico impiego: impegno pari a 1,9 miliardi di euro per il rinnovo dei contratti nella pubblica amministrazione, per le retribuzioni di forze armate, dei corpi di polizia e per nuove assunzioni;

- Rai: il canone tv scende nel 2017 a 90 euro;

- Studi di settore: al via la riforma che li trasforma in "indicatori di compliance", ossia indicatori della fedeltà fiscale del contribuente relativa agli anni precedenti con l'obiettivo di creare un sistema premiale;
- Università: no tax area per gli studenti a basso reddito e borse di studio più consistenti (15mila euro) per quelli più meritevoli;
- Voluntary disclosure: prorogato il regime dell'emersione volontaria con un gettito stimato di circa 2 miliardi di euro.

## **1.2. Quadro strategico regionale**

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale **23 marzo 2015**, n. 3-1201, ha approvato il documento **"I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale 2014-2020 – Indirizzi strategico-operativi della Regione Piemonte"** quale parte del quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020 (Programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2014-2020 - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea).

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è parte integrante della politica di coesione, nell'ambito della quale è chiamata a contribuire all'attuazione della strategia di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Unione Europea (Europa 2020).

La rinnovata Politica di Coesione si articola infatti in due Obiettivi prioritari:

- Obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione", a cui afferiscono i programmi nazionali e regionali cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), dal FSE (Fondo Sociale Europeo) e dal Fondo di Coesione;
- Obiettivo "Cooperazione territoriale europea", a cui afferiscono i programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale cofinanziati dal FESR.

Il collegamento tra i programmi finanziati dalla politica di coesione e la strategia Europa 2020 è rappresentato dagli undici Obiettivi Tematici (OT), declinati in priorità d'investimento specifiche per ciascun Fondo, a cui anche i programmi CTE devono fare riferimento:

1. Ricerca e innovazione;
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. Competitività delle piccole e medie imprese;
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi;
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse;
7. Trasporto sostenibile;
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori;
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente;
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti.

Nel periodo 2014-2020 l'Italia partecipa a 19 programmi, di cui otto transfrontalieri, quattro transnazionali, quattro interregionali, uno transfrontaliero IPA (cooperazione con i Paesi in preadesione) e due transfrontalieri ENPI (cooperazione con i Paesi confinanti con l'Unione).

### **1.1. I programmi di cooperazione transnazionale**

I programmi di cooperazione transnazionale hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo equilibrato ed alla competitività del territorio europeo. Sono caratterizzati da aree di cooperazione ampie, che comprendono diversi Paesi Europei; ciò implica la necessità di concentrarsi su progetti ad alto valore aggiunto transnazionale, che producano risultati concreti e durevoli nel tempo e con un forte legame alle politiche pubbliche regionali e nazionali.

Le procedure di attuazione prevedono l'apertura di periodici bandi, generalmente di cadenza annuale; tali bandi possono essere aperti a tutti gli ambiti tematici ammissibili dai programmi o essere ristretti solo ad alcuni ambiti, sulla base di decisioni prese dagli organi di gestione dei programmi.

Così come nel periodo 2007-2013, il territorio piemontese è ammissibile a tre programmi di cooperazione transnazionale: Spazio Alpino, Med, Europa Centrale.

## 1.2 I programmi di cooperazione interregionale

I programmi di cooperazione interregionale sono volti al rafforzamento dell'efficacia della politica regionale attraverso lo scambio, il trasferimento e la diffusione delle migliori prassi, e consentono di cooperare con tutto il territorio dell'Unione Europea. Non avendo un carattere geografico, si caratterizzano per missioni tematiche:

- rafforzamento dell'efficacia dei programmi regionali, attraverso il trasferimento di buone pratiche in ambiti tematici selezionati (programma Interreg Europe);
- trasferimento di buone pratiche in materia di politiche di sviluppo urbano sostenibile (programma Urbact);
- studi e analisi delle tendenze di sviluppo dell'Unione (programma Espon);
- identificazione e trasferimento di pratiche innovative ed efficaci di gestione dei programmi CTE (programma Interact).

## 2. I programmi di interesse per il Piemonte

Al momento in cui si scrive solo i programmi Alpine Space e Central Europe sono stati adottati dalla Commissione Europea, mentre per gli altri è in corso la fase di negoziazione; pertanto potranno ancora intervenire delle variazioni prima della decisione di approvazione.

### 2.1 Programma transnazionale Alpine Space

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Spazio Alpino innovativo (OT1)	1b.1 Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino 1b.2 Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia
2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio (OT4)	4e.1 Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio 4e.2 Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio
3. Spazio Alpino vivibile (OT6)	6c.1 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino 6d.1 Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino
4. Spazio Alpino ben governato (OT11)	11.1 Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino

## 2.2 Programma transnazionale Central Europe

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Cooperare per l'innovazione e per un'Europa centrale più competitiva (OT1)	1.1 Migliorare le relazioni tra gli attori dei sistemi d'innovazione per rafforzare le capacità regionali 1.2 Migliorare le capacità e le competenze imprenditoriali per l'innovazione economica e sociale delle Regioni
2. Cooperare per strategie a basse emissioni di carbonio (OT4)	2.1 Sviluppare e attuare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche 2.2 Migliorare le strategie low-carbon territoriali per supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici 2.3 Migliorare le capacità di pianificazione della mobilità nelle aree urbane per diminuire le emissioni
3. Cooperare nell'ambito delle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile (OT6)	3.1 Migliorare le capacità di gestione integrata ambientale per la tutela e l'uso sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale 3.2 Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio culturale 3.3 Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane rendendole luoghi più Vivibili
4. Cooperare nell'ambito dei trasporti per connettere meglio l'Europa Centrale (OT7)	4.1 Migliorare il coordinamento e la pianificazione dei sistemi regionali di trasporto per rafforzare le connessioni con le reti di trasporto nazionali ed europee 4.2 Migliorare il coordinamento tra gli attori del trasporto merci per aumentare le soluzioni multimodali ed ecologiche.

## 2.3 Programma transnazionale Med

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Promuovere le capacità d'innovazione per una crescita intelligente e sostenibile (OT1)	1.1 Incrementare le attività transnazionali di reti e cluster innovativi nei settori chiave per l'area Med
2. Sostenere strategie low carbon e l'efficienza energetica in specifici territori: città, isole e aree marginali (OT4)	2.1 Migliorare la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici a livello transnazionale 2.2 Incrementare la quota di energie rinnovabili da fonti locali nelle strategie e nei piani 2.3 Aumentare la capacità di usare i sistemi di trasporto low carbon e le connessioni multimodali tra essi
3. Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali (OT6)	3.1 Favorire le politiche di sviluppo sostenibile per una più efficiente valorizzazione delle risorse naturali e culturali nelle aree costiere 3.2 Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi tramite il rafforzamento delle gestione e delle reti tra le aree protette
4. Accrescere e migliorare la governance mediterranea (OT11)	4.1 Supportare il processo di rafforzamento e sviluppo del coordinamento multilaterale al fine di rispondere alle sfide comuni.

## 2.4 Programma interregionale Interreg Europe

Mira a migliorare l'efficacia delle politiche regionali attraverso il trasferimento di esperienze e buone pratiche in ambiti tematici coperti dagli OT 1, 3, 4, 6. Nell'ambito di questi Obiettivi il programma finanzia:

- progetti interregionali per lo scambio di pratiche ed esperienze e il loro trasferimento nei programmi regionali;
- quattro piattaforme tematiche di policy learning (corrispondenti ai quattro obiettivi tematici) animate da esperti, che forniranno servizi e attività a supporto degli attori rilevanti dei POR e dei programmi CTE..

## 2.5 Programmi interregionali Urbact, Espon e Interact

Il programma *Urbact* è dedicato alla cooperazione e allo scambio di esperienze tra città sui vari temi legati alle politiche urbane. I beneficiari sono le città e loro associazioni.

Il programma *Espon* finanzia attività di studio e analisi delle tendenze di sviluppo del territorio europeo, ed è attuato attraverso l'affidamento a cordate europee di Università ed istituti di ricerca e di analisi su temi rilevanti per la politica di coesione.

Il programma *Interact* offre attività e servizi a supporto degli organi di gestione dei programmi CTE, al fine di migliorare l'attuazione dei programmi e armonizzare gli strumenti e le procedure di gestione.

## 3. La governance nazionale e il ruolo delle Regioni

Nel periodo 2014-2020 è prevista la conferma degli organismi di governance nazionale istituiti nel periodo 2007-2013, ovvero:

- il Gruppo di Coordinamento Strategico, composto da Amministrazioni centrali e regionali e dal partenariato istituzionale ed economico-sociale, con il compito di garantire il coordinamento tra i diversi programmi di cooperazione territoriale e la loro integrazione nel disegno unitario della politica di coesione;
- i Comitati Nazionali, istituiti per ciascun programma transnazionale e interregionale (ad eccezione del programma *Interact*), per il programma transfrontaliero Italia-Croazia e per il programma di cooperazione frontiera di bacino marittimo ENI CBC MED, dedicati al coordinamento della partecipazione italiana a tali Programmi. Le modalità di attuazione della governance nazionale sono ancora in fase di definizione e saranno oggetto di apposito accordo tra le Regioni e le Amministrazioni Centrali; dal confronto in atto emergono alcuni punti qualificanti:

- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), quale Amministrazione responsabile del coordinamento dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea, o, in alternativa, la costituenda Agenzia per la Coesione, dovrebbe mantenere la presidenza del Gruppo di Coordinamento Strategico e il ruolo di capodelegazione italiana nei Comitati di Sorveglianza dei programmi;

- alle Regioni dovrebbe essere confermato il ruolo di presidenza e vicepresidenza dei Comitati nazionali; le Regioni designate a tali presidenze dovrebbero inoltre garantire l'operatività dei National Contact Point.

La Regione Piemonte, nell'ambito delle designazioni effettuate dalla Conferenza delle Regioni/PP.AA. in data 18 dicembre 2014, è stata riconfermata alla vicepresidenza del Comitato Nazionale di Central Europe. Le Regioni dispongono inoltre di un proprio tavolo di coordinamento interregionale per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, integrato nella Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni/PPAA.

Tra le iniziative degli ultimi mesi si evidenzia tra l'altro che lo scorso 29 marzo 2016 la Giunta Regionale nel corso di una riunione coordinata dal presidente Chiamparino ha approfondito i seguenti argomenti:

- **Edilizia:** viene istituita la "Consulta regionale per l'edilizia", che dovrà individuare una metodologia finalizzata a coordinare gli indirizzi strategici ed operativi del settore, ottimizzare l'impiego delle risorse, costituire tavoli tecnici su cui approfondire le tematiche della formazione professionale, delle politiche attive del lavoro, della cantierabilità delle opere pubbliche nazionali e a regia regionale, dell'efficientamento energetico, dell'utilizzo dei fondi europei, del Piano casa regionale, della modifica della legge urbanistica, degli strumenti finanziari per favorire l'avvio di opere pubbliche;

- **Agricoltura:** sono stati destinati 116,6 milioni di euro per finanziare per il 2016 la misura del Programma di sviluppo rurale relativa ai pagamenti agro-climatico-ambientali. In particolare, sarà possibile sostenere la produzione integrata, la biodiversità nelle risaie, l'agricoltura conservativa, i sistemi colturali ecocompatibili, la riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca e gas serra, la difesa del bestiame dai predatori sui

pascoli montani e collinari, la gestione di elementi naturali formi dell'agro-ecosistema, l'allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono, la conduzione ecosostenibile dei pascoli.

La Giunta Regionale ha inoltre approvato "il quinto stralcio della Carta delle forme associative del Piemonte", che comprende l'inserimento delle Unioni montane Alto Monferrato Aleramico, Alpi Marittime, Barge-Bagnolo, Valle Sacra, dell'Unione Pedemontana del Pinerolese, della Comunità collinare Alto Astigiano, dell'Unione Terre del Tartufo, dell'Unione di Comuni Castelli tra Roero e Monferrato, dell'Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese, dell'Unione di Comuni tra Baraggia e Bramaterra.

#### **- Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.) 2017/2019**

La Giunta Regionale si è riunita il 12 settembre 2016 e ha deliberato con proprio provvedimento n. 3-3903 la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli del 2016, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

La delibera è stata inviata al Consiglio regionale per l'esame di competenza.



## 2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

### 2.1. Situazione socio economica del territorio

*(dinamiche demografiche, struttura della popolazione, mercato del lavoro, il sistema produttivo)*

Con riferimento all'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2015, la popolazione residente nella Città di Asti, al 31 dicembre 2015, ammonta a **n. 76.437** unità con un ulteriore lieve decremento di n. 336 unità rispetto alle **76.773** unità dell'anno 2014.

Il decremento demografico della Città di Asti è determinato da un numero di **emigrazioni** (pari a **2.089** unità) superiore alle **immigrazioni** peraltro in diminuzione rispetto al recente passato (**n. 1.986** rispetto ai 2.181 immigrati nel 2014 cioè -195 immigrati durante l'anno pari a -8,94%); il tutto porta ad un differenziale immigrazioni/emigrazioni pari a -103 unità.

Anche il saldo naturale risulta negativo pari a **-296** unità (questo significa che il numero dei morti è più elevato del numero dei nati): il numero dei nati vivi nel corso del 2015 è stato di **n. 610** unità (45 nati in meno durante l'anno rispetto al 2014) e quello dei decessi di **n. 906** unità (43 decessi in più rispetto all'anno precedente).

La **popolazione straniera** al 31 dicembre 2014 ammontava a n. 9.650 unità (di cui 4.614 maschi e 5.036 femmine) e costituiva il **12,57%** dell'intera popolazione composta da n. 1.937 comunitari (maschi n. 756 e femmine n. 1.181) e n. 7.713 extracomunitari (maschi n. 3.858 e femmine n. 3.855). La maggior parte della popolazione straniera proveniva dai seguenti paesi: Albania (3.484), Romania (1.636), Marocco (1.560), Moldavia (484), Perù (284), Cina (273), Bosnia-Erzegovina (202), Senegal (201), Nigeria (163), Ucraina (101), Tunisia (97).

La **popolazione straniera** presente al 31 dicembre 2015 ammonta a **n. 9.364** unità (di cui 4.440 maschi e 4.924 femmine) e costituisce il **12,25%** dell'intera popolazione composta da n. 1.900 comunitari (maschi n. 723 e femmine n. 1.177) e n. 7.464 extracomunitari (maschi n. 3.717 e femmine n. 3.747).

La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (3.319), Romania (1.606), Marocco (1.480), Moldavia (471), Cina (314), Perù (262), Bosnia-Erzegovina (194), Senegal (184), Nigeria (176), Ucraina (99), Tunisia (95), Polonia (85).

Un'analisi della popolazione suddivisa per fasce d'età al 31 dicembre 2015 evidenzia i seguenti dati:

La **popolazione minorile** (0/17 anni): **n. 11.797** unità pari a **15,43%** della popolazione (n. 6.132 maschi e n. 5.665 femmine).

Di essi n. 4.600 (n. 2.353 maschi e n. 2.247 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, n. 5.164 (n. 2.702 maschi e n. 2.462 femmine) tra i 7 e i 14 anni e n. 2.033 (n. 1.077 maschi e n. 956 femmine) tra i 15 e i 17 anni.

La **popolazione adulta** (18/65 anni) residente alla data del 31 dicembre 2015 è pari a **n. 46.929** unità e rappresenta il **61,40%** della popolazione.

In particolare i **giovani** (15/29 anni) sono **n. 10.819** unità, il **14,15%** della popolazione, rappresentano la parte più vivace della popolazione, produttori di stimoli che chiedono di essere raccolti.

Gli **anziani** sono invece **n. 17.711** unità, il **23,17%** della popolazione (incidenza percentuale in costante aumento negli ultimi anni); di questi n. 7.897 unità appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni e 9.814 unità hanno 75 anni ed oltre.

Asti è un territorio di **antica tradizione vitivinicola**. La viticoltura astigiana è per la gran parte a Denominazione di Origine Controllata, requisito che conferisce un notevole valore aggiunto alla produzione locale e rappresenta un punto di forza su cui contare in un'ottica di espansione del mercato.

Lo sviluppo delle maggiori **attività industriali** nella città è decollato timidamente solo nei primi anni del novecento, con la comparsa dei primi insediamenti di rilievo, come la Vetreria operaia federale, la Way-Assauto e la Saclà, destinati a mutare l'equilibrio economico e sociale del territorio e il rapporto città-campagna.

Nel corso degli anni '50 –'60, il fenomeno dello spopolamento delle campagne, risultato dello storico squilibrio tra città e mondo contadino e dei crescenti divari nella produttività e nella ripartizione del reddito, ha investito il territorio astigiano.

Il forte flusso migratorio prima dal Veneto e poi dal meridione ha mutato la struttura sociale della città che è aumentata per numero di residenti ma allo stesso tempo, a causa del massiccio richiamo di manodopera giovanile verso i poli di espansione industriale dell'area torinese, ha dato vita ad un forte fenomeno di "pendolarismo".

Dagli anni Settanta, con l'assorbimento della Way Assauto da parte della ITT, è iniziata la penetrazione delle multinazionali in ambito locale ma occorre osservare che ormai è un ciclo concluso. La stessa Saclà, che mantiene solidamente le sue radici astigiane, ha iniziato una importante conquista dei mercati esteri con l'apertura di filiali non solo in paesi europei ma anche negli Stati Uniti.

Al 31/12/2015 (dato in possesso della Camera di Commercio) le **imprese registrate aumentano** (passando da 7.646 a 7.668) **così come quelle attive** (passando da 6.642 a 6.645); in merito agli imprenditori extracomunitari, si registra un aumento sia per quanto riguarda le imprese registrate (passando da 798 a 841) sia per quanto riguarda le imprese attive (passando da 745 a 792).

Secondo i dati di Infocamere, a fine 2014 il sistema imprenditoriale astigiano conta 24.370 imprese iscritte nel Registro delle Imprese. Per il quarto anno consecutivo il bilancio anagrafico delle imprese risulta negativo. Nel 2014 la diminuzione delle imprese in provincia di Asti è risultata più elevata rispetto alla media nazionale e regionale (-1,6% a fronte di una variazione negativa dello 0,2% in Italia e dell'1,3% in Piemonte).

Rispetto alle altre province piemontesi Asti si colloca al terzultimo posto preceduta da Alessandria, Novara e Verbania, Torino, Biella e seguita da Vercelli e Cuneo. A livello settoriale, il turismo ha registrato la migliore performance con un saldo positivo rispetto al 2013 (+1,9%). Dati in crescita anche per i servizi: +1,5% rispetto al 2013. Il commercio segna una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,9%).

L'agricoltura fa segnare un calo del numero di imprese del 5% rispetto all'anno precedente. Il ridimensionamento del numero delle imprese è dovuto ad un processo di riorganizzazione che vede l'accorpamento di piccole imprese marginali ad aziende più grandi e meglio strutturate, in grado di offrire prodotti di qualità e di soddisfare mercati sempre più esigenti.

Le costruzioni perdono l'1,2%; la contrazione risulta tuttavia più contenuta rispetto a quella registrata nell'anno precedente. Le attività manifatturiere presentano un saldo negativo (-3%), i comparti che evidenziano maggiore sofferenza sono quello metalmeccanico e l'industria del legno. Continua a ridimensionarsi il settore trasporti e magazzinaggio (-1,9%). Le ripercussioni della crisi economica sul sistema imprenditoriale sono confermate dai dati relativi all'apertura di procedure concorsuali (fallimento e concordato). Nel 2014 sono state aperte 54 procedure, dato che risulta più che triplicato rispetto a cinque anni prima in cui i procedimenti erano stati 17. Il comparto artigiano rappresenta quasi un quarto del sistema imprenditoriale della provincia di Asti.

Nel 2014 vi è stato un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni ed un conseguente tasso di sviluppo pari a -1,3%. Il risultato, per quanto permanga negativo, è migliore rispetto a quello registrato dal sistema imprenditoriale nel suo complesso (-1,6%). La presenza delle imprese straniere nel sistema produttivo astigiano è in costante crescita, in controtendenza con la dinamica generale, l'imprenditoria straniera continua a crescere.

Gli imprenditori stranieri in provincia di Asti costituiscono il 7,8% del totale, in linea con la media nazionale (7,9%). Nel panorama piemontese Asti si pone al terzo posto preceduta da Torino e Novara.

Per quanto riguarda le imprese giovanili, rispetto al 2013, si registra una flessione del 3,6%. La variazione risulta più contenuta rispetto a quella registrata nel 2013 e questo fa sperare nell'avvio di un percorso di uscita dalla crisi economica che perdura da alcuni anni. In merito alle imprese femminili, si osserva una contrazione superiore a 6,6 punti percentuali, segno di una maggiore sofferenza alla crisi economica. L'imprenditoria femminile rappresenta tuttavia il 23% del sistema imprenditoriale astigiano.

La provincia di Asti si colloca al secondo posto in Piemonte per incidenza delle imprese rosa, preceduta da Alessandria ed la di sopra della media regionale (22,1%) e nazionale (21,6%) - dati della Camera di Commercio “13^ Giornata dell’Economia – Rapporto 2015”-.

La **cultura**, sulla scorta di quanto già avvenuto nel 2014, nonostante la continua riduzione di risorse, ha continuato a segnare un importante incremento di manifestazioni in città, che hanno nel “Teatro Alfieri” il loro punto centrale di elaborazione confermando il numero di abbonati alla Stagione invernale e continuando nell’incremento delle presenze cinematografiche (in tre anni da 499 a 630 +26%).

Inoltre la collaborazione con le tante Associazioni della città ha fatto sì che anche il 2015 si caratterizzasse come un anno di grandi avvenimenti culturali aumentando il numero di eventi (318 giorni) e avvicinandoci a quell’obiettivo del 2016 del Festival lungo 365 giorni.

La direzione artistica di Asti Teatro, dopo l’anteprima del 2014 è stata affidata a Pippo Delbono che ha caratterizzato questa edizione con la sua poetica e le sue scelte drammaturgiche a volte anche dirompenti concentrandosi in particolare sul tema dei rifugiati, tema quanto mai attuale e complesso.

La collaborazione con l’A.S.P. nella costruzione di Asti Musica ha portato ad un’edizione del ventennale magnifica, con grandi numeri e grande visibilità, soprattutto per l’apertura del Festival con il concerto evento di Paolo Conte.

Il concretizzarsi degli interventi relativi al Progetto PISU (inaugurazione della Biblioteca, completamento ex Palestra Muti, studio di fattibilità sul Brand della Città, completamento dei cantieri per Palazzo Alfieri, Palazzo Mazzola, Palazzo Ottolenghi, Chiesa di San Giuseppe, “ex Biblioteca”) sta trasformando la Città contribuendo a creare quel “Quadrilatero della Cultura” che sarà uno dei motori dell’identità di Asti nei prossimi anni.

Il **turismo** nel 2015, stando ai dati relativi al numero degli arrivi totali nelle strutture alberghiere ed extralberghiere in città forniti dalla Provincia (seppur incompleti perchè alcune strutture ricettive non hanno ancora comunicato i dati di dicembre 2015, tuttavia poco significativo nell’arco dell’anno) è in crescita rispetto all’anno precedente. Più in dettaglio gli **arrivi in città sono stati 43.917** (42.560 nel 2014) e le **presenze 103.048** (96.969 nel 2014), mentre le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere attive nel 2015 sono 90 (anche questo dato è in aumento rispetto al 2014 pari a 85).

Tenuto conto dell’aumento dei B&B e degli agriturismi, sembra che, anziché la formula alberghiera classica, il turista dell’astigiano preferisca la vacanza in *plein air* e quindi che prediliga la libertà di una struttura ricettiva come B&B o l’agriturismo, che consenta maggior libertà di movimento e di scelta di itinerari.

Per quanto riguarda la provenienza dei flussi turistici esteri Germania, Francia, Svizzera e Regno Unito sono gli Stati con maggiori presenze.

## **2.2. Parametri economici**

La programmazione, nel nuovo sistema di bilancio, consiste nel *“processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione. In quest'ottica va anche letta l'introduzione del cd. principio del pareggio di bilancio, ad opera della Legge 243/12. L'articolo 1, c. 1, infatti, stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1 della Costituzione”*. Il comma 2, inoltre, chiarisce che *“l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine”*. L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, in special modo a partire dal 2016, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significherà orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo sia a consuntivo, così definiti (articolo 9, c. 1 Legge 243/12 così come modificato dalla Legge 164 del 12/8/2016): *“I bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

Ciò comporta che la programmazione deve avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà essere comunque declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'Ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal Dlgs 118/11 e s.m. ed i. e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente avviene nel contesto economico, finanziario e normativo sopra evidenziato. Oltre a questi dati di carattere macro economico la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari si rinvia al Piano degli Indicatori di Bilancio 2017/2019 allegato al Bilancio di Previsione 2017/2019.

La predisposizione del DUP 2017/2019 avviene ancora in una situazione di incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali, in un articolato complesso di norme di forte impatto per la programmazione degli Enti locali.

## 2.3. Popolazione

### 2.3.1 - Popolazione

Popolazione legale al 9/10/2011 n. 73.899

	2012	2013	2014	2015
totale popolazione residente al 31 dicembre di cui:	77.326	77.343	76.773	76.437
- maschi	37.000	36.963	36.584	36.453
- femmine	40.326	40.380	40.189	39.984
- nuclei familiari	34.850	34.866	34.614	34.513
- comunità/ convivenze	43	41	46	48
- in età 0/3 anni	2.697	2.726	2.734	2.622
- in età prescolare (0/6 anni)	4.659	4.704	4.704	4.600
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5.190	5.211	5.167	5.164
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	10.979	10.953	10.843	10.819
- in età adulta (30/65 anni)	39.494	39.189	38.522	38.143
- in età senile ( 66/74 anni)	7.683	7.813	7.864	7.897
- anziani oltre i 75 anni	9.321	9.473	9.673	9.814
nati	696	714	655	610
deceduti	839	884	863	906
immigrati nell'anno	2.185	2.286	2.181	1.986
emigrati nell'anno	1.713	1.952	2.408	2.089
stranieri	9.896	9.960	9.650	9.364
popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	127.503	127.503	127.503	127.503

### 2.3.2 – Livello di istruzione della popolazione residente:

	2012		2013		2014		2015	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
in età non scolare	2.121	1.890	2.088	1.969	2.064	1.974	2.038	1.927
analfabeta	24	55	21	50	21	47	18	41
privi di titolo di studio - non inserito	5.674	7.131	5.664	5.448	5.406	5.408	5.664	5.765
licenza elementare	5.287	7.589	5.137	7.394	4.948	7.188	4.793	6.948
licenza media inferiore	10.193	9.952	9.878	9.750	9.921	9.701	9.758	9.524
diploma scuola media superiore	8.428	8.611	8.458	8.631	8.620	8.940	8.605	8.859
diploma universitario	125	203	122	143	56	74	55	74
laurea	2.286	2.466	2.248	2.588	2.372	2.689	2.369	2.721
titolo di studio estero	2.862	2.429	319	461	13	31	14	32
titolo estero non documentato	-	-	1.634	1.765	407	498	1.364	1.516
titolo non documentato	-	-	1.394	2.181	1.444	1.587	1.221	1.912
nessun titolo	-	-	-	-	1.312	2.052	554	665
<b>TOTALE</b>	<b>37.000</b>	<b>40.326</b>	<b>36.963</b>	<b>40.380</b>	<b>36.584</b>	<b>40.189</b>	<b>36.453</b>	<b>39.984</b>

### 2.3.3 – Condizione socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva

	2012		2013		2014		2015	
	maschi	femmine	maschi	maschi	maschi	femmine	maschi	femmine
n. medio componenti nucleo familiare	2,22		2,22		2,20		2,21	
occupati	20.506	15.091	20.015	14.511	19.434	14.266	17.709	13.073
in cerca di prima occupazione / attesa di lavoro	1.262	1.582	1.495	1.786	1.352	1.702	1.374	1.715
in età non scolare	2.121	1.890	2.088	1.969	2.064	1.974	2.038	1.927
scolari e studenti	3.790	3.820	4.739	4.414	4.747	4.417	4.725	4.408
casalinghe	-	9.393	-	9.216	-	9.018	-	8.850
ritirato dal lavoro	5.508	5.105	5.401	5.033	5.249	4.941	5.088	4.876
altra condizione	100	80	-	-	-	-	-	-
professione non specif.	3.713	3.365	3.225	3.451	3.738	3.871	5.519	5.135
<b>TOTALE</b>	<b>37.000</b>	<b>40.326</b>	<b>36.963</b>	<b>40.380</b>	<b>36.584</b>	<b>40.189</b>	<b>36.453</b>	<b>39.984</b>

## 2.4. Territorio

1.2.1 - Superficie in Km<sup>2</sup>. 151,82

**1.2.2 - RISORSE IDRICHE**

Laghi n. 0

Fiumi e torrenti n. 3

**1.2.3 – STRADE**

Comunali Km 485,35

## **2.5. Partecipazioni societarie** – *esercizio 2015*

### **PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALI**

Elenco partecipazioni in società di capitali:

- ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.
- ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS Società Consortile a Responsabilità Limitata
- AURUM ET PURPURA S.p.A. (in liquidazione)
- FINPIEMONTE S.p.A.
- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.
- GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – G.A.I.A. S.p.A.
- PRACATINAT – Società Consortile per azioni
- RES TIPICA INCOMUNE Società Consortile a Responsabilità Limitata

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato:

- di confermare il mantenimento delle seguenti partecipazioni: Aurum et Purpura S.p.A, Astiss S.c.r.l., A.S.P. S.p.A, GAIA S.p.A;
- di approvare la liquidazione della società LAETITIA VINI Srl;
- di prendere atto che sono state poste in liquidazione le seguenti società: RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l in liquidazione, SESTA S.r.l. in liquidazione;
- di approvare la cessione delle seguenti partecipazioni, per le quali sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata nella normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti: FINPIEMONTE S.p.A, FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A, PRACATINAT S.c.p.a., SITRACI S.p.A;
- di revocare la D.C.C. n. 59 del 3.4.2007 che prevedeva la partecipazione del Comune di Asti in BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.

### **PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.**

Elenco partecipazioni Consorzi:

- Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti - ASTI TURISMO ATL
- Autorità d’Ambito n. 5 “Astigiano – Monferrato” – ATO 5
- Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell’Astigiano – CBRA
- Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato – CCAM
- Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
- Consorzio Istituto per la storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti – ISRAT
- Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX.
- Agenzia della Mobilità Piemontese
- Associazione del coordinamento degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva attività di controparte contrattuale – UNIATEM (*adesione e approvazione Statuto deliberati in C.C. con proprio atto n. 22 del 27/4/2016*).

### **INTERESSI IN FONDAZIONI**

Elenco Fondazioni:

- Fondazione Centro di Studi Alfieriani
- Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d’Arte Figurativa
- Fondazione Biblioteca Astense “Giorgio Faletti”
- Fondazione ITS “Professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili”

### 3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

#### 3.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune eroga tutti i servizi connessi alle attività di cui è titolare; alcuni di questi servizi sono gestiti direttamente, mentre altri servizi sono gestiti a mezzo di partecipazioni in soggetti esterni. In particolare, per quanto riguarda questi ultimi:

##### a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALI

##### **ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.**

##### Attività

A.S.P., a partecipazione mista pubblico-privato, ha come scopo l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

In particolare A.S.P. svolge attività nei settori del servizio idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, del servizio trasporto pubblico e mobilità e del settore energia.

Con D.C.C. n. 71 del 15.12.2010 è stata qualificata la durata del socio NOS in A.S.P. S.p.A al 31.12.2019, per cui a tale data scadranno gli affidamenti ad ASP dei seguenti servizi:

- trasporto pubblico locale
- ciclo idrico integrato – servizi complementari
- igiene urbana
- servizi cimiteriali
- servizio sosta a pagamento e rimozione forzata

servizi per i quali sono stati stipulati i nuovi contratti di servizio per il periodo 2014 – 2016.

Con:

- D.G.C. n. 518 del 19/11/2014 e s.m. ed i. sono state deliberate le modalità operative per l'affidamento ad A.S.P. del servizio di teleriscaldamento;

- D.C.C. n.17 del 31/03/2015 sono stati ridefiniti diversi aspetti relativi ai rapporti Comune - ASP ed, altresì, il limite temporale per il mantenimento da parte di NOS s.p.a. della qualità di socio operativo di minoranza in ASP s.p.a. fino al 31.07.2028.

##### **Partecipazione**

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
4.147.148	55

Andamento - Risultato netto (euro)

2012	2013	2014	2015
221.997	542.966	527.044	967.907

Patrimonio netto (euro)

2012	2013	2014	2015
10.029.132	10.368.513	10.397.897	10.868.148



Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASP S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015).

## **ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata**

### **Attività**

La società consortile senza scopo di lucro denominata ASTISS, costituita in data 27.2.2007, opera nel settore dei servizi al fine di favorire e realizzare l’istituzione e la gestione nel territorio della provincia di Asti di corsi di istruzione di livello Universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane.

### **Partecipazione**

<b>Valore del capitale sociale sottoscritto - euro</b>	<b>Quota Percentuale - %</b>
5.062,50	12,68

#### **Andamento - Risultato netto (euro)**

<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
1.504	456	2.032	432

#### **Patrimonio netto (euro)**

<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
52.741	54.701	56.733	52.103

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASTISS S.c.r.l in quanto riferita a servizi di interesse generale.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015).

### **Attività**

Aurum et Purpura, a partecipazione pubblica maggioritaria, ha avuto come scopo la promozione, in Italia ed all'estero, delle attività di sviluppo e valorizzazione del mondo economico (agricolo, produttivo, commerciale, turistico).

L'attività svolta riguardava principalmente la realizzazione dell'intervento sul complesso immobiliare dell'Enofila finalizzato a ricomprendere al suo interno attività fieristica, espositiva, congressuale, didattica, formativa e culturale oltre che offrire i propri spazi ad ospitare un'enoteca, un ristorante tipico di qualità ed un self-service.

In data 16.7.2009 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da € 270.000 a € 3.281.631.

Nel corso degli esercizi successivi la società ha proseguito nella propria attività:

- per la realizzazione degli interventi a completamento del complesso immobiliare dell'Enofila
- per l'affidamento in gestione del complesso immobiliare, mediante procedura ad evidenza pubblica avviata in data 20/12/2009 e dichiarata deserta. Nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara, la struttura è stata affidata in concessione mediante contratto di comodato d'uso, con rimborso parziale delle spese, fino al 31/12/2013, all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti.

### **Partecipazione**

<b>Valore del capitale sociale sottoscritto - euro</b>	<b>Quota Percentuale - %</b>
680.319	23,474

Andamento - Risultato netto (euro)

<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
- 388.027	- 298.335	-1.368.305	-188.876

Patrimonio netto (euro)

<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
2.622.965	2.324.631	956.324	767.450

Alla luce non solo dei reiterati disavanzi di gestione, ma altresì della situazione di sostanziale blocco gestionale in ordine a concrete prospettive di sviluppo e quindi di poter conseguire utili, l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 26.06.2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società, tutt'ora in fase di ultimazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), ha confermato l'obiettivo di definire la liquidazione della società nel I semestre 2015. La Giunta con proprio atto n. 642 del 23/12/2015 ha deliberato di approvare la proposta di liquidazione anticipata e consensuale della partecipata Aurum et Purpura SpA. con previsione di chiusura della liquidazione di A&P e relativa cancellazione dal Registro delle Imprese.

Tuttavia, la procedura di liquidazione potrà essere chiusa non prima dell'emanazione da parte della Corte di Cassazione della sentenza sulla vertenza giudiziaria tutt'ora in corso tra Aurum et Purpura e la società O-I Manufacturing Italy S.p.a., e dell'esito della procedura esecutiva proseguita nei confronti di O-I Manufacturing Italy S.p.a. per ottenere l'integrale pagamento della somma oggetto di condanna.

In esecuzione della liquidazione si sono avviati gli atti attuativi: con D.D. n. 201 del 29/02/2016 è stato approvato il Verbale di trasferimento del possesso del complesso edilizio denominato "Ex Enofila" in Asti,

C.so Cavallotti 35 in capo al Comune di Asti e in data 9 marzo 2016 si è provveduto alla consegna dell'immobile suddetto al Settore "Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni e Sport" affinché il medesimo potesse destinarlo, secondo l'intendimento dell'Amministrazione, ad attività culturali o a manifestazioni. Con DGC n. 559 del 25/10/2016 l'Amministrazione ha accolto la richiesta della Regione Piemonte di avere l'attribuzione a titolo gratuito dell'immobile comunale denominato "ex Enofila" fatte salve le spese di gestione e le spese relative all'esecuzione degli interventi necessari a rendere i locali idonei al nuovo utilizzo di uffici regionali presso la città di Asti che saranno a carico della Regione stessa la quale avrà la disponibilità dell'immobile con decorrenza 1 dicembre 2016.

## FINPIEMONTE S.p.A.

### Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 “Riorganizzazione societaria dell’Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.”, che ha sancito la conclusione sostanziale del processo di ristrutturazione di Finpiemonte S.p.A., trasformandola in società strumentale della Regione Piemonte.

Dal 1 agosto 2007 Finpiemonte S.p.A., società a capitale totalmente pubblico, è quindi la nuova società operante ai fini di interesse regionale quale strumento della sua programmazione, avente per oggetto sociale l’esercizio di attività finanziarie.

Con l’esercizio 2008 si inaugura una nuova stagione per la finanziaria regionale, nella quale Finpiemonte S.p.A. potrà concentrare la propria missione su quattro principali aree: la finanza agevolata, la finanza di sviluppo, la holding delle partecipazioni orientate alla ricerca, all’innovazione e al trasferimento tecnologico ed il sostegno tecnico alle politiche di sviluppo che i suoi azionisti intendono perseguire.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2010:

- L’assemblea dei soci di Finpiemonte in data 27/1/2011 ha autorizzato, ai sensi dell’articolo 2364, primo comma, numero 5 del Codice Civile e dell’articolo 11 dello statuto sociale, l’attuazione dei “Documenti di programmazione 2011-2013” e del “Quadro degli investimenti”
- La Regione ha affidato a Finpiemonte la gestione dei nuovi provvedimenti per il sostegno alla competitività delle imprese piemontesi e per il sostegno all’occupazione.
- Finpiemonte ha avviato un’attività di promozione delle misure regionali a favore delle imprese, favorendo sinergie tra tutti gli attori istituzionali impegnati nel sostegno al sistema produttivo regionale.

Con L.R. n. 1/2015, art. 11 è stata disposta l’integrazione di Finpiemonte spa e Finpiemonte Partecipazioni spa, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle due società partecipate nonché la riorganizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette.

### Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
52.866	0,0980

Andamento - Risultato netto (euro)

2012	2013	2014	2015
592.903	293.298	131.610	152.384

La struttura del bilancio è stata modificata a seguito dell’iscrizione di Finpiemonte all’elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell’art. 106 del Testo Unico Bancario, avvenuta il 19 giugno 2009, n. 15599; pertanto lo schema di bilancio adottato per l’anno 2009 è quello conforme alle previsioni del D.Lgs. 87/92 ed in particolare a quanto previsto dalle istruzioni per la redazione degli schemi e regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari disciplinate dal provvedimento della Banca d’Italia del 31 luglio 1992.

Patrimonio Netto (euro)

	2012	2013	2014	2015
Capitale	19.927.297	19.927.297	19.927.297	19.927.297
Riserve	14.549.485	15.142.385	15.435.685	15.567.295
Utile (Perdita) di Eserc.	592.903	293.298	131.610	152.384
totale	35.069.685	35.362.980	35.494.582	35.646976

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti. Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha confermato l’obiettivo di cessione della quota. La procedura di cessione è strettamente legata alle vigenti disposizioni statutarie, le quali sono in corso di modificazione in relazione all’attuazione dell’integrazione tra Finpiemonte spa e Finpiemonte partecipazioni spa di cui alla L.R. n. 1/2015.

## FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.

### Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 “Riorganizzazione societaria dell’Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.”, che ha sancito la nascita di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., società sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte a seguito della scissione parziale proporzionale da Finpiemonte S.p.A. La società ha avuto inizio il 27.7.2007.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione ha attribuito quindi alla nuova società finanziaria, a capitale misto pubblico-privato, la missione di fiancheggiare e sorreggere lo sviluppo economico del territorio e del sistema economico-produttivo piemontese, agendo come finanziaria di investimento, incentivando e attraendo capitali privati e sviluppando nuove forme di partenariato. A tal fine, in seguito dell’operazione di scissione, a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è stata affidata la gestione di buona parte del portafoglio partecipazioni detenuto precedentemente dalla Finpiemonte S.p.A.

Ciò ha comportato una specializzazione per area e funzione, con attenzione alle attività prioritarie allo sviluppo del territorio piemontese e la gestione delle partecipazioni non strategiche al fine di una loro dismissione o, in alternativa, liquidazione. In ossequio alla sua funzione di holding di partecipazioni, ha avuto avvio nel 2008 la complessa operazione di trasferimento a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. delle quote possedute dalla Regione Piemonte in imprese pubbliche e private, operanti sul mercato, la cui missione sia identificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico ed industriale regionale, al fine di una loro valorizzazione e razionalizzazione. Nel corso dell’esercizio 2010 Finpiemonte Partecipazioni, in ossequio alla funzione di *holding*, ha proseguito le attività di gestione e valorizzazione del sistema delle partecipazioni regionali.

Con L.R. n. 1/2015, art. 11 è stata disposta l’integrazione di Finpiemonte spa e Finpiemonte Partecipazioni spa, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle due società partecipate nonché la riorganizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette.

### Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
52.866	0,0980

Andamento - Risultato netto (euro)

2012	2013	2014	2015
- 8.611.087	- 15.563.486	-16.710.946	dato non rilevabile

Patrimonio netto (euro)

2012	2013	2014	2015
124.777.954	109.214.469	95.503.524	dato non rilevabile

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha confermato l’obiettivo di cessione della quota. Tuttavia la procedura di cessione è strettamente legata alle vigenti disposizioni statutarie, le quali sono in corso di modificazione in relazione all’attuazione dell’integrazione tra Finpiemonte spa e Finpiemonte partecipazioni spa di cui alla L.R. n. 1/2015.

**Attività**

G.A.I.A. S.p.A svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1977, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs 152/2006) e le attività di progettazione realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i. (Titolo V d.lgs. 152/2006).

Con D.C.C. n. 12 del 15.3.2011 il Comune di Asti ha approvato l'aumento di capitale della società GAIA S.p.A, ha esercitato il diritto di prelazione sulle azioni inoplate e al 31 dicembre 2011 detiene il 43,380% delle azioni della società.

**Partecipazione**

<b>Valore del capitale sociale sottoscritto - euro</b>	<b>Quota Percentuale - %</b>
1.316.260	43,38

Andamento - Risultato netto (euro)

<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
29.563	51.913	474.247	800.940

Patrimonio netto (euro)

<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
3.486.651	3.538.563	4.012.810	4.363.216

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società GAIA S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.

La società GAIA s.p.a. nell'attuazione degli indirizzi approvati dall'Assemblea dei soci ha provveduto, attraverso la nomina di un *advisor*, ad iniziare la progettazione del percorso finalizzato a porre in essere la procedura di gara a doppio oggetto per la scelta di un partner privato che entri a far parte della compagine societaria mediante un aumento di capitale dedicato.

Nell'ottica della massima valorizzazione della società, pertanto, con l'ausilio dell'*advisor* la società ha provveduto a rielaborare il Piano Industriale (per gli anni 2015 -2018) che è stato approvato dal consiglio di Amministrazione in data 18.12.2014 e sotto posto all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha ribadito di confermare il mantenimento della società.

## PRACATINAT Società consortile per azioni

### Attività

La società deriva dalla trasformazione del Consorzio Pracatinat in società consortile per azioni avvenuta in data 29.9.2008.

La società ha per oggetto la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e soggetti che necessitano. I programmi di attività per i servizi gestiti sono definiti sulla base delle linee programmatiche formulate dalla Regione per la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, per il diritto allo studio, il turismo montano e lo sviluppo dei servizi sociali, nonché sulla base delle esigenze espresse dagli Enti Consorziati, anche in funzione della tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio di Prà Catinat. La società, ai fini previsti dalla Legge Regionale 30 luglio 1987 n. 39, cura le attribuzioni di Laboratorio Didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela.

Le società può compiere, per il conseguimento dell'oggetto sociale, operazioni industriali, finanziarie e immobiliari, incluse la prestazione di garanzie, la partecipazione in altri enti, società o altre forme associative; la costituzione di società dalla stessa controllate o partecipata con l'oggetto analogo o correlato al proprio.

### Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
3.600	0,08 capitale sociale complessivo 0,15 Capitale sociale escluse azioni speciali Comune Fenestrelle

#### Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2012	2013	2014	2015
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	-698.678	-360.566	-309.695	-292.075

#### Patrimonio netto (euro)

2008	2012	2013	2014	2015
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	3.812.548	3.451.982	3.142.287	2.850.212

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società PRACATINAT S.c.p.a. in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha confermato l’obiettivo di cessione della quota.



## RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione

### Attività

In data 30.6.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.p.A. è stata trasformata in S.r.l. e in data 19.12.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.r.l. è stata trasformata in Società Consortile a Responsabilità Limitata.

La Società ha il seguente oggetto sociale:

- lo sviluppo e la gestione di servizi on-line per conto di tutti gli Enti Locali e delle Associazioni, in quanto Enti territoriali direttamente interessati alla promozione e alla tutela del territorio e delle sue risorse agricole in collaborazione con Regioni, Ministero delle Risorse Agricole e Unione Europea;
- progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni web per singoli Comuni che condividono l'obiettivo di dare forza competitiva all'offerta complessiva di beni e servizi (eno-gastronomici, culturali, turistici, etc.) che ha origine nei territori dei Comuni, in forma singola o associata;
  - realizzazione, gestione e/o acquisizione in uso di piattaforme di servizio (e-commerce, e-learning, etc.) che si configurino come risorse infrastrutturali a disposizione delle realtà imprenditoriali locali per la promozione e la commercializzazione via internet delle risorse eno-gastronomiche, turistiche, ambientali e culturali proprie dei territori amministrati dalle Città servite;
  - fornitura di supporti strumentali per la gestione, anche in rete, di registri a tutela dei prodotti di qualità, dei prodotti tipici e tradizionali e per consentire una offerta integrata e standard di servizi in rete, di iniziative di valorizzazione e di marketing del territorio;
  - consulenza, assistenza e formazione in tema di impiego di nuove tecnologie, di marketing e promozione del territorio e di realizzazione di reti di servizi telematici per i territori e gli Enti Locali che li amministrano, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti aventi per oggetto la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo - Stato, regioni, Province e Comuni - finalizzata alla promozione delle economie locali;
  - ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione e la commercializzazione di servizi informativi, di banche dati e di servizi editoriali e telematici utilizzabili per la promozione delle finalità degli enti locali, anche di interesse di imprese e cittadini, purchè nell'ambito di servizi erogati per la valorizzazione del ruolo delle Autonomie Locali e dei Comuni in particolare.
- attività di vendita on line di prodotti enogastronomici e servizi turistici, nonché di prevedere la progettazione, lo sviluppo e la gestione di applicazioni web in luogo di siti internet.

Le attività ed i servizi sopra detti che vengono svolti anche dalla Associazione Nazionale Città del Vino dovranno essere preventivamente concordati con quest'ultima.

Nell'ambito della propria attività, la Società può acquistare e cedere diritti d'autore, marchi ed altre opere dell'ingegno.

In data 30.7.2009 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con effetto a decorrere dalla data di iscrizione della deliberazione stessa e del relativo verbale nel Registro delle Imprese.

In data 2.10.2009 è stata iscritta la procedura di liquidazione volontaria.

### Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
740	0,91

Andamento - Risultato netto (euro)

IV Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2012	V Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2013	VI Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2014	VII Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2015
9.947	2.656	-4.064	-4.133

Patrimonio netto (euro)

<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>VI</b>	<b>VII</b>
<b>Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2012</b>	<b>Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2013</b>	<b>Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2014</b>	<b>Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2015</b>
- 39.310	- 36.654	-40.718	-44.850

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha preso atto che la società RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione è stata posta in liquidazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha preso atto della procedura di liquidazione in corso della società e la sua probabile definizione entro il 2017.

*b) PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.*

**Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti - ASTI TURISMO -**

**Attività**

L'Agenzia si propone di organizzare a livello provinciale l'attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone di riferimento.

**Partecipazione**      4,236%

**Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato" – ATO 5**

**Attività**

Riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato

**Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA**

**Attività**

Consorzio obbligatorio Ente Locale - Ambito Territoriale Ottimale ex Legge Regionale n. 24 del 24.10.2002. Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di Bacino e di Ambito territoriale ottimale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.

**Partecipazione**      quota 307,22/1.000

**Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM**

**Attività**

Gestione del servizio idrico integrato

**Partecipazione**      quota 1/101

## **Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte**

### **Attività**

Il Consorzio, in armonia con le vigenti leggi in materia di decentramento amministrativo e di informatizzazione della Pubblica amministrazione, svolge la sua attività principalmente a supporto dello sviluppo organizzativo degli enti pubblici territoriali e non.

In particolare:

- progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, ed è a tale fine destinatario dei poteri di indirizzo dell'Autorità per l'informatica nella Pubblica amministrazione;
- promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti territoriali ed Atenei nei campi:
  - della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie informatiche
  - del loro trasferimento a servizi sia della Pubblica Amministrazione sia di strutture produttive
  - della formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata.
- realizza un polo tecnico organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, di interconnessione tra le stesse su base provinciale, circondariale o comunale, in conformità alle direttive dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- struttura la propria organizzazione e definisce i suoi compiti di sviluppo e di ricerca con particolare riferimento alle necessità di decentramento di funzioni e servizi agli Enti locali, anche assumendo a termine la direzione e gestione degli uffici degli Enti consorziati, ivi comprese le conseguenti responsabilità;
- non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di economicità.

**Partecipazione**        0,85%

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 17.06.2015 ha manifestato la volontà di recedere, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto consortile, dal consorzio in argomento a far tempo dal 1.01.2016.

## **Consorzio Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti - ISRAT**

### **Attività**

Il consorzio offre servizi culturali al territorio in particolare: ricerche sulla storia locale, percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche della storia contemporanea, servizi di biblioteca, archivio, emeroteca, videoteca, corsi di formazione e di aggiornamento per studenti ed insegnanti, consulenze storiche ad enti ed associazioni.

**Partecipazione**        41,50%

## **Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX**

### **Attività**

Il consorzio non ha fini di lucro. Scopi del consorzio sono: realizzare e gestire uno o più siti dove gli operatori internet possano scambiare traffico “internet protocol (IP)” secondo regole di “peering” omogenee e pubbliche definite dal consorzio secondo i principi comuni a quanto avviene a livello internazionale; gestire le infrastrutture ed il servizio atti ad ottenere quanto nello scopo del consorzio, fornendo dei servizi ritenuti utili agli aderenti, divulgare e promuovere l’adozione di tecnologie innovative utili a migliorare la diffusione del servizio internet su banda larga e l’utilizzo di applicazioni multimediali; promuovere e sviluppare progetti di innovazione e progetti pilota, anche al fine di promuovere attività di cooperazione sia a livello nazionale che internazionale, organizzando le attività inerenti ai progetti di innovazione anche su base di raggruppamenti tra più consorziati; promuovere e divulgare, sia tra i consorziati che all’esterno del consorzio, la conoscenza e l’utilizzo della tecnologia internet ed a larga banda ed, a tal fine organizzare congressi, workshop, conferenze anche con cadenza annuale, sia a livello locale, che nazionale o internazionale, curare pubblicazioni (non quotidiane) in materia, anche per diffondere i contenuti delle manifestazioni organizzate; fornire servizi, assistenza tecnica, manutenzione e quant’altro necessario all’interscambio dei dati, ed in particolare supportare i consociati sui temi di innovazione di loro interesse e rendere disponibili le informazioni ed i servizi di statistica e di monitoraggio utili e necessari al buon funzionamento dell’interscambio di traffico dati.

**Partecipazione**            0,29%

## **Agenzia della Mobilità Piemontese**

### **Attività**

In esecuzione del D.Lgs. 19.11.1997, n. 422 la Regione Piemonte, con la legge regionale 4/1/2000, n. 1, ha disciplinato il sistema del trasporto pubblico locale, prevedendo, tra l’altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità nell’ambito metropolitano, la costituzione di un consorzio tra enti denominato “Agenzia per la Mobilità Metropolitana”. A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale n. 1/2000, l’Agenzia per Mobilità Metropolitana ha ampliato il proprio ambito di operatività e, quale ente pubblico di interesse regionale, è stato rinominato “Agenzia per la Mobilità Metropolitana e regionale”.

Successivamente, con le leggi regionali 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale nel prevedere l’estensione a tutto il territorio regionale della competenza del consorzio ha rinominato lo stesso da “Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale” in “*Agenzia della Mobilità Piemontese*”, il quale è costituito per l’esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Il consorzio gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata nel sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti.

Lo Statuto dell’Agenzia, prevede che gli enti aderenti possano esercitare tramite l’Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità e svolgere qualsiasi attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

**Partecipazione**            0,967810%

**Associazione del coordinamento degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva attività di controparte contrattuale – UNIATEM**

**Attività**

La Città di Asti in quanto comune capoluogo ha assunto il ruolo, ai sensi art. 2, comma 1 del D.M. n.226/2011, di stazione appaltante, per l'Ambito Territoriale denominato ATEM ASTI, per la gara finalizzata all'affidamento del servizio di distributore del gas naturale. I diversi soggetti coinvolti a livello nazionale nel procedimento di affidamento del servizio di che trattasi, hanno ritenuto opportuno porre in essere un'attività organizzata di collaborazione attraverso la costituzione di un'Associazione, senza scopo di lucro, sia al fine di rendere efficace ed efficiente l'azione degli Enti locali coinvolti, sia al fine di riuscire a contrapporre al potere contrattuale dei grandi gestori presenti nel mercato di riferimento un soggetto unitario ed organizzato, che operi negli interessi degli utenti ed in modo da garantire qualità ed efficienza del servizio reso dal gestore.

L'UNIATEM è il risultato, quindi di un patto associativo volontario senza fini di lucro, sottoscritto dagli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, nonché per la successiva attività di controparte nel contratto di servizio sottoscritto con il Gestore aggiudicatario.

Costituiscono obiettivi fondamentali e principi ispiratori dell'Associazione quelli di indirizzare e supportare l'azione degli associati secondo criteri di efficacia e di efficienza operativa, anche ai fini del controllo della gestione del servizio di distribuzione del gas naturale e della tutela degli utenti-consumatori.

L'Associazione potrà svolgere qualsiasi attività strumentale, integrativa ed accessoria alla realizzazione degli scopi associativi, a condizione che in ciascun esercizio le stesse siano sempre marginali e non assumano mai la prevalenza rispetto a quelle istituzionali.

L'adesione all'Associazione comporta l'obbligo di corresponsione di una quota associativa "*una tantum*" pari a € 1.000 per la costituzione del fondo di dotazione iniziale, e di un contributo associativo annuo che per il primo anno è stato fissato in € 2.432. A norma di Statuto i contributi versati non sono ripetibili e la posizione associativa degli associati non è cedibile ad alcun titolo.

#### *d) INTERESSI IN FONDAZIONI*

##### **Fondazione Centro di Studi Alfieriani**

###### **Attività**

La Fondazione è costituita ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 419, quale persona giuridica di diritto privato per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità di esso negli scopi e nei rapporti giuridici.

Scopo della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” è quello di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca ed a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che a lui si riferiscono. A tal fine la Fondazione provvede: alla edizione nazionale delle opere di Vittorio Alfieri anche con il continuo aggiornamento di essa mediante la considerazione e l’inserimento di documenti originali prima non rilevati o non conosciuti, e mediante l’apporto di nuovi contributi della critica; ad altre edizioni anche minori per soddisfare esigenze divulgative; alla raccolta e alla conservazione nella Casa d’Alfieri di autografi, libri, cimeli; alla conservazione ordinata delle iconografie alfieriane; alla formazione e all’aggiornamento di una biblioteca come centro di informazione per gli studiosi della vita e delle opere di Alfieri; alla pubblicazione di monografie critiche e comunque di testi ritenuti utili per la conoscenza non solo della vita e delle opere di Alfieri, ma anche degli orientamenti di pensiero in ordine ad esse; alla collaborazione in relazione a progetti di rappresentazione del Teatro Alfieriano per assicurare criteri di rigore interpretativo; alla apertura della Casa d’Alfieri con la mostra delle edizioni delle opere, dei documenti e dei cimeli ed in genere di quanto conservato ed ordinato.

###### **Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” il Presidente, il Consiglio Direttivo per le attività culturali, il Consiglio di Amministrazione (di cui fa parte di diritto anche il Sindaco o un suo delegato), il Collegio dei Revisori dei Conti.

##### **Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d’Arte Figurativa**

###### **Attività**

La Fondazione non ha fini di lucro.

La Fondazione ha lo scopo di favorire studi, ricerche, convegni, mostre ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere e facilitare la divulgazione dell’educazione teatrale ed artistica nella collettività, nonché di operare quale punto di riferimento per gli amanti dell’arte figurativa e teatrale e per i critici e per gli studenti. In particolare la Fondazione svolge e promuove attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale ed artistico effettuate per la pubblica fruizione della collezione donata dal Fondatore, nonché per l’acquisto e la manutenzione, la protezione ed il restauro anche di beni indicati nell’articolo 1 della legge 1 giugno 1939 numero 1089 e nel D.P.R. 30 settembre 1963 numero 1409. La Fondazione riceve ed effettua erogazioni per l’organizzazione di mostre ed esposizioni, che siano di rilevante interesse scientifico o culturale, per i beni anzidetti e per gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari.

La Fondazione esaurisce la propria attività nell’ambito della Regione Piemonte.

###### **Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Collegio dei Revisori dei Conti (nominato dal Comune di Asti).

**Attività**

Biblioteca - servizio di pubblica lettura.

Con D.C.C. n. 2 del 25 febbraio 2010 è stata prorogata al 31/12/2010 la validità della Convenzione tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca.

Con D.C.C. n. 70 del 15 dicembre 2010 è stata prorogata al 30/06/2011, la validità della Convenzione tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti, sottoscritta il 25/2/1995, per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense, al fine di garantire la continuità del servizio fino alla costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 è stata prorogata la validità della Convenzione in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti sottoscritta il 28/2/1995 per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 30/9/2011 al fine di perfezionare gli atti necessari per la formale costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 47 del 28 settembre 2011 è stata prorogata la validità della convenzione in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 31.12.2011, al fine di perfezionare gli atti necessari per la formale costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 58 del 1 dicembre 2011 sono stati designati i componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'articolo 15 e dal comma 2 dell'articolo 27 dello Statuto approvato con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 (deliberazione con la quale si è costituita la Fondazione “BIBLIOTECA ASTENSE”).

Con D.G.C. n. 677 del 28 dicembre 2011 è stato deliberato, tra l'altro, di approvare per quanto di competenza e nel pubblico interesse l'accordo raggiunto in sede di Assemblea Consortile di cui alla deliberazione n. 8/6 del 23/12/2011 per l'attuazione dell'art. 33 dello Statuto Consortile e di approvare la bozza di protocollo d'intesa tra il Comune di Asti e la Fondazione Biblioteca Astense, in cui sono delineate le linee guida di azione integrata tra Comune e Fondazione per lo sviluppo delle attività culturali sul territorio. La Fondazione è operativa dal 2012.

La Fondazione nel 2014 si è trasferita nella nuova sede, immobile di proprietà del Comune di Asti, ed ha dovuto farsi carico di oneri e spese non programmate, ma indispensabili per rendere la struttura in grado di operare. Oneri e spese straordinarie che hanno determinato un risultato di esercizio negativo pari a € 35.813,13.

La situazione nell'esercizio 2015 è migliorata rispetto al 2014, infatti lo stesso si è chiuso con un utile di € 918,72. Tuttavia, *“resta immutato il problema del rimborso spese al Comune, ancora da definire, ed il ritardo nell'erogazione dei contributi da parte degli enti.”*, come segnala il Collegio dei Revisori dei Conti in sede di relazione al Conto consuntivo.

**Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione: il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente della Fondazione.



### **Attività**

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui finalità è favorire occupazione con livelli di qualificazione elevati. La *governance* di detti ITS spetta alle Fondazioni di partecipazione in partenariato, quali soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Lo standard organizzativo minimo di dette Fondazioni prevede almeno: un istituto di istruzione superiore tecnico o professionale, un’Agenzia formativa accreditata ex Legge regionale 63/1995, un’impresa e/o Consorzi di imprese operanti nel settore produttivo cui si riferisce l’ITS, un dipartimento universitario ed un Ente Locale territoriale.

La Regione Piemonte, con Determinazione n. 49/2014 ha approvato il progetto di costituzione della *Fondazione ITS “Professionalità per lo sviluppo dei sistemi Energetici Ecosostenibili”*, senza finalità di lucro, di cui la Città di Asti è entrata a far parte quale fondatore, conferendo alla stessa la somma di € 3.000 quale quota di partecipazione al capitale economico.

La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell’economia e le politiche attive del lavoro.

I Fondatori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell’art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte e con obbligo di preavviso di almeno sei mesi.

### **Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione: il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva, il Presidente, il comitato tecnico-scientifico, l’Assemblea di partecipazione ed il revisore dei conti.

## **INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE**

Fermo l'impegno di fornire ai consiglieri, entro il 30 settembre, una relazione sulla gestione delle principali partecipate, al fine di verificarne l'andamento gestionale, pubblicandone altresì sul sito istituzionale del Comune i bilanci, sia preventivi che consuntivi, non appena disponibili, nonché di adottare i necessari provvedimenti affinché la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune negli organi delle società cui il Comune stesso partecipi, avvenga previo avviso pubblico, in conformità all'O.d.G. approvato dal C.C., e considerato che nel prossimo mese di dicembre sono prevedibili da un lato l'individuazione del partner privato di GAIA S.p.A., dall'altro la necessaria definizione della fase applicativa del nuovo "Testo Unico delle Partecipate", si rileva che l'art.6 del "Manuale dei controlli" prevede quali siano gli Organismi gestionali esterni all'Ente che il Comune controlla, per cui qui si danno Indirizzi a questi e non a quelli non controllati (Finpiemonte spa, Finpiemonte Partecipazioni spa, GEAC spa, Pracatinat scpa, Res Tipica In Comune scarl, Fondazione Centro Studi Alfieriani, Fondazione Eugenio Guglielminetti; Agenzia ATL, ATO 5, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, CBRA, CSI Piemonte, Consorzio TOPIX ed ISRAT: nei limiti esercitati in quanto socio).

### **ASP:**

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- esplorare tutte le possibilità di espandere la propria attività sul mercato della raccolta dei rifiuti urbani;
- esplorare la possibilità di stipulare accordi con operatori turistici per estendere l'attività di noleggio e per attuare attività idonea a portare turisti sul territorio comunale;
- affidato il servizio di teleriscaldamento, realizzare le condizioni per la relativa attivazione (occupazione dello spazio pubblico, ecc.);
- studiare in accordo con Gaia la possibilità di realizzare impianti di biogas complementari agli impianti esistenti, per la produzione di energia e calore e per la limitazione delle emissioni odorose dell'umido e per valorizzare ulteriormente le raccolte differenziate dell'umido, del legno e del materiale elettrico ed informatico;
- verificare la possibilità di strategie comuni e integrazioni tra Asp e Gaia;
- raggiungere entro il 2017 il 65% della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- migliorare nel trasporto pubblico con particolare riferimento all'integrazione dell'urbano con l'extraurbano, con possibilità di estensione ad altre direttrici di ingresso in Città del sistema di integrazione tariffaria esistente sulla linea del Palucco, quella di esenzione del servizio taxi bus, quella di incentivare l'uso di aree di sosta presenti sulle direttrici d'ingresso in Città come parcheggi scambiatori, quella di modificare l'articolazione della rete per migliorare le frequenze e l'efficienza del servizio.

**GAIA:**

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- nel contesto della difficile situazione economico-finanziaria in cui si trova il Paese e della normazione in possibile rapida evoluzione, prestare particolare attenzione ai futuri assetti aziendali, verificando la possibilità di strategie comuni ed integrazioni tra Asp e Gaia;
- con lo sviluppo di politiche orientate agli investimenti necessari e indispensabili a far fronte alla ormai prossima obsolescenza impiantistica nonché all'essenziale completamento del ciclo integrato dei rifiuti anche attraverso il recupero energetico, in modo da garantire, nel medio/lungo periodo, situazioni di stabilità economico-finanziaria, allo scopo di definire una politica che porti alla crescita dell'azienda attraverso l'alleanza con altri analoghi soggetti, individuare un partner privato da scegliersi attraverso l'avviata procedura ad evidenza pubblica (sulla base delle proposte di implementazione, sviluppo e miglioramento del Piano Industriale Aziendale utilizzato come documento base sul quale innestare le specifiche strategie future per la Società) che consenta di raggiungere gli obiettivi fondamentali della ricapitalizzazione dell'azienda, della disponibilità di un impianto per il completamento del trattamento dei rifiuti con il recupero energetico, dell'utilizzo a pieno regime di tutti gli impianti aziendali;
- mantenere una "base" minima di attività tese a garantire la continuità aziendale nel medio periodo (tre anni) con gli investimenti strettamente necessari alla valorizzazione impiantistica attuale.

**A&P:**

gli indirizzi sono:

riducendo nel frattempo al minimo le spese di funzionamento, concludere al più presto la liquidazione della Società, assorbendo il recesso della Provincia con i minori oneri possibili per la Città e tenuto conto degli atti già assunti dai Soci.

**ASTISS:**

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- assorbire il recesso della Provincia con i minori oneri possibili per la Città.

**FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE:**

gli indirizzi a cui improntare la programmazione operativa dell'organismo sono:

- razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

Alla luce del nuovo Testo Unico delle Società Partecipate, direttamente e indirettamente, dagli Enti Pubblici, si ritiene necessario individuare nel DUP, quale documento di programmazione, in modo più specifico gli adempimenti e le tempistiche di competenza, in particolare per quanto riguarda:

- entro il 31 dicembre 2016 adeguamento degli Statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017;
- entro il 23 marzo 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo.

Si ritiene necessario verificare se la società AEC, che ha un fatturato inferiore a un milione di euro e un numero di dipendenti inferiore a quello degli Amministratori non ricada nella tipologia destinata alla chiusura e se, per quanto riguarda ASP Spa, la revisione dello Statuto abbia ripercussioni sulla durata di Nos in ASP, sui Patti parasociali, sul Business Plan e sui Contratti di servizio.

Si ritiene necessario aggiornare alle nuove disposizioni il Manuale dei Controlli.

## **3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico - finanziaria**

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente.

### **3.2.1 - Le Entrate**

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.

### **3.2.2 - La Spesa**

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.



# QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Città' di Asti

Esercizio: 2017

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.942.583,27								
Utilizzo avanzo di amministrazione		201.560,60	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	47.906.628,68	47.991.583,68	48.436.754,68	48.336.754,68	Titolo 1 - Spese correnti	61.552.976,16	63.845.300,75	61.629.416,12	61.024.256,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.960.750,81	8.743.819,69	7.917.307,15	7.617.307,15	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.492.344,02	8.360.932,09	8.106.251,05	8.100.157,05					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.191.206,78	8.306.276,69	5.239.900,00	4.624.900,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.948.551,08	10.176.837,29	8.069.900,00	6.679.900,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>67.550.930,29</b>	<b>73.402.612,15</b>	<b>69.700.212,88</b>	<b>68.679.118,88</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>66.501.527,24</b>	<b>74.022.138,04</b>	<b>69.699.316,12</b>	<b>67.704.156,87</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.893.854,12	2.914.000,00	2.775.000,00	2.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.496.034,71	2.496.034,71	2.775.896,76	2.974.962,01
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.934.850,35	17.934.850,35	17.414.111,43	16.194.755,87	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.934.850,35	17.934.850,35	17.414.111,43	16.194.755,87
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.731.759,00	14.731.759,00	14.731.759,00	14.731.759,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.731.759,00	14.731.759,00	14.731.759,00	14.731.759,00
<b>Totale</b>	<b>102.111.393,76</b>	<b>108.983.221,50</b>	<b>104.621.083,31</b>	<b>101.605.633,75</b>	<b>Totale</b>	<b>101.664.171,30</b>	<b>109.184.782,10</b>	<b>104.621.083,31</b>	<b>101.605.633,75</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>111.053.977,03</b>	<b>109.184.782,10</b>	<b>104.621.083,31</b>	<b>101.605.633,75</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>101.664.171,30</b>	<b>109.184.782,10</b>	<b>104.621.083,31</b>	<b>101.605.633,75</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>9.389.805,73</b>								

### **3.3 Valutazione generale finanziaria**

#### ***IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)***

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) che recano significative novità in materia di tributi locali. Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale, limitando sempre di più l'autonomia fiscale dei comuni.

La predetta legge di stabilità irrompe nella potestà impositiva decretando per l'anno 2016 la sospensione del potere di aumento dei tributi per regioni ed enti locali fotografando l'assetto impositivo alla situazione 2015. La disposizione di interesse è inserita nel comma 26 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I casi che derogano al blocco impositivo sono sostanzialmente i seguenti: le delibere relative alla tassa sui rifiuti che risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti e le situazioni di predissesto e dissesto.

Il testo del disegno di legge di bilancio 2017 prevede anche per l'anno 2017 il blocco della possibilità di aumentare i tributi locali rispetto alla situazione previgente (anno 2016), ma posto il blocco del 2016 significa tenere fermo il livello dell'anno 2015.

#### ***IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)***

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento. I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;
- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;
- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

In virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi per l'anno 2017, si applicano le seguenti aliquote e detrazione d'imposta approvate per l'anno 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3 marzo 2016:

<b>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALiquOTA ‰</b>	<b>DETRAZIONE euro 200</b>
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 5 regolamento IMU)	6	(*)
Terreni	6,6	
Aree edificabili	10,6	
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	10,6 aliquota ordinaria	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	

Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	5,6	
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	4,6	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

#### (\*) **DETRAZIONE**

Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa.

La previsione di entrata per l'anno 2017, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 13.482.572 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento e liquidazione, nonché alle procedure di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.080.000, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 580.000, sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e di liquidazione effettuati in passato.

Per le entrate da recupero dell'evasione si tiene conto della modifica apportata al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, secondo cui l'accertamento viene imputato all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile a seguito della notifica dell'avviso di accertamento e/o di liquidazione.

#### **IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)**

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata.

Nell'anno 2017 verrà effettuata attività di accertamento solo per omessa dichiarazione di immobili per l'anno d'imposta 2011, per effetto del termine previsto dall'articolo 1, comma 161, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a norma del quale gli avvisi di accertamento d'ufficio per le omesse dichiarazioni devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata.

Si procederà altresì alla formazione di un ruolo coattivo, con conseguente accertamento di nuova entrata, derivante da avvisi di accertamento e liquidazione emessi in esercizi precedenti e non pagati per i quali non era stato effettuato l'accertamento contabile.

Si prevede un importo complessivo di euro 145.000; tale valore viene opportunamente svalutato con l'apposito fondo per un importo di euro 120.000, trattandosi di entrate di difficile esazione.



## TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina della TASI ed in particolare l'esclusione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle di lusso.

Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Se la TASI dovuta dal detentore di abitazione principale è stata abolita, altrettanto non può dirsi per la quota a carico del possessore. Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle di lusso, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, ovvero nella misura del 90 per cento.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

In virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi per l'anno 2017, si applicano le seguenti aliquote approvate per l'anno 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 3 marzo 2016:

<b>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALIQUOTA ‰</b>
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica	0
Fabbricati di civile abitazione, e relative pertinenze, destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008	0
Casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0
Unico immobile, e relative pertinenze, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	0
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 4 regolamento TASI)	0

Aree edificabili	0
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	0

La previsione di entrata per l'anno 2017 è di euro 90.000 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Il tributo concorre alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. I servizi indivisibili si individuano nelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività nel suo complesso, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del vigente regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2017 dei servizi indivisibili prestati dal comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

<u>Servizi indivisibili</u>	<u>Costi anno 2017</u>
Polizia municipale	euro 3.147.181,22
Protezione civile	euro 79.205,94
Servizi demografici	euro 1.852.956,98
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	euro 1.240.236,12
Manutenzione infrastrutture	euro 1.791.431,52
<u>Totale</u>	<u>euro 8.111.011,78</u>

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2017, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta al 1,11%.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 90.000
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro 8.111.011,78
Percentuale di copertura dei costi	1,11%

#### *TASSA SUI RIFIUTI (TARI)*

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Sono in corso di approvazione da parte del consiglio comunale il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe per l'anno 2017.

Le tariffe, stabilite sulla base del piano finanziario, sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

La disposizione di cui al comma 26 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016 afferente il blocco degli aumenti delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi locali, che viene confermata anche per l'anno 2017, non si applica alla TARI. Nonostante ciò, l'importo complessivo del piano finanziario per l'anno 2017, che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria, è inferiore a quello dell'anno precedente.

Il prospetto economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 17.427.195, di cui costi fissi pari ad euro 9.325.854 e costi variabili pari ad euro 8.101.341, allineandosi al 53,51% per la parte fissa e al 46,49% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 239.033 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 60,51% proveniente dalle utenze domestiche e del 39,49% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni. Il minor gettito da tariffa che ne deriva, stimato in euro 1.117.483, è inserito tra i costi del PEF in quanto le predette riduzioni presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico.

Si evidenzia che tra i costi del PEF 2017 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 507.569, quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 507.569 è la seguente:

#### ASP – crediti al 30/6/2016 - relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 30/6/2016	5.209.118
Accantonamento 2% rischio riscossione	125.552
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.338.143
Totale	3.745.423
Accantonamento in 12 anni	312.119

#### COMUNE – crediti al 30/9/2016 - relativi alle annualità 2010/2013

Crediti su residui al 30/9/2016	5.022.001
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.699.357
Totale	3.322.644
Accantonamento in 17 anni	195.450

Con questi accantonamenti (da inserire anche nelle bollette degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' stato altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 829.866, a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2017 è di euro 16.309.712, al netto delle riduzioni.

Relativamente all'attività di recupero evasione per il prelievo sui rifiuti, è stata prevista un'entrata stimata pari a euro 120.000, derivante dall'emissione e dalla notifica di avvisi di accertamento per infedele e per omessa dichiarazione, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 70.000.

#### *IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)*

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione ad un soggetto iscritto all'albo dei concessionari di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997, che, nella sua attività, è soggetto al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società in questione provvede a gestire i predetti tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) e a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

E' in corso di approvazione da parte del consiglio comunale il regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per adeguarlo ad alcune modifiche normative intervenute.

Per l'anno 2017, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2016 per effetto della sospensione del potere di aumento dei tributi.

Il gettito previsto a titolo di imposta sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000, mentre il gettito derivante dai diritti sulle pubbliche affissioni è pari a euro 250.000. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 60.000.

Il gettito previsto per la TOSAP permanente e temporanea è pari a euro 795.000. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 80.000.

## FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrati dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380. Il comma 17 della stabilità 2016 introduce delle modifiche alla disciplina di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà comunale, anche al fine di tener conto del nuovo assetto della fiscalità locale con particolare riferimento alle esenzioni e agevolazioni previste per IMU e TASI, di cui ai paragrafi precedenti. Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione del FSC e' incrementata a livello nazionale di 3.767,45 milioni di euro destinata a compensare il minor gettito per abolizione Tasi abitazione principale, esenzione IMU terreni agricoli e immobili cooperative, nonché la riduzione di base imponibile relative alle abitazioni date in comodato gratuito ed altre riduzioni di imposta. E' inoltre prevista la variazione della derivante dalla riduzione della quota di alimentazione del fondo da parte dei Comuni.

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016 è stato sancito l'accordo sulla metodologia da applicare ai fini della distribuzione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, comprensivo anche del ristoro del minor gettito da esenzioni e agevolazioni IMU e TASI. E' previsto inoltre che entro il 30 novembre 2016 vengano definita la metodologia da applicare ai fini della distribuzione per l'anno 2017.

La lettera e), nel novellare il comma 380 – quater della legge 228/2012 (comma inserito dall'art. 1, comma 730 della legge 147/2013, modificato dall'art. 14 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 459 della legge 190/2014, legge di stabilità 2015), interviene sulla disciplina di riparto del Fondo di solidarietà prevedendo un incremento della quota del Fondo da accantonare per poi essere ridistribuita, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Tale quota è fissata al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 ed al 55 per cento per l'anno 2018. I fabbisogni standard saranno approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (che sostituisce la Commissione Paritetica per l'Attuazione del Federalismo Fiscale) entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Con Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 *“Misure urgenti per gli enti territoriali e il territorio”* all'articolo 2 e' prevista l'applicazione graduale delle riduzioni del fondo di solidarietà comunale previste all'articolo 1, comma 436, stabilità 2015.

Alla data di approvazione dello schema di bilancio, le spettanze per l'esercizio 2017 non sono ancora note. Per il 2017, il Fondo di solidarietà comunale è stimato - in attesa di conoscere le spettanze non ancora rese pubbliche dal competente Ministero - in 8.242.099,68 euro, in linea con l'assestato 2016.

In corso di esercizio, a seguito della comunicazione delle spettanze definitive da parte del Ministero dell'Interno, si provvederà ad apportare al bilancio di previsione le opportune variazioni.

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8/2/2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29/11/2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00

e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 prevede il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015.

Per il 2017, a normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, per un importo inferiore sia a quello accertato nel 2015 e sia in diminuzione rispetto alla somma degli incassi che si prevede di incassare nel 2016 in c/residui e nel 2016 in c/competenza. Tale previsione rispetta il dettato del principio contabile Arconet.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

La previsione 2017, pari ad 8.743.819,69 euro, rileva rispetto alle previsioni assestate 2016 (9.896.893,92 euro) un decremento, somma algebrica tra voci in diminuzione e aumento, dovuto essenzialmente:

- ai trasferimenti statali del c.d. "Fondo IMU / TASI" (dai 472,5 milioni del 2015, 390 milioni del 2016 su base nazionale), per la Città di Asti meno 816.000 euro
- non riproposizione di specifici contributi assegnati nel 2016 a favore del sociale destinati a corrispondenti spese,
- alla previsione nel 2016 del rimborso spese elettorali per svolgimento "referendum confermativo riforma costituzionale".
- al contributo straordinario di interventi per la riqualificazione e la sicurezza delle periferie della città per 1.092.12,54 euro
- al contributo statale per la prosecuzione del progetto PRO.ME.TE.O. per 604.579,00 euro.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate trasporto pubblico locale, interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

Le entrate extratributarie previste sul 2017 ammontano complessivamente a 8.360.932,09 euro in diminuzione rispetto all'asestato 2016 (10.989.005,00 euro) dovuto essenzialmente:

- alla non iscrizione degli utili delle partecipate;
- alla contrazione dei proventi delle sanzioni stradali.

Per quanto riguarda, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, in sede di formazione del bilancio di previsione 2017/2019, tutte le tariffe, aliquote, diritti e quant'altro ora in vigore, sono confermati, ai valori deliberati negli strumenti di programmazione 2015. Sono state introdotte nuove tariffe per i settori impianti sportivi e cimiteri relativi a nuovi servizi.

SERVIZI	RENDICONTO 2015			ASSESTATO 2016			PREVISIONE 2017		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.245.047,06	815.227,14	65,48%	1.265.634,41	600.000,00	47,41%	1.183.331,15	645.000,00	54,51%
SCUOLA DI MUSICA	268.694,12	92.437,39	34,40%	260.136,82	116.500,00	44,78%	211.119,68	49.000,00	23,21%
PISCINA									
IMPIANTI SPORTIVI	859.517,34	232.902,18	27,10%	561.801,46	253.500,00	45,12%	468.158,53	244.000,00	52,12%
PALIO	623.717,85	276.898,02	44,39%	627.082,00	257.828,00	41,12%	438.932,01	260.000,00	59,23%
MUSEI, PINACOTECHES E BIBLIOTECHE	175.666,85	26.670,40	15,18%	217.465,73	11.100,00	5,10%	196.922,62	5.100,00	2,59%
TEATRO/ASTI TEATRO	887.399,91	186.584,46	21,03%	812.177,71	183.000,00	22,53%	665.060,23	167.000,00	25,11%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	17.102,19	5.275,00	30,84%	18.913,75	4.500,00	23,79%	17.964,23	4.500,00	25,05%
TRASPORTO SCOLASTICO	245.701,50	14.177,86	5,77%	231.186,31	22.500,00	9,73%	203.377,91	12.500,00	6,15%
ASSISTENZA DOMICILIARE	240.255,33	68.419,05	28,48%	190.709,11	63.700,00	33,40%	164.635,36	61.100,00	37,11%
CENTRO INFANZIA FAMIGLIE									
<b>TOTALE</b>	<b>4.563.102,15</b>	<b>1.718.591,50</b>	<b>37,66%</b>	<b>4.185.107,30</b>	<b>1.512.628,00</b>	<b>36,14%</b>	<b>3.549.501,71</b>	<b>1.448.200,00</b>	<b>40,80%</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota crescente alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Il comma 737 della Legge 208/2015 accoglie una proposta dell'ANCI, consentendo ai Comuni, anche per il 2017, di destinare, sino al 100%, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

La stima del gettito – euro 2.350.000,00 – in aumento rispetto all'esercizio precedente correlata a convenzioni urbanistiche approvate, sarà costantemente monitorata nel corso dell'anno affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Per il 2017, una quota i tali proventi, per euro 1.300.000 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 921.937,00 euro per l'esercizio 2017 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Tra i trasferimenti in conto capitale dallo Stato si rileva un programma di intervento straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa “la programmazione dei lavori pubblici”, il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

L’articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha per l’ennesima volta modificato il limite di indebitamento previsto all’articolo 204 del Testo Unico degli enti locali aumentandolo, a decorrere dall’esercizio 2015, dall’8 al 10 per cento.

L’accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l’importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale del totale delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello in cui è prevista l’assunzione di mutui.

Il limite è ampiamente rispettato nell’arco dell’intero triennio.

Pertanto per l’annualità 2017 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 7.006.276,69 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 2.914.000,00.

Per l’annualità 2018, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 5.239.900,00 euro a cui si sommano le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 2.775.000,00.

Per l’annualità 2019, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 4.624.900,00, euro a cui si sommano le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 2.000.000,00.

Nell’annualità 2017 tra i trasferimenti di capitale dello Stato è presente un programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane.

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.

<b>ENTRATE</b>	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.001.937,00	2.012.000,00	2.430.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.887.204,55	1.327.900,00	744.900,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	250.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	1.650.000,00	1.900.000,00	1.450.000,00
Riscossione di crediti	217.135,14	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.914.000,00	2.775.000,00	2.000.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Avanzo di amm.ne presunto applicato per investimenti	201.560,60	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.176.837,29</b>	<b>8.069.900,00</b>	<b>6.679.900,00</b>



### *Entrate da accensione di prestiti*

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
Residuo debito	29.729.050,63	28.225.318,50	27.181.777,51	27.599.742,80	27.598.846,04
Nuovi prestiti	967.719,49	1.343.132,70	2.914.000,00	2.775.000,00	2.000.000,00
Prestiti rimborsati	2.471.451,62	2.386.673,69	2.496.034,71	2.775.896,76	2.974.962,01
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>28.225.318,50</b>	<b>27.181.777,51</b>	<b>27.599.742,80</b>	<b>27.598.846,04</b>	<b>26.623.884,03</b>

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
Oneri finanziari	1.219.031,29	1.135.540,18	1.057.172,17	1.022.711,54	958.580,71
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.219.031,29</b>	<b>1.135.540,18</b>	<b>1.057.172,17</b>	<b>1.022.711,54</b>	<b>958.580,71</b>
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>
Entrate Correnti	73.784.106,22	72.577.772,02	73.671.980,82	69.656.445,73	65.096.335,46
	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
<b>Rapporto</b>	<b>1,65%</b>	<b>1,56%</b>	<b>1,43%</b>	<b>1,47%</b>	<b>1,47%</b>
<b>Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

### **3.4 Risorse umane**

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato applicato solo parzialmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni. Solo programmate nell'intero esercizio complessivamente n. 33 assunzioni in ruolo (di cui 10 già realizzate); n.16 con procedure di mobilità, n. 4 assunzioni obbligatorie categorie protette, n. 3 stabilizzazioni (1 Assistente Sociale e n. 2 Istruttori Amministrativi) e n. 10 Educatori Asilo Nido prelevando dalla graduatoria vigente fino al 31/12/2016 a fronte di n. 26 cessazioni:

N. 4 dipendenti di categoria D  
N. 11 dipendenti di categoria C  
N. 9 dipendenti di categoria B  
N. 9 dipendenti di categoria A

con un saldo positivo di n. 7 unità.

In merito alla spesa del personale, l'Ente ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio.

Nell'anno 2016 ha rispettato il tetto della spesa di personale nella media 2011/2013 (art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296) e i dati in possesso dell'Ente, al momento attuale, fanno presumere che anche nel triennio 2017/2019 lo stesso sarà rispettato;

Si rileva dalle analisi contabili che il costo del personale è in costante diminuzione.

La tabella di seguito riporta la suddivisione del personale in servizio al **31/12/2016**:

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Personale complessivo	208	336	544
Personale indeterminato	208	332	540
di cui Part Time	10	46	56
di cui in distacco	1	2	3
di cui in comando	0	0	0
Personale a tempo determinato	0	4	4

#### **ASSUNZIONI IN RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2016**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Personale complessivo	10	23	33

#### **CESSAZIONI RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2016**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>UNITÀ</b>		<b>Totale</b>
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	
Personale complessivo	11	15	26

In riferimento all'evoluzione nel tempo si rimanda alla sezione operativa.

## SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2017/2019

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
<b>INTERVENTO 1</b>	<b>20.185.486,33</b>	<b>18.944.877,83</b>	<b>19.322.467,33</b>	<b>19.341.354,63</b>	<b>19.337.720,80</b>	<b>19.125.353,24</b>
Co.Co.Co	-	-	-	-	-	-
<b>Totale intervento 1</b>	<b>20.185.486,33</b>	<b>18.944.877,83</b>	<b>19.322.467,33</b>	<b>19.341.354,63</b>	<b>19.337.720,80</b>	<b>19.125.353,24</b>
<b>INTERVENTO 3</b>						
Formazione		50.685,53	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Lavoro interinale	-	-	-	-	-	-
Co.Co.Co	88.165,93	86.739,26	86.739,26	-	-	-
Indennita' Mensa e visite e missioni	193.286,19	195.152,00	212.500,00	212.000,00	212.000,00	212.000,00
<b>Totale intervento 3</b>	<b>281.452,12</b>	<b>332.576,79</b>	<b>336.239,26</b>	<b>249.000,00</b>	<b>249.000,00</b>	<b>249.000,00</b>
<b>IRAP</b>	<b>1.129.779,45</b>	<b>1.062.488,92</b>	<b>1.163.564,50</b>	<b>1.102.377,30</b>	<b>1.098.456,69</b>	<b>1.084.135,84</b>
<b>Totale spese personale</b>	<b>21.596.717,90</b>	<b>20.339.943,54</b>	<b>20.822.271,09</b>	<b>20.692.731,93</b>	<b>20.685.177,49</b>	<b>20.458.489,08</b>

### 3.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 3.6 I vincoli di finanza pubblica

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Con la Legge 243/2012, infatti, sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica..

Il Disegno di legge di Bilancio 2017 , "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"- Atti Parlamentari – Camera dei Deputati A.C. 4127-bis-A al paragrafo "*Regole di finanza Pubblica per il rilancio degli investimenti*", comma 463 modifica le precedenti norme e, nello specifico: a decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734, dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Inoltre il comma 468 prevede che al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 al bilancio di previsione e' allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto

allegato al bilancio di previsione sostituisce i vincoli di competenza e cassa originariamente previsti con un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali ( titoli 1,2,3,4 e 5 del nuovo schema di bilancio della contabilità armonizzata) e le spese finali ( titoli 1,2 e 3 del medesimo schema) non considerando gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo di crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Restano fuori quindi accensione e rimborsi di prestiti, anticipazione di tesoreria e partite di giro. Nel prospetto vincoli di finanza pubblica non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti (ai sensi dell'art. 162 comma 6 Tuel). Fra le entrate non rilevano le quote di avanzo di amministrazione e le accensioni di mutui, mentre le relative spese devono essere conteggiate.

E' previsto inoltre un meccanismo di flessibilità in capo alle Regioni.

Il rispetto del pareggio di bilancio rimane un obiettivo strategico perseguito dall'Amministrazione nonostante le enormi difficoltà ed impedimenti che esso impone nella gestione dell'ente, a partire dagli investimenti in conto capitale finanziati da precedenti avanzi di amministrazione e alla contrazione di nuovi mutui. In proposito si confida sugli aiuti concedibili per il tramite del patto regionale verticale che negli anni passati ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo finale. Così come si confida sugli effetti positivi introdotto dal regime dei "patti nazionali" derivanti dalle assegnazioni di spazi finanziari a valere sulle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica.

La commissione Arconet del Ministero dell'Economia e della Finanze ha aggiornato il "*Prospetto vincoli di finanza pubblica*" ai fini dell'approvazione bilancio di previsione 2017 che entra in vigore contestualmente all'approvazione della legge di bilancio 2017 dello Stato.

Altri vincoli di finanza pubblica si intravedono nei limiti di spesa in particolare per la spesa di personale, di cui si riferisce nell'apposito paragrafo, oltre che per le seguenti voci:

- incarichi di collaborazione autonoma. Fermo restando il limite stabilito dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 secondo cui la spesa per incarichi di studio e consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, l'articolo 14, comma 1, del D.L. 66/2014 impone il divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva superi la percentuale dell'1,4 della spesa di personale;
- incarichi di consulenza informatica. Divieto assoluto di conferimento incarichi, se non in casi eccezionali adeguatamente motivati (articolo 1, comma 146, della legge 228/2012);
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Permane il limite di cui all'articolo 6, comma 5, del D.L. 78/2010 del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- sponsorizzazioni. Divieto assoluto di effettuare spese per la sponsorizzazione (articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010);
- missioni. Il comma 12 dello stesso articolo 6 sopracitato, limita l'effettuazione di tali spese al 50% della spesa effettuata nell'anno 2009;
- formazione. Il comma 13 prevede lo stesso limite valevole per le spese di missione;
- autovetture. A decorrere dall'anno 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (articolo 5, comma 2, D.L. 95/2012).

Nel merito dei suddetti vincoli, ad eccezione dei casi laddove è previsto un divieto assoluto di effettuazione della spesa (sponsorizzazioni ed incarichi di consulenza informatica), la Corte Costituzionale ha sancito che le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 6 del D.L. 78/2010, non operano in via diretta ma soltanto come disposizioni di principio e che, pertanto, anche gli enti locali devono perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinato dall'articolo stessi, ma possono scegliere liberamente le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzazione il risultato previsto (sentenza n. 139 del 04/12/2012).

Anche la sezione delle autonomie della Corte dei Conti ha ribadito il concetto che ogni disposizione legislativa che dispone limiti puntuali di spesa, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo previsti da norme di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente (delibera n. 26 del 20/12/2013).

Il Decreto Legge n. 113/2016 convertito in Legge 160 del 7/8/2016 ha approvato l'atteso disegno di legge di modifica della Legge 24/12/2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilancio delle regioni e degli enti locali. L'articolo 9 riporta la modifica di più consistente interesse per gli enti territoriali. In linea con quanto previsto per l'anno 2016 dalla Legge di stabilità, il comma 1 sostituisce i vincoli di competenza e cassa originariamente previsti con un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali ( titoli 1,2,3,4 e 5 del nuovo schema di bilancio della contabilità armonizzata) e le spese finali ( titoli 1,2 e 3 del medesimo schema). Per gli anni 2017-2019 invece lo stesso comma 1 bis demanda la scelta sulla considerazione del Fondo pluriennale vincolato alla prossima Legge di Bilancio, *“compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica”*, ma in ogni caso *“su base triennale”*.

I comma 2 e 4 dell'articolo 9 confermano la previsione di un meccanismo sanzionatorio rinnovato, basato sul recupero triennale a quote costanti dell'eventuale sfioramento. Viene altresì introdotto, per la prima volta, un incentivo premiale tra gli enti rispettosi del vincolo di finanza pubblica ( comma 4). Sia le sanzioni che i premi dovranno trovare una specifica disciplina ordinaria statale.

Le modifiche dell'articolo 10 riguardano l'indebitamento e gli strumenti di redistribuzione di spazi finanziari, che hanno avuto negli ultimi anni un ruolo di grande rilievo.

La verifica dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali è rappresentato nel prospetto:

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>47.991.583,68</b>	<b>48.436.754,68</b>	<b>48.336.754,68</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>8.743.819,69</b>	<b>7.917.307,15</b>	<b>7.617.307,15</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>8.360.932,09</b>	<b>8.106.251,05</b>	<b>8.100.157,05</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>8.306.276,69</b>	<b>5.239.900,00</b>	<b>4.624.900,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	63.845.300,75	61.629.416,12	61.024.256,87
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	3.070.239,24	3.340.000,67	3.778.880,67
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	72.000,00	72.000,00	72.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	507.569,00	507.569,00	507.569,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica</b> (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	<b>60.195.492,51</b>	<b>57.709.846,45</b>	<b>56.665.807,20</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.176.837,29	8.069.900,00	6.679.900,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	450.000,00	450.000,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica</b> (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	<b>9.726.837,29</b>	<b>7.619.900,00</b>	<b>6.679.900,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>3.480.282,35</b>	<b>4.370.466,43</b>	<b>5.333.411,68</b>

(\*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio bilancio e Patto stabilità) e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## 4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riporta di seguito il programma politico dell'attuale Amministrazione avente per titolo "Un'altra Città è possibile" sviluppato per linee programmatiche e presentato in Consiglio Comunale nelle sedute dell'11 e 17 luglio 2012:

### 1) **Prima di tutto il Lavoro**

Il lavoro è la priorità per Asti e il suo territorio e pertanto occorre intervenire per mantenere una presenza industriale, attrarre nuovi investimenti, rilanciare l'economia in tutte le sue forme.

Nell'ottica dell'economia della conoscenza sono fondamentali formazione professionale, alta specializzazione, università, incubatore d'impresa, microcredito, master dei talenti, integrazione tra scuola e impresa, etc.

Vi è poi il tema delle infrastrutture moderne (banda larga, wi-fi) e delle infrastrutture tradizionali (va favorita la viabilità in ingresso e uscita dalla città e rivendicata attenzione per il trasporto pubblico e ferroviario).

Investimenti nel settore dell'energia, del teleriscaldamento, delle fonti rinnovabili, oltre ad essere occasioni di lavoro in sé, ad oggi non attivate, e oltre ad essere opportunità per il Comune di introito di risorse economiche e risparmio di spesa, possono fornire al sistema delle imprese energia e calore a costi concorrenziali; il tutto con un saldo ambientale positivo.

Occorre un territorio accogliente dal punto di vista della semplificazione burocratica e normativa (almeno per quanto di competenza locale: piani regolatori, regolamenti, etc.). A fronte della volontà di aprire o ampliare un'impresa il Comune deve presentarsi non come mero controllore, ma come un "partner" che, dopo aver verificato la correttezza dell'iniziativa, la "sposa" e con proprio personale, la sostiene e la accompagna anche nel rapporto con gli altri Enti.

Nei bandi per opere e servizi si devono privilegiare forme contrattuali che premiano la qualità dei progetti e si devono operare serrati controlli per evitare che imprese senza scrupoli (spesso provenienti da fuori) si aggiudichino commesse con offerte molto ribassate, che producono risultati scadenti e contenzioso, a discapito degli utenti, dell'amministrazione e delle imprese locali.

E' urgente dotare il territorio di un "Piano Strategico" che non si limiti alla definizione di progetti, ma introduca un processo partecipativo (un metodo di decisione collettiva) tra tutti gli Enti e i soggetti che rappresentano i mondi produttivi, sociali e culturali, coordinati da una "cabina di regia".

**2) Il "progetto faro" per il turismo e il commercio: "Asti città della cultura e del vino"** Occorre individuare un "progetto faro", capace cioè di illuminare e identificare il nostro territorio sulla scena internazionale, per renderlo attrattivo anche a fini turistici e commerciali.

Il piccolo commercio (oggi duramente provato dal massiccio insediamento della grande distribuzione e dalla desertificazione del centro) riveste un valore sociale rilevante, perché garantisce la presenza e la vita delle vie e delle piazze della Città, oltre ad essere storicamente spina dorsale della nostra economia. Occorre rivitalizzare il centro città riconvertendo gli immobili dismessi e pensare a come attrarre sul territorio “gente da fuori” attraverso un rilancio della nostra immagine.

L’individuazione di questo elemento vocazionale va rinvenuta in quei settori che per storia e tradizione sono universalmente identificati con la parola Asti. Non vi è straniero che non faccia i seguenti abbinamenti: Asti = vino (quindi Asti = filiera agroalimentare); Asti = Alfieri, Paolo Conte, Giorgio Faletti (quindi Asti = cultura).

Asti città di Cultura – Città dell’immagine e della musica.

Si dovranno mettere in rete gli impianti espositivi, le raccolte e i luoghi di offerta culturale diffusa, pubblici e privati, oggi esistenti modernizzandone la presentazione e, parallelamente, si dovrà far crescere la proposta relativa alla cultura contemporanea, riconvertendo i contenitori vuoti a luoghi di promozione culturale che non entrino in concorrenza, ma anzi si integrino, con l’offerta del resto del Piemonte e del nord Italia: un museo dedicato all’arte e alla fotografia storica e contemporanea; un centro studi - museo del cinema, un’università della musica (un centro contemporaneamente formativo e ludico, per i giovani, con un auditorium uno spazio espositivo, docenti di fama e prestigio).

Le offerte culturali delle istituzioni esistenti (Astimusic, Astiteatro, A Sud di nessun Nord, le attività della biblioteca, dell’Utea, dell’Arazzeria Scassa, delle compagnie e dei gruppi amatoriali, dei comitati Palio, etc.), sommate a quelle che saranno promosse dalle nuove istituzioni culturali, potranno agevolmente consentire la realizzazione del progetto “festival 365 giorni l’anno”, per diventare la prima città in Italia in grado di realizzare un festival che duri tutto l’anno: ogni giorno almeno un concerto, uno spettacolo, una presentazione, un reading, un incontro, una proiezione, per dare al turista e al cittadino la certezza che in qualsiasi giorno, la Città di Asti ha organizzato qualcosa per lui.

Asti Città del Vino.

Manca a livello nazionale una sede universitaria con una forte vocazione residenziale nel settore delle scienze enologiche.

Asti, con i suoi centri di eccellenza, può proporsi come Polo di Alta Formazione nelle scienze enologiche, coinvolgendo tutto il territorio provinciale, e diventare punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per chiunque voglia intraprendere un percorso professionale legato alla produzione vinicola. Un progetto che valorizzi la cultura del vino e proponga un centro espositivo permanente sul vino che, incredibilmente, manca ancora nella nostra città.

Una regia e una promozione forte e unitaria.

Per far conoscere nel mondo Asti come città numero uno per la cultura e il vino occorre un soggetto che garantisca il coordinamento delle proposte e inserisca ogni rassegna e ogni offerta culturale all’interno di un disegno, che faccia diventare ogni piccolo o grande evento tessera di un solo mosaico. Lo stesso soggetto, attraverso una sorta di “ufficio stampa della Città”, dovrà diffondere tutto l’anno a livello internazionale una comunicazione univoca e un’immagine forte e unitaria delle molteplici realtà presenti in Città e sul territorio.

Il nostro storico Palio dovrà essere sempre più valorizzato come parte integrante dell’offerta culturale e di manifestazioni della Città, attraverso una migliore promozione e un sostegno materiale e organizzativo ai comitati, per tutto l’anno veri e propri motori di socialità. I giovani, che sempre più numerosi, ne fanno parte, possono proporsi come interlocutori qualificati ai turisti, presentando le risorse medievali della Città, anche in un museo del Palio che esponga il prezioso materiale raccolto negli anni.

### **3) Il governo del territorio**

Il recupero dei contenitori dismessi è una priorità anche per il rilancio commerciale della Città e la rigenerazione, riorganizzazione e riqualificazione della periferia novecentesca è probabilmente il tema urbano del futuro.



Si offrirà così anche un'opportunità di riconversione e specializzazione nella direzione del restauro e del recupero urbanistico e della bioedilizia al settore, fortemente in crisi, delle costruzioni.

Gli interventi di riqualificazione urbana, per promuovere i quali occorrerà anche rivedere il valore oggi eccessivo attribuito alle "aree standard", dovranno anche essere occasione di eliminazione delle barriere architettoniche: elemento di civiltà che concorre all'idea di una città aperta e accessibile al mondo.

Andrà valorizzata la "cintura verde" (l'area agricola che circonda la Città di Asti) che va preservata da nuovo consumo di suolo.

Questi obbiettivi saranno nell'immediato perseguiti mediante interventi puntuali e mirati e, nel medio e lungo termine, mediante una revisione organica della strumentazione urbanistica, preceduta da un puntuale censimento del patrimonio edilizio esistente, indispensabile ad una corretta pianificazione e ad un reale controllo del territorio, anche sotto il profilo della sicurezza e della adeguata programmazione della dotazione di servizi

Andranno ripresi i "contratti di fiume" poiché i parchi fluviali (compresa la pista ciclabile Alba-Asti-Alessandria sul Tanaro) rappresentano un'opportunità di sviluppo di settori, anche di nicchia, quali il cicloturismo.

I parchi pubblici vanno potenziati sotto il profilo della dotazione di attrezzature e servizi (panchine, giochi, bagni, etc.) e presidiati anche rilanciando la presenza dei "nonni civic", dei vigili e delle associazioni di volontariato (Rangers, etc.).

Asti deve inserirsi nel progetto Smart Cities, con il quale la Commissione Europea sosterrà le città che si impegnano a incrementare l'efficienza energetica degli edifici, delle reti e dei sistemi di trasporto per ridurre, entro il 2020, del 40% le proprie emissioni di gas serra.

Il trasporto pubblico locale va potenziato, privilegiando i collegamenti tra la periferia e il centro della Città e Asti, con il resto della provincia, deve rivendicare unitariamente maggiore qualità e frequenza dei collegamenti ferroviari.

Con riferimento alla tangenziale sud ovest si lavorerà per modificare il progetto, ridottosi a strada di categoria C1 (unica carreggiata con una corsia per senso di marcia), affinché, in sede di conferenza dei servizi, sia modificato in modo da renderlo maggiormente collegato alla viabilità locale (così da alleggerire l'asse c.so Torino - Don Minzoni - Gramsci - Savona) e da ridurre l'impatto ambientale, cercando le soluzioni ottimali anche tra le proposte alternative di tracciato studiate negli anni scorsi.

Con riferimento al tema dei rifiuti occorrerà promuovere la riduzione della produzione, intervenendo sugli imballaggi e ulteriormente incrementare la raccolta differenziata. Il tema della quota di rifiuto residuo deve essere tenuto in conto ora che, per adempiere alle nuove leggi nazionali in tema di liberalizzazioni, Gaia s.p.a. deve individuare un partner strategico con cui collaborare, in modo che la scelta ricada su soggetti che hanno una dotazione impiantistica complementare a quella della nostra società.

#### **4) Asti cuore della provincia. Asti e l'agricoltura**

Occorre ricucire il rapporto tra il capoluogo e gli altri comuni della provincia, pensando, con riguardo al settore culturale e a quello ambientale, a forme di integrazione tra l'offerta del capoluogo e quella altrettanto importante dei territori vicini (i luoghi di Pavese e Fenoglio, le cattedrali sotterranee di Canelli, i parchi e le aree protette etc.).

Nel settore agroalimentare significa "ricollegare i fili" tra la campagna, luogo di produzione, e la Città, luogo dei consumi e della commercializzazione dei prodotti agricoli ripensando alla proposizione di aree mercatali anche all'ingrosso, come il mercato ortofrutticolo.

Asti si deve proporre come modello per la qualità alimentare e la capacità di offrire innovativi percorsi di filiera corta di qualità, per la ristorazione collettiva e quella commerciale: Asti città del cibo buono, sano, al giusto prezzo, magari anche a ora tarda, dopo aver fruito di uno degli spettacoli del "festival 365 giorni l'anno".

Sui grandi temi che interessano il territorio (ospedale, trasporto pubblico, ferrovie, etc.) occorre che trasversalmente le forze politiche e sociali della provincia si compattino insieme al comune capoluogo per sostenere le istanze locali verso la Regione, lo Stato e gli altri Enti sovraterritoriali.

## 5) Centro – periferia – frazioni

Occorre riequilibrare l'attenzione verso le zone periferiche e frazionali, anche attraverso il decentramento di alcuni servizi e maggior attenzione alle manutenzioni.

Asti dovrà avere un Assessore all'agricoltura e alle frazioni.

Le associazioni presenti sul territorio dovranno essere riconosciute dal Comune, quali soggetti che rappresentino i bisogni delle frazioni, ora che le circoscrizioni saranno abolite per legge.

## 6) Al centro la persona

Ogni azione amministrativa deve essere improntata al principio: “al centro la persona”.

Il settore dei servizi sociali va riorganizzato, rinforzato e rilanciato, privilegiando l'aspetto della prevenzione e della capacità di far rete con tutti gli enti e le organizzazioni che operano sul territorio (istituzionali e non), alle azioni esclusivamente assistenziali devono essere preferite quelle finalizzate al recupero di autonomia lavorativa, sociale, psicologica degli utenti.

Particolarmente importante il rilancio del settore legato alle problematiche giovanili.

I servizi all'infanzia e agli anziani sono fondamentali per le famiglie e vanno garantiti sotto il profilo degli orari e del contenimento delle tariffe, che (al pari delle tasse locali) devono essere graduate, per aiutare le famiglie con più figli.

Il problema “casa” va affrontato con il sostegno all'affitto, in modo da aiutare le famiglie nei momenti di difficoltà e prevenire le emergenze, incentivando il mercato della locazione con la leva fiscale e promuovendo progetti di housing sociale e co-housing, che possono attrarre anche investimenti delle fondazioni e coinvolgere operatori del “terzo settore”.

Dal recupero dei contenitori dismessi del centro e dalla rigenerazione del patrimonio edilizio delle periferie devono scaturire risorse e spazi per interventi di edilizia residenziale pubblica.

Rispetto al fenomeno dell'immigrazione, la Città deve favorire la conoscenza reciproca dei bisogni e delle culture, presupposto indispensabile per una efficace integrazione.

Il rapporto con le associazioni di volontariato può essere reso più efficace e occorre pensare a una “casa del volontariato”: una struttura che offra spazi e servizi comuni alle associazioni e agli operatori del terzo settore.

I centri di aggregazione degli anziani, già diffusi in città, devono essere sostenuti e aiutati a consolidarsi e ampliarsi.

Lo sport è una leva di aggregazione sociale e giova alla salute dei cittadini. Deve essere proposto anche in forma non agonistica e fruibile da tutte le fasce di età. Va promosso tramite la scuola e la valorizzazione delle “prime squadre”, che svolgono funzione di “traino”. Occorre affrontare il tema della carenza di strutture, oggi insufficienti sia per l'attività scolastica che delle società sportive.

Tutte queste azioni di prevenzione e di coesione sociale devono affiancarsi a una sempre maggiore presenza della polizia municipale sul territorio, perché la sicurezza dei cittadini è un'esigenza assolutamente primaria.

Per la sanità, in accordo con gli altri comuni, deve rivendicare l'adeguata copertura dei servizi territoriali e ospedalieri (rivendicando l'autonomia dell'ospedale di Asti e il completamento dell'ospedale della Valle Belbo). Deve inoltre promuovere il ripristino di servizi territoriali nel centro della Città.

## 7) il Sindaco e i Cittadini

I cittadini dovranno essere sempre informati e coinvolti direttamente nelle decisioni dell'amministrazione, attraverso forme dirette di consultazione e soprattutto attraverso un contatto continuo con il Sindaco.

Ad integrazione di quanto scritto al punto 1.1 del presente Documento (*Scenario economico internazionale e nazionale*) si riporta in versione più analitica il Progetto “Asti – Periferie Urbane” predisposto e presentato dall'Amministrazione Comunale lo scorso agosto e imperniato sui seguenti obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** nonché **lotta alla disoccupazione e accompagnamento sociale** nell'area periferica orientale di Asti:

**Sicurezza:** 560.000 euro per 22 nuove telecamere.

La videosorveglianza cittadina si arricchirà di ventidue nuove telecamere collegate con fibra ottica a questura, carabinieri e polizia municipale, posizionate agli ingressi in città. Sedici di queste ventidue nuove telecamere saranno anche dotate di un lettore delle targhe che segnalerà immediatamente le auto rubate o sospette; saranno installate in Corso Alessandria, Via del Lavoro, Corso Savona, Corso Alba, Corso Torino, Corso Ivrea, Corso Casale.

**Viale Pilone si rifarà il trucco** (550.000 euro).

Il principale intervento di decoro urbano sarà realizzato in viale Pilone con le seguenti opere: sarà rimessa a nuovo la pista ciclabile, con rifacimento della pavimentazione, sistemazione dei cordoli e, degli incroci; sarà risistemato il verde (sostituzione di alberi malati, potature); sarà posizionato nuovo arredo urbano e saranno rifatte le fermate dei bus; saranno rifatti la segnaletica e i parcheggi.

**Case popolari** (4.300.000 euro).

In collaborazione con le imprese di Confcooperative sarà realizzato in piazza d'Armi un edificio composto da 24 alloggi che saranno assegnati dai Servizi Sociali del Comune A un canone sociale calmierato pari ad euro 3,90 al metro quadro. L'intervento avrà un costo di 4.300.000 euro di cui circa 2.200.000 euro finanziati dal Governo e 2.100.000 investiti dalle imprese di Confcooperative.

**Scuole**

Finalmente le nuove sezioni alla materna Debenedetti (500.000 euro). È la scuola materna che ha le maggiori liste di attesa in città: saranno realizzate le aule per due nuove sezioni, un nuovo locale mensa e nuovi servizi igienici. Lina Borgo (510.000 euro). Alla Pascoli arriva la palestra e si completa la ristrutturazione (380.000 euro).

**Impianti sportivi**

Nuovo campo da basket e calcetto sotto la tettoia del parco Ferriere Ercole (255.000 euro). Sarà ristrutturata la tettoia oggi fatiscente e sotto la medesima sarà realizzata una pedana sportiva polivalente per basket e calcetto come quella costruita in via Turati é in fase di realizzazione in via Scotti. Spogliatoi alla palestra Jona (240.000 euro). Verranno ampliati e risistemati gli spogliatoi del complesso sportivo della Jona, utilizzato nel pomeriggio anche da molti praticanti di diverse società sportive. Palestra di via Monti (560.000 euro). Sarà totalmente rimesso a nuovo l'impianto sportivo nel cuore del quartiere Praia.

**Lotta alla disoccupazione: tirocini e borse lavoro il lavoro** (500.000 euro).

In aiuto ai disoccupati della zona est della Città si è studiato un progetto per garantire a cento persone un percorso integrato (formazione, servizi al lavoro, tirocini in azienda) di inserimento socio lavorativo articolato in servizi individuali e di gruppo e l'effettuazione di un tirocinio in azienda della durata di mesi tre rinnovabili per altri tre mesi. Il progetto prevede che a favore di ciascun disoccupato sia erogato un piccolo importo mensile di circa 530 euro.

**Accompagnamento sociale** (670.000 euro).

È previsto inoltre un Piano di Accompagnamento Sociale articolato in attività diversificate: a) Sportello di Orientamento e Servizi al Lavoro; b) Centro Educativo Minori ad alta intensità – CEM – (servizio semiresidenziale che mira al recupero di minori con difficoltà di socializzazione, esposti al rischio di emarginazione e di devianza e a rischio psicopatologico ciò al fine di ampliare/potenziare l'offerta della prestazioni psico-sociali attualmente in atto sul territorio comunale); c) Ambulatorio per piccole prestazioni di "assistenza sanitaria" in supporto con gli Enti presenti sul territorio e in accordo con l'ASL; d) Spazio di sostegno per le famiglie (mediazione familiare, supporto psicologico); e) Attivazione degli orti urbani all'interno delle zone verdi del quartiere con lo scopo di creare momenti di condivisione tra gli abitanti della zona.

#### **4.1. Missioni**

Il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche trova la sua declinazione nelle missioni e programmi al fine di raggiungere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire durante il suo mandato.

Le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato sono sinteticamente evidenziate nello schema di raccordo con le attuali Missioni:

- la linea programmatica di mandato PRIMA DI TUTTO IL LAVORO è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 04. Istruzione e diritto allo studio (Università)
- 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 14. Sviluppo economico e competitività
- 15. Politiche per il lavoro e la formazione
- 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- la linea programmatica di mandato ASTI CITTA' DELLA CULTURA, DEL VINO E DEL PALIO è correlata alle seguenti missioni:

- 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- 03. Ordine Pubblico e Sicurezza
- 07. Turismo
- 14. Sviluppo economico e competitività

- la linea programmatica di mandato IL GOVERNO DEL TERRITORIO è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 08. Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa
- 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato ASTI E L'AGRICOLTURA è correlata alle seguenti missioni:

- 14. Sviluppo economico e competitività
- 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- la linea programmatica di mandato CENTRO – PERIFERIA –FRAZIONI è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità

- la linea programmatica di mandato AL CENTRO LA PERSONA è correlata alle seguenti missioni:

- 03. Ordine Pubblico e Sicurezza
- 04. Istruzione e diritto allo studio
- 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 11. Soccorso civile
- 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato IL SINDACO E I CITTADINI è correlata alla missione

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

- la linea programmatica di mandato FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITA' è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 02. Giustizia

## **Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

### **Obiettivo strategico 1.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Trasparenza e Legalità (ex 107,03)**

Aumentare i caratteri di trasparenza e legalità in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel “buon andamento” della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla “speditezza” dell’azione amministrativa, le sue “trasparenza” e “legalità”, condizioni dell’equo trattamento del cittadino.

### **Obiettivo strategico 1.02: Il Sindaco e i cittadini – Comunicazione e URP (ex 106,01)**

Prevedere un adeguato sistema di comunicazione verso l'esterno; consolidare ed estendere a fasce più ampie della popolazione l'utilizzo e l'accesso al sito internet del Comune al fine di agevolare la comunicazione tra i Cittadini e l'Amministrazione; assistenza ed informazione alla cittadinanza.

### **Obiettivo strategico 1.03: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità – controllo successivo di regolarità amministrativa (ex 107)**

Garantire, attraverso il controllo successivo sugli Atti, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.

### **Obiettivo strategico 1.04: Prima di tutto il lavoro – Appalti e contratti (ex 100,05)**

Procedere con modalità spedite ad affidamenti alla gestione delle gare d'appalto ed alla stipulazione dei contratti con l'obiettivo, ove possibile, di favorire la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese e salvaguardare l'occupazione.

### **Obiettivo strategico 1.05: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità – Finanze (ex 107,08)**

Rispettare gli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno e dalla normativa fiscale sviluppando una corretta fiscalità sul territorio.

### **Obiettivo strategico 1.06: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - gestione calore (ex 107)**

Interventi di risparmio energetico attraverso un’attenta gestione del contratto “calore” vigente e delle richieste di riscaldamento da parte degli utenti negli edifici comunali e attraverso uno studio della fattibilità di interventi strutturali di edifici comunali finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica.

### **Obiettivo strategico 1.07: Il Governo del territorio - Recupero contenitori dismessi (ex 102,01)**

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

### **Obiettivo strategico 1.08: Prima di tutto il lavoro - Riqualificazione urbana di zone periferiche (ex 100,06)**

Unitamente alla riqualificazione avvenuta con il P.I.S.U. di zone della Città (quartiere Torretta, quartiere C.so Alba, area Parco Bobore, area Bellavista) povere di servizi ed infrastrutture moderne e tradizionali, realizzare azioni conseguenti.

### **Obiettivo strategico 1.09: Al centro la persona – Edilizia pubblica (ex 105,05)**

Perseguire l’azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi di ristrutturazione mirati e miranti alla messa a norma degli edifici dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica anche di considerevole entità - Eventuali interventi edilizi per la razionalizzazione degli spazi e della gestione energetica.

**Obiettivo strategico 1.10: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Manutenzione e sicurezza impianti (ex 107,07)**

Ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza, al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia degli edifici comunali.

**Obiettivo strategico 1.11: Il governo del territorio - Ufficio tecnico servizi per l'edilizia e manutenzione fabbricati (ex 102)**

Semplificare ulteriormente le procedure di rilascio dei permessi edilizi; garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali

**Obiettivo strategico 1.12: Al centro la persona – Servizi Demografici (ex 105,11)**

Garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

**Obiettivo strategico 1.13: Il Governo del territorio - Sistemi informativi (ex 102)**

Ridurre drasticamente il *Digital Divide* esistente in punti rilevanti del nostro territorio e monitorare realizzazioni utili per la sperimentazione di buone pratiche in materia di partecipazione dei cittadini e trasparenza mediante l'utilizzo del sito Internet e della potenzialità della rete.

**Obiettivo strategico 1.14: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Gestione risorse umane (ex 107,05)**

Revisione e riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente sviluppando nuove attività quali: l'assistenza allo sviluppo d'impresa e le politiche attive e di sostegno al lavoro, la progettazione e la ricerca di finanziamenti.

**Obiettivo strategico 1.15: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Sistema dei controlli interni (ex 107,02)**

rafforzare i controlli del complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

**Obiettivo strategico 1.16: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità – Gestione autoparco (ex 107,06)**

Razionalizzazione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale.

## **Missione 02 - Giustizia**

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari, tenuto conto delle competenze di Legge.

**Obiettivo strategico 2.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Giustizia (ex 107)**

Perseguire quanto previsto nella Missione.

## **Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**Obiettivo strategico 3.01: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Commercio su aree pubbliche e polizia amministrativa**

Sviluppare attività su aree pubbliche in una Città che si vuole vivace per cultura, anche associata al prodotto più diffuso del vino e alla manifestazione più importante che è il Palio.

**Obiettivo strategico 3.02: Al centro la Persona – Sicurezza** (ex 105,09)

Garantire adeguati standard di vivibilità del territorio, l'agibilità viabile e il rispetto delle modalità di svolgimento degli eventi che si svolgono sul territorio comunale.

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

**Obiettivo strategico 4.01: Al centro la Persona - Istruzione: Sistema Educativo Locale (SEL)** (ex105,10)

Contribuire allo sviluppo del dispositivo “sistema educativo locale”, riconoscendone le potenzialità e favorendone una presa di conoscenza attiva, anche nell'ambito di assistenza scolastica e servizi di diritto allo studio.

**Obiettivo strategico 4.02: Prima di tutto il lavoro – Università** (ex 100,02)

rafforzare il rapporto tra Asti e le realtà economiche presenti sul territorio, favorendo ancor più l'inserimento dei nostri laureati nelle aziende; incrementare la presenza dell'Università in città: punto di riferimento e un laboratorio permanente di idee, proposte, progetti al servizio della nostra comunità.

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**Obiettivo strategico 5.01: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Iniziative culturali** (ex 101,03)

Recupero di spazi e declinazione progetto “Asti Storie di Bellezza”

**Obiettivo strategico 5.02: Asti città della cultura, del vino e del Palio - sviluppo azioni “Asti Città Festival”**

Attuati interventi mirati al recupero e/o restauro, all'apertura al pubblico di nuovi spazi espositivi, in grado di poter ospitare molteplici iniziative culturali, realizzare azioni conseguenti.

**Obiettivo strategico 5.03: Asti città della Cultura, del Vino e del Palio - Attività teatrali e musicali** (ex101,04)

Costruire stagioni teatrali e musicali che contribuiscano a posizionare la nostra Città come una città di Cultura, in particolare del teatro e della musica.

**Obiettivo strategico 5.04: Asti città della Cultura, del Vino e del Palio – “Asti: Vino e Cultura”**

Rivitalizzare il contesto urbano potenziando l'offerta museale e culturale tipica del territorio (Palazzo Ottolenghi, Museo Paleontologico, Museo archeologico e Lapidario, ecc.)

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e

ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**Obiettivo strategico 6.01: Al centro la persona – Sport** (ex 105,07)

Pianificazione sportiva e valorizzazione delle infrastrutture sportive; valorizzazione dello sport da praticare nelle nostre aree verdi; creazione di un movimento culturale sportivo cittadino e di politiche che permettano un avvicinamento allo sport soprattutto per i giovani.

**Obiettivo strategico 06.02: Al centro la persona – Progetto giovani** (ex 105,08)

Individuare spazi e azioni da dedicare alle politiche giovanili partendo dalla valorizzazione dell'esistente: mantenere "Informagiovani".

**Missione 07 – Turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**Obiettivo strategico 7.01: Asti città della Cultura, del Vino e del Palio – Progetto Faro** (ex 101,01)

Rivitalizzare il centro città riconvertendo gli immobili dismessi e pensare a come attrarre sul territorio “gente da fuori” attraverso un rilancio della nostra immagine.

**Obiettivo strategico 7.02: Asti città del Vino** (ex 101,05)

Incrementare il turismo del vino, attraverso un salone dedicato ai vini biologici e biodinamici come "Vinissage"

**Obiettivo strategico 7.03: Palio** (ex 101,07)

Salvaguardare la tradizione, il cospicuo indotto turistico legato al Palio.

**Obiettivo strategico 7.04: Festival 365 giorni l'anno** (ex 101,08)

Caratterizzare Asti come la città dei 365 appuntamenti all'anno.

**Obiettivo strategico 7.05: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Commercio** (ex 101,02)

Mantenere vivo il Centro Città promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati.

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**Obiettivo strategico 8.01: Il governo del territorio – Riqualificazione urbana** (ex 102,02)

Riqualificazione formale, funzionale ed ambientale del patrimonio edilizio esistente.

**Obiettivo strategico 8.02: Il governo del territorio – Nuclei frazionali** (ex 102)

Incentivare la permanenza e il rafforzamento della residenzialità nei nuclei frazionali come sostegno al mantenimento della cultura e della memoria locali e contrasto al degrado del territorio extraurbano.

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



**Obiettivo strategico 9.01: Prima di tutto il lavoro – sostenibilità ambientale** (ex 100,04)

Attraverso la valutazione di indicatori quali l'inquinamento atmosferico, il trasporto pubblico, la produzione di rifiuti e raccolta differenziata, il tasso di motorizzazione, è possibile monitorare il territorio per trovare soluzioni alle diverse problematiche, al fine di creare un "ambiente" favorevole per l'insediamento di nuove imprese ed il mantenimento di quelle esistenti.

**Obiettivo strategico 9.02: Il governo del territorio – Arredo e decoro urbano** (ex 102,04)

Rendere più fruibili gli spazi esterni valorizzando l'ambiente urbano.

**Obiettivo strategico 9.03: Il governo del territorio - Gestione integrata rifiuti** (ex 102,08)

Attuazione del Contratto di servizio Igiene Urbana con predisposizione di campagne informative e iniziative ambientali.

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**Obiettivo strategico 10.01: Il governo del territorio – Trasporto Pubblico Locale** (ex 102,06)

Revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL, con progressiva attuazione della riduzione di alcune corse, mantenendo inalterato l'impianto delle linee.

**Obiettivo strategico 10.02: Prima di tutto il lavoro – Infrastrutture** (ex 100,03)

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

Dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio.

**Obiettivo strategico 10.03: Il governo del territorio - Progetto Tangenziale Sud Ovest** (ex 102,07)

Alleggerire il livello attuale del traffico lungo le direttici dei Corsi: Torino – Don Minzoni – Gramsci – Savona.

**Obiettivo strategico 10.04: Centro – Periferia - Frazioni: Manutenzioni** (ex 104,01)

Rivolgere l'attenzione verso le zone periferiche e frazionali decentrate attraverso costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

**Obiettivo strategico 10.05: Il Governo del territorio - sviluppo azioni per l'innovazione per la sicurezza e la sostenibilità, anche mediante dotazioni tecnologiche** (ex 102,09)

Unitamente alla riqualificazione dell'area urbana del PISU attraverso interventi di implementazione di dotazioni e sistemi tecnologici innovativi e attivazione di punti Wi-Fi., realizzare azioni conseguenti.

**Obiettivo strategico 10.06: Il Governo del territorio – ridefinizione sistema parcheggi città di Asti**

Estendere la zona a traffico limitato, pedonalizzare la piazza Alfieri (almeno con riferimento ai percorsi attualmente viabili sui lati Anfossi e Palazzo della Provincia e al triangolo interno alle alberate), integrare il sistema dei parcheggi con un nuovo parcheggio in struttura.

**Missione 11 - Soccorso civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

**Obiettivo strategico 11.01: Protezione civile** (ex 105,09)

Sviluppare iniziative di sensibilizzazione e di educazione al rispetto del Codice della Strada e della Legalità in generale.

## **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

### **Obiettivo strategico 12.01: Al centro la persona – Servizi ai minori (ex 105,02)**

Promozione ed implementazione delle attività a sostegno dell'Istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso un importante lavoro di valutazione: attivazione di interventi di educativa territoriale.

### **Obiettivo strategico 12.02: Al centro la persona – Servizi all'infanzia (ex 105,03)**

Razionalizzare ulteriormente il servizio Asili Nido.

### **Obiettivo strategico 12.03: Al centro la persona – Servizi sociali (ex 105,01)**

Attività e interventi rivolti ai disabili, agli anziani, al disagio adulti e stranieri: razionalizzazione delle risorse finanziarie rispetto alla sempre crescente domanda di servizi per consentire il mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo ottimizzandone l'adeguamento ai bisogni

### **Obiettivo strategico 12.04: Al centro la persona – Problema “Casa” (ex 105,04)**

Sostenere le persone con bassi redditi nel reperimento di soluzioni abitative a canone calmierato (Agenzia CASA); intervenire con la fascia più debole della popolazione che è già stata oggetto di sfratto o sta per esserlo; definire progetti di housing sociale.

Rispondere con incisività al soddisfacimento del bisogno di “casa”.

### **Obiettivo strategico 12.05: Al centro la persona – Volontariato (ex 105,06)**

Dare visibilità alle attività dei volontari anche attraverso la ricerca di spazi da destinare alle associazioni per lo svolgimento delle proprie attività. Consolidare e rendere produttivo il rapporto di collaborazione delle associazioni con la municipalità astigiana.

### **Obiettivo strategico 12.06: Al centro la persona – Edilizia Funeraria (ex 105,12)**

Implementare il numero delle tombe dichiarate decadute da dare in concessione.

## **Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

### **Obiettivo strategico 14.01: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Centro espositivo permanente sul vino (ex 101,06)**

Attività fieristica quale motore di sviluppo del turismo e del commercio.

### **Obiettivo strategico 14.02: Ricerca finanziamenti e progetti**

Consolidamento di un apposito servizio utile a ricercare ogni risorsa possibile reperibile al di fuori dell'Ente.

### **Obiettivo strategico 14.03: SUAP, attività economiche e commercio (ex 100,01)**

Contribuire al rilancio dell'economia astigiana attuando politiche e modifiche regolamentari volte alla semplificazione e alla promozione delle opportunità di lavoro attraverso alla rielaborazione degli strumenti

regolamentari afferenti lo sportello e con azioni di accompagnamento rispetto alle iniziative di investimento imprenditoriale

**Obiettivo strategico 14.04: Asti e l'agricoltura - Mercato Ortofrutticolo (MOI) (ex 103)**  
Razionalizzazione degli spazi nel M.O.I.

### **Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

**Obiettivo strategico 15.01: Prima di tutto il lavoro – sviluppo economico (ex 100,01)**

Far ripartire l'economia astigiana attuando politiche del lavoro quali: ricerca di una strategia di territorio, politiche attive del lavoro, ecc.

### **Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

**Obiettivo strategico 16.01: Asti e l'agricoltura – Settore agroalimentare: produzione e commercializzazione (ex 103,01)**

Creare una filiera corta di qualità sia per la ristorazione collettiva che per quella individuale che permetta consumi di prodotti locali esaltando così il mangiare bene a costi contenuti.

Utilizzare le risorse locali che arrivano dall'agricoltura per favorire sia gli agricoltori che la popolazione.

### **Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

**Obiettivo strategico 17.01: Prima di tutto il lavoro – Sostenibilità ambientale: Energia (ex 100,04)**

Investire nel settore dell'energia consente di creare nuove occasioni di lavoro e dà la possibilità al Comune di introitare risorse e risparmiare sulle spese.

Offrire l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

## **Missione 20 - Fondi e accantonamenti**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

### **Obiettivo strategico 20.01: Fondo di riserva**

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione. Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti. La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Per quanto riguarda il fondo di riserva, lo stanziamento di € 200.000,00 è pari allo **0,32%** delle spese correnti, percentuale all'interno dei limiti minimo e massimo imposti dall'art. 166 del TUEL (rispettivamente pari allo 0,30% e al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio). Relativamente alla cassa lo stanziamento di euro 200.000,00 è pari allo **0,27%** delle spese finali, percentuale non inferiore al limite minimo dello 0,2% imposto dall'articolo 166 del TUEL.

### **Obiettivo strategico 20.02: Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Principio contabile n.2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Comprende gli stanziamenti per il fondo crediti dubbia esigibilità (2.240.373,24 euro), fondo crediti tari (844.308,00 euro), fondo crediti tares anni pregressi (507.569,00 euro) e l'accantonamento fondo rischi legali (72.000,00 euro)

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, è stato possibile stanziare il fondo nella misura del 76,03% dell'importo teoricamente da accantonare, in applicazione del principio della competenza finanziaria.

Si rinvia al prospetto relativo alla composizione del fondo crediti dubbia esigibilità, contenuto nel bilancio 2017/2019, per il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione.

La quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di residui attivi di difficile esigibilità, calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate. Il risultato così ottenuto viene ridotto alle percentuali di gradualità previste dall'articolo 1, comma

509, della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), ossia alla misura del 70% nel 2017, dell'85% nel 2018, per giungere nel 2019 ad un accantonamento da effettuare per l'intero importo.

Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue. Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo solidarietà comunale (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto accertati per cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi dello Stato e altri enti pubblici (per le spese sostenute per gli uffici giudiziari, commissione elettorale mandamentale, centro per l'impiego, ecc.)
- da rimborsi per personale comandato presso altri enti, e da altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2012/2016, (riscosso di preconsuntivo al 30/9) il riscosso (a competenza dell'esercizio e a residuo del medesimo esercizio riscosso l'anno successivo) e gli importi accertati in competenza.

## **Missione 50 – Debito Pubblico**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie; comprende le anticipazioni straordinarie.

### **Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

### **Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
Oneri finanziari	1.219.031,29	1.135.540,18	1.057.172,17	1.022.711,54	958.580,71
Quota capitale	2.471.451,62	2.386.673,69	2.496.034,71	2.775.896,76	2.974.962,01
<b>Totale</b>	<b>3.690.482,91</b>	<b>3.522.213,87</b>	<b>3.553.206,88</b>	<b>3.798.608,30</b>	<b>3.933.542,72</b>

## **Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

## **Missione 99 - Servizi per conto terzi**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le "operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

## **4.2 Ciclo di gestione della Performance**

La programmazione strategica contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel "Piano della Performance" strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance: un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi strategici, i target e gli indicatori per la loro misurazione.

## **5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI**

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- della "Verifica dello stato di attuazione dei programmi" presentata al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno, al fine di fornire indirizzi correttivi volti ad attuare i programmi stabiliti;
- della annuale "Relazione sulla gestione": rapporto allegato al "Rendiconto della gestione" i cui contenuti esprimono valutazioni circa l'efficacia degli interventi realizzati sulla base dei risultati conseguiti con riferimento ai programmi previsti dal bilancio e dal D.U.P.;
- dell'approvazione, da parte della Giunta, della "Relazione sulla Performance" alias "*Verifica e grado di raggiungimento della Performance dell'Ente*" D.Lgs. 150/2009 art. 10 c.1 lett. b): il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A fine mandato, quindi per il nostro Ente prevedibilmente nei primi mesi del 2017, l'art. 4 del D.Lgs. 149/11 dispone l'obbligo per i Comuni di redigere una "Relazione di fine mandato", per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli organismi controllati e partecipati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**DUP**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**2017 – 2019**

---

**II a)**

**Sezione Operativa – SeO**

**Parte Prima**



## 1. SCHEMI DI BILANCIO

Visto lo schema del bilancio di previsione 2017 , predisposto ai sensi del D.P.C.M. 28/12/2011, che presenta il seguente quadro generale riassuntivo:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.942.583,27			
Utilizzo avanzo di amministrazione		201.560,60	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	47.906.628,68	47.991.583,68	48.436.754,68	48.336.754,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.960.750,81	8.743.819,69	7.917.307,15	7.617.307,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.492.344,02	8.360.932,09	8.106.251,05	8.100.157,05
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.191.206,78	8.306.276,69	5.239.900,00	4.624.900,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>67.550.930,29</b>	<b>73.402.612,15</b>	<b>69.700.212,88</b>	<b>68.679.118,88</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.893.854,12	2.914.000,00	2.775.000,00	2.000.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.934.850,35	17.934.850,35	17.414.111,43	16.194.755,87
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.731.759,00	14.731.759,00	14.731.759,00	14.731.759,00
<b>Totale</b>	<b>102.111.393,76</b>	<b>108.983.221,50</b>	<b>104.621.083,31</b>	<b>101.605.633,75</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>111.053.977,03</b>	<b>109.184.782,10</b>	<b>104.621.083,31</b>	<b>101.605.633,75</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>9.389.805,73</b>			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	61.552.976,16	63.845.300,75	61.629.416,12	61.024.256,87
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.948.551,08	10.176.837,29	8.069.900,00	6.679.900,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>66.501.527,24</b>	<b>74.022.138,04</b>	<b>69.699.316,12</b>	<b>67.704.156,87</b>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.496.034,71	2.496.034,71	2.775.896,76	2.974.962,01
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.934.850,35	17.934.850,35	17.414.111,43	16.194.755,87
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.731.759,00	14.731.759,00	14.731.759,00	14.731.759,00
<b>Totale</b>	<b>101.664.171,30</b>	<b>109.184.782,10</b>	<b>104.621.083,31</b>	<b>101.605.633,75</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>101.664.171,30</b>	<b>109.184.782,10</b>	<b>104.621.083,31</b>	<b>101.605.633,75</b>



# BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.942.583,27			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		65.096.335,46	64.460.312,88	64.054.218,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		63.845.300,75	61.629.416,12	61.024.256,87
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo svalutazione crediti</i>			3.577.808,24	3.847.569,67	4.286.449,67
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		2.496.034,71	2.775.896,76	2.974.962,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			-1.245.000,00	55.000,00	55.000,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.300.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		55.000,00	55.000,00	55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			0,00	0,00	0,00



# BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		201.560,60	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		11.220.276,69	8.014.900,00	6.624.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.300.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		55.000,00	55.000,00	55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.176.837,29	8.069.900,00	6.679.900,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			0,00	0,00	0,00



# BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			0,00	0,00	0,00
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

# 1. ENTRATA

## 1.1 Valutazione generale finanziaria

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa di cui ai Titoli I,II,III

### *IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)*

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) che recano significative novità in materia di tributi locali. Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale, limitando sempre di più l'autonomia fiscale dei comuni.

La predetta legge di stabilità irrompe nella potestà impositiva decretando per l'anno 2016 la sospensione del potere di aumento dei tributi per regioni ed enti locali fotografando l'assetto impositivo alla situazione 2015. La disposizione di interesse è inserita nel comma 26 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I casi che derogano al blocco impositivo sono sostanzialmente i seguenti: le delibere relative alla tassa sui rifiuti che risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti e le situazioni di predissesto e dissesto.

Il testo del disegno di legge di bilancio 2017 prevede anche per l'anno 2017 il blocco della possibilità di aumentare i tributi locali rispetto alla situazione previgente (anno 2016), ma posto il blocco del 2016 significa tenere fermo il livello dell'anno 2015.

### *IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)*

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento. I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;

- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;
- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

In virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi per l'anno 2017, si applicano le seguenti aliquote e detrazione d'imposta approvate per l'anno 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3 marzo 2016:

<b>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALIQUOTA ‰</b>	<b>DETRAZIONE euro 200</b>
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 5 regolamento IMU)	6	(*)
Terreni	6,6	
Aree edificabili	10,6	
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	10,6 aliquota ordinaria	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	

Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	5,6	
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	4,6	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

#### (\*) **DETRAZIONE**

Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa.

La previsione di entrata per l'anno 2017, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 13.482.572 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento e liquidazione, nonché alle procedure di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.080.000, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 580.000, sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e di liquidazione effettuati in passato.

Per le entrate da recupero dell'evasione si tiene conto della modifica apportata al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, secondo cui l'accertamento viene imputato all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile a seguito della notifica dell'avviso di accertamento e/o di liquidazione.

#### *IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)*

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata.

Nell'anno 2017 verrà effettuata attività di accertamento solo per omessa dichiarazione di immobili per l'anno d'imposta 2011, per effetto del termine previsto dall'articolo 1, comma 161, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a norma del quale gli avvisi di accertamento d'ufficio per le omesse dichiarazioni devono essere



notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata.

Si procederà altresì alla formazione di un ruolo coattivo, con conseguente accertamento di nuova entrata, derivante da avvisi di accertamento e liquidazione emessi in esercizi precedenti e non pagati per i quali non era stato effettuato l'accertamento contabile.

Si prevede un importo complessivo di euro 145.000; tale valore viene opportunamente svalutato con l'apposito fondo per un importo di euro 120.000, trattandosi di entrate di difficile esazione.

### *TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)*

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina della TASI ed in particolare l'esclusione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle di lusso.

Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Se la TASI dovuta dal detentore di abitazione principale è stata abolita, altrettanto non può dirsi per la quota a carico del possessore. Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle di lusso, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, ovvero nella misura del 90 per cento.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

In virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi per l'anno 2017, si applicano le seguenti aliquote approvate per l'anno 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 3 marzo 2016:

<b>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALIQUOTA ‰</b>
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica	0
Fabbricati di civile abitazione, e relative pertinenze, destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008	0
Casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0

Unico immobile, e relative pertinenze, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	0
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 4 regolamento TASI)	0
Aree edificabili	0
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purché non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	0

La previsione di entrata per l'anno 2017 è di euro 90.000 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Il tributo concorre alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. I servizi indivisibili si individuano nelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività nel suo complesso, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del vigente regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2017 dei servizi indivisibili prestati dal comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

<u>Servizi indivisibili</u>	<u>Costi anno 2017</u>
Polizia municipale	euro 3.147.181,22
Protezione civile	euro 79.205,94

Servizi demografici	euro 1.852.956,98
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	euro 1.240.236,12
Manutenzione infrastrutture	euro 1.791.431,52
<u>Totale</u>	<u>euro 8.111.011,78</u>

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2017, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta al 1,11%.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 90.000
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro 8.111.011,78
Percentuale di copertura dei costi	1,11%

### *TASSA SUI RIFIUTI (TARI)*

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Sono in corso di approvazione da parte del consiglio comunale il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe per l'anno 2017.

Le tariffe, stabilite sulla base del piano finanziario, sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

La disposizione di cui al comma 26 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016 afferente il blocco degli aumenti delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi locali, che viene confermata anche per l'anno 2017, non si applica alla TARI. Nonostante ciò, l'importo complessivo del piano finanziario per l'anno 2017, che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria, è inferiore a quello dell'anno precedente.

Il prospetto economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 17.427.195, di cui costi fissi pari ad euro 9.325.854 e costi variabili pari ad euro 8.101.341, allineandosi al 53,51% per la parte fissa e al 46,49% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 239.033 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 60,51% proveniente dalle utenze domestiche e del 39,49% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni. Il minor gettito da tariffa che ne deriva, stimato in euro 1.117.483, è inserito tra i costi del PEF in quanto le predette riduzioni presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico.

Si evidenzia che tra i costi del PEF 2017 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 507.569, quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 507.569 è la seguente:

#### ASP – crediti al 30/6/2016 - relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 30/6/2016	5.209.118
Accantonamento 2% rischio riscossione	125.552
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.338.143
Totale	3.745.423
Accantonamento in 12 anni	312.119

#### COMUNE – crediti al 30/9/2016 - relativi alle annualità 2010/2013

Crediti su residui al 30/9/2016	5.022.001
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.699.357

Totale	3.322.644
Accantonamento in 17 anni	195.450

Con questi accantonamenti (da inserire anche nelle bollette degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' stato altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 829.866, a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2017 è di euro 16.309.712, al netto delle riduzioni.

Relativamente all'attività di recupero evasione per il prelievo sui rifiuti, è stata prevista un'entrata stimata pari a euro 120.000, derivante dall'emissione e dalla notifica di avvisi di accertamento per infedele e per omessa dichiarazione, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 70.000.

#### *IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)*

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione ad un soggetto iscritto all'albo dei concessionari di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997, che, nella sua attività, è soggetto al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società in questione provvede a gestire i predetti tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) e a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

E' in corso di approvazione da parte del consiglio comunale il regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per adeguarlo ad alcune modifiche normative intervenute.

Per l'anno 2017, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2016 per effetto della sospensione del potere di aumento dei tributi.

Il gettito previsto a titolo di imposta sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000, mentre il gettito derivante dai diritti sulle pubbliche affissioni è pari a euro 250.000. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 60.000.

Il gettito previsto per la TOSAP permanente e temporanea è pari a euro 795.000. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 80.000.

## FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrati dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380. Il comma 17 della stabilità 2016 introduce delle modifiche alla disciplina di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà comunale, anche al fine di tener conto del nuovo assetto della fiscalità locale con particolare riferimento alle esenzioni e agevolazioni previste per IMU e TASI, di cui ai paragrafi precedenti. Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione del FSC e' incrementata a livello nazionale di 3.767,45 milioni di euro destinata a compensare il minor gettito per abolizione Tasi abitazione principale, esenzione IMU terreni agricoli e immobili cooperative, nonché la riduzione di base imponibile relative alle abitazioni date in comodato gratuito ed altre riduzioni di imposta. E' inoltre prevista la variazione della derivante dalla riduzione della quota di alimentazione del fondo da parte dei Comuni.

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016 è stato sancito l'accordo sulla metodologia da applicare ai fini della distribuzione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, comprensivo anche del ristoro del minor gettito da esenzioni e agevolazioni IMU e TASI. E' previsto inoltre che entro il 30 novembre 2016 vengano definita la metodologia da applicare ai fini della distribuzione per l'anno 2017.

La lettera e), nel novellare il comma 380 – quater della legge 228/2012 (comma inserito dall'art. 1, comma 730 della legge 147/2013, modificato dall'art. 14 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 459 della legge 190/2014, legge di stabilità 2015), interviene sulla disciplina di riparto del Fondo di solidarietà prevedendo un incremento della quota del Fondo da accantonare per poi essere ridistribuita, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Tale quota è fissata al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 ed al 55 per cento per l'anno 2018. I fabbisogni standard saranno approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (che sostituisce la Commissione Paritetica per l'Attuazione del Federalismo Fiscale) entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Con Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 *“Misure urgenti per gli enti territoriali e il territorio”* all'articolo 2 e' prevista l'applicazione graduale delle riduzioni del fondo di solidarietà comunale previste all'articolo 1, comma 436, stabilità 2015.

Alla data di approvazione dello schema di bilancio, le spettanze per l'esercizio 2017 non sono ancora note. Per il 2017, il Fondo di solidarietà comunale è stimato - in attesa di conoscere le spettanze non ancora rese pubbliche dal competente Ministero - in 8.242.099,68 euro, in linea con l'assestato 2016.

In corso di esercizio, a seguito della comunicazione delle spettanze definitive da parte del Ministero dell'Interno, si provvederà ad apportare al bilancio di previsione le opportune variazioni.

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8/2/2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29/11/2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%;

norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 prevede il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015.

Per il 2017, a normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, per un importo inferiore sia a quello accertato nel 2015 e sia in diminuzione minore rispetto alla somma degli incassi che si prevede di incassare nel 2016 in c/residui e nel 2016 in c/competenza. Tale previsione rispetta il dettato del principio contabile Arconet.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

La previsione 2017, pari ad 8.123.240,69 euro, rileva rispetto alle previsioni assestate 2016 (9.896.893,92 euro) un decremento, somma algebrica tra voci in diminuzione e aumento, dovuto essenzialmente:

- ai trasferimenti statali del c.d. "Fondo IMU / TASI" (dai 472,5 milioni del 2015, 390 milioni del 2016 su base nazionale), per la Città di Asti meno 816.000 euro
- non riproposizione di specifici contributi assegnati nel 2016 a favore del sociale destinati a corrispondenti spese,
- alla previsione nel 2016 del rimborso spese elettorali per svolgimento "referendum confermativo riforma costituzionale".
- al contributo straordinario di interventi per la riqualificazione e la sicurezza delle periferie della città per 1.092.12,54 euro
- 

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate trasporto pubblico locale, interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

Le entrate extratributarie previste sul 2017 ammontano complessivamente a 8.360.932,09 euro in diminuzione rispetto all'asestato 2016 (10.989.005,00 euro) dovuto essenzialmente:

- alla non iscrizione degli utili delle partecipate;
- alla contrazione dei proventi delle sanzioni stradali.

Per quanto riguarda, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, in sede di formazione del bilancio di previsione 2017/2019, tutte le tariffe, aliquote, diritti e quant'altro ora in vigore, sono confermati, ai valori deliberati negli strumenti di programmazione 2015. Sono state introdotte nuove tariffe per i settori impianti sportivi e cimiteri relativi a nuovi servizi.

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza.

SERVIZI	RENDICONTO 2015			ASSESTATO 2016			PREVISIONE 2017		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.245.047,06	815.227,14	65,48%	1.265.634,41	600.000,00	47,41%	1.183.331,15	645.000,00	54,51%
SCUOLA DI MUSICA	268.694,12	92.437,39	34,40%	260.136,82	116.500,00	44,78%	211.119,68	49.000,00	23,21%
PISCINA									
IMPIANTI SPORTIVI	859.517,34	232.902,18	27,10%	561.801,46	253.500,00	45,12%	468.158,53	244.000,00	52,12%
PALIO	623.717,85	276.898,02	44,39%	627.082,00	257.828,00	41,12%	438.932,01	260.000,00	59,23%
MUSEI, PINACOTECHES E BIBLIOTECHE	175.666,85	26.670,40	15,18%	217.465,73	11.100,00	5,10%	196.922,62	5.100,00	2,59%
TEATRO/ASTI TEATRO	887.399,91	186.584,46	21,03%	812.177,71	183.000,00	22,53%	665.060,23	167.000,00	25,11%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	17.102,19	5.275,00	30,84%	18.913,75	4.500,00	23,79%	17.964,23	4.500,00	25,05%
TRASPORTO SCOLASTICO	245.701,50	14.177,86	5,77%	231.186,31	22.500,00	9,73%	203.377,91	12.500,00	6,15%
ASSISTENZA DOMICILIARE	240.255,33	68.419,05	28,48%	190.709,11	63.700,00	33,40%	164.635,36	61.100,00	37,11%
CENTRO INFANZIA FAMIGLIE									
<b>TOTALE</b>	<b>4.563.102,15</b>	<b>1.718.591,50</b>	<b>37,66%</b>	<b>4.185.107,30</b>	<b>1.512.628,00</b>	<b>36,14%</b>	<b>3.549.501,71</b>	<b>1.448.200,00</b>	<b>40,80%</b>

## **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

### ***Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie***

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota crescente alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Il comma 737 della Legge 208/2015 accoglie una proposta dell'ANCI, consentendo ai Comuni, anche per il 2017, di destinare, sino al 100%, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

La stima del gettito – euro 2.350.000,00 – in aumento rispetto all'esercizio precedente correlata a convenzioni urbanistiche approvate, sarà costantemente monitorata nel corso dell'anno affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Per il 2017, una quota i tali proventi, per euro 1.300.000 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 921.937,00 euro per l'esercizio 2017 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Tra i trasferimenti in conto capitale dello Stato si rileva un programma di intervento straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa “la programmazione dei lavori pubblici”, il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

L’articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha per l’ennesima volta modificato il limite di indebitamento previsto all’articolo 204 del Testo Unico degli enti locali aumentandolo, a decorrere dall’esercizio 2015, dall’8 al 10 per cento.

L’accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l’importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale del totale delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello in cui è prevista l’assunzione di mutui.

Il limite è ampiamente rispettato nell’arco dell’intero triennio.

Pertanto per l’annualità 2017 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 7.006.276,69 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 2.914.000,00

Per l’annualità 2018, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 5.239.900,00 euro a cui si sommano le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 2.775.000,00.

Per l’annualità 2019, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 4.624.900,00, euro a cui si sommano le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 2.000.000,00.

Nell’annualità 2017 tra i trasferimenti di capitale dello Stato è presente un programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitana.

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.

<b>ENTRATE</b>	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.001.937,00	2.012.000,00	2.430.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.887.204,55	1.327.900,00	744.900,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	250.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	1.650.000,00	1.900.000,00	1.450.000,00
Riscossione di crediti	217.135,14	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.914.000,00	2.775.000,00	2.000.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Avanzo di amm.ne presunto applicato per investimenti	201.560,60	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.176.837,29</b>	<b>8.069.900,00</b>	<b>6.679.900,00</b>



Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevedono l'ulteriore ricorso a capitale di prestito per l'esercizio 2017 di € 2.294.000, per l'esercizio 2018 di € 2.775.000 e per l'esercizio 2019 di € 2.000.000,00.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'ente è dimostrato nella seguente tabella:

	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
Residuo debito	29.729.050,63	28.225.318,50	27.181.777,51	27.599.742,80	27.598.846,04
Nuovi prestiti	967.719,49	1.343.132,70	2.914.000,00	2.775.000,00	2.000.000,00
Prestiti rimborsati	2.471.451,62	2.386.673,69	2.496.034,71	2.775.896,76	2.974.962,01
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>28.225.318,50</b>	<b>27.181.777,51</b>	<b>27.599.742,80</b>	<b>27.598.846,04</b>	<b>26.623.884,03</b>

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
Oneri finanziari	1.219.031,29	1.135.540,18	1.057.172,17	1.022.711,54	958.580,71
Fidejussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.219.031,29</b>	<b>1.135.540,18</b>	<b>1.057.172,17</b>	<b>1.022.711,54</b>	<b>958.580,71</b>
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>
Entrate Correnti	73.784.106,22	72.577.772,02	73.671.980,82	69.656.445,73	65.096.335,46
	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
<b>Rapporto</b>	<b>1,65%</b>	<b>1,56%</b>	<b>1,43%</b>	<b>1,47%</b>	<b>1,47%</b>
<b>Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

# SPESA

## 2.1 Programmi riferiti alle missioni

### **Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del Sindaco, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

#### **1.1.1. Finalità**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

#### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
1.01.01.01	Attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti nel "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità"
1.02.01.01	Compimento di un adeguato sistema di comunicazione verso l'esterno (stampa) nonché nei rapporti tra Giunta-Consiglio-Città
1.02.01.02	Comunicazione: programmazione di momenti di incontro pubblico con la cittadinanza nei quartieri e nelle frazioni

#### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni.

#### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	543.615,59	512.881,99	457.981,99
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	486.322,28		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	543.615,59	512.881,99	457.981,99
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	486.322,28		

#### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gabinetto del Sindaco, Comunicazione, Ufficio staff personale straordinario.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:**

Impegni per fornitura carburante

### **Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

#### **1.1.1. Finalità**

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) perseguendo principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", approvato dall'Amministrazione a gennaio 2014 e annualmente aggiornato, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici comunali al rischio di corruzione e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio proprio con riferimento alla descritta "mappatura".

#### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>1.01.02.01</b>	"Piano Triennale di Prevenzione della corruzione": attuazione
<b>1.03.02.01</b>	Effettuazione controlli sui principali atti del Comune con le modalità e periodicità indicate nelle apposite determinazioni del Segretario generale

#### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune favorendo tra l'altro accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità; prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione.

#### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	897.272,17	908.334,81	922.028,54
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	741.604,21		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	897.272,17	908.334,81	922.028,54
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	741.604,21		

#### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Segretariato.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per fornitura carburante, materiale di pulizia, spese per la gestione della corrispondenza

### Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

#### 1.1.1. Finalità

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);
- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile.;
- assicurare l'efficiente gestione degli appalti pubblici;
- favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e mantenere, e ove possibile, creare posti di lavoro;
- proseguire nell'attuazione del sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.03.03.01	Gestione Assicurazioni: liquidazione di tutti i sinistri in gestione diretta (cioè di quelli rientranti nell'ambito della franchigia, attualmente fissati in 20.000,00 € per R.C.T./R.C.O.) previa motivata determinazione pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune.
1.04.03.01	Acquisti: utilizzo termini minimi di legge (aumentati in misura non superiore al 20%, ove necessario ex art.70, c. 1, Dlgs. 163/2006) nelle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate con il sistema del prezzo più basso
1.04.03.02	Emanazione circolari e attività di supporto pratico da parte dell'ufficio Contratti agli uffici comunali affinché nei disciplinari di gara, relativi alle concessioni degli appalti dei servizi comunali e appalti di servizio ripetitivi, dovranno essere inserite clausole che, in caso di cambio di gestione (ove possibile e compatibilmente con le disposizioni vigenti) prevedano l'assorbimento in via prioritaria dei lavoratori precedentemente occupati nel servizio affidato
1.05.03.01	Monitoraggio effetto applicazione dl stabilità 2016 articolo 35: il nuovo equilibrio finale
1.06.03.01	Gestione Calore: concludere la predisposizione della procedura di affidamento del Contratto Gestione Calore ed efficientamento energetico degli edifici comunali, che dovrà prevedere anche la progressiva sostituzione delle centrali termiche che giungeranno ad obsolescenza, a partire dalla stagione invernale 2017/2018 e successive
1.15.03.01	Organismi gestionali esterni dell'Ente: esecuzione artt. 6, 7 e 8 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Gestire in modo efficiente e sollecito le procedure di gara e rispondere alle esigenze di lavoro delle piccole imprese e di salvaguardia dell'occupazione.

Attuare il sistema dei controlli interni per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	3.126.001,36	2.884.810,29	2.821.580,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.996.100,69		
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	previsione di competenza	3.126.001,36	2.884.810,29	2.821.580,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.996.100,69		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Acquisti, Rapporti con aziende ed enti partecipati, Provveditorato, gestione assicurazioni, gestione calore, telefonia, energia elettrica edifici comunali, Ragioneria e Bilancio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per fornitura carburante, funzionamento degli uffici, compenso collegio revisori, facchinaggio, sistemi informativi, servizi di facility management, pulizie, manutenzione impianti

## Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

### 1.1.1. Finalità

controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale; attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.05.04.01	Predisporre strumenti organizzativi utili ad aumentare il recupero del non pagato.

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

potenziare l'attività di recupero dei tributi non pagati rafforzando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio per il recupero delle altre evasioni fiscalmente rilevanti.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	902.355,13	847.981,13	831.355,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	837.399,47		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	902.355,13	847.981,13	831.355,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	837.399,47		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio gestione tributi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

## **Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

### **1.1.1. Finalità**

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale: per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel 2017-2019 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di contenitori non più funzionali all'attività amministrativa

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>1.07.05.01</b>	Operare con le priorità indicate nell'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2017/2019

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

<b>MISSIONE 1</b>				
<b>PROGRAMMA</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Programma 5	previsione di competenza	1.147.807,86	1.060.207,86	967.264,54
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	937.159,29		
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	previsione di competenza	1.147.807,86	1.060.207,86	967.264,54
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	937.159,29		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Patrimonio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni per fornitura carburante

## Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

### 1.1.1. Finalità

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.08.06.01	Riqualificazione urbana di zone periferiche: sviluppo azioni coerenti con le definende progettazioni
1.09.06.01	Edilizia Pubblica: perfezionare le condizioni di sicurezza delle scuole e degli impianti sportivi
1.10.06.01	Manutenzione e sicurezza impianti: ottimizzare la resa energetica degli edifici di cui sopra
1.11.06.01	Urbanistica - Servizi per l'edilizia: miglioramento dell'efficienza dei rapporti con l'utenza
1.11.06.02	Manutenzione fabbricati: garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Ridurre la necessità per i cittadini di dedicare maggior tempo per le pratiche edilizie.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	2.822.196,36	2.214.720,48	2.561.816,48
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.244.791,82		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.822.196,36	2.214.720,48	2.561.816,48
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.244.791,82		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Nuove Urbanizzazioni, Urbanistica - servizi per l'edilizia, manutenzione fabbricati, Edilizia Pubblica, Manutenzione e sicurezza impianti.



Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni per fornitura carburante e manutenzione ordinaria edifici

## **Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile**

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

### **1.1.1. Finalità**

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici limitando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti; facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on-line.

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
1.12.07.01	Anagrafe, Stato civile, Toponomastica: verifica e aggiornamento della banca dati anagrafica dei permessi ZTL-ZTM
1.12.07.02	Anagrafe, Stato civile, Elettorale: scarto dei documenti secondo le disposizioni del massimario di scarto
1.12.07.03	Stato Civile: stesura delle norme regolamentari relative alla manifestazione di volontà in merito alla cremazione
1.12.07.04	Estensione temporale dell'erogazione dei servizi demografici su appuntamento
1.12.07.05	Elettorale: programmazione e ristampa schede elettorali esaurite

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	1.852.956,98	1.798.430,81	1.426.449,09
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.559.106,08		
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	previsione di competenza	1.852.956,98	1.798.430,81	1.426.449,09
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.559.106,08		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al settore Servizi Demografici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni per fornitura carburante ed integrazione servizio pulizia

## **Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

### **1.1.1. Finalità**

Porre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo; garantire un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione sia per quanto riguarda il software sia per quanto riguarda l'hardware.

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
1.13.08.01	Statistica: rifunzionalizzare l'ufficio statistica
1.13.08.02	Sistemi informativi interni: snellire le procedure
1.13.08.03	Sistemi informativi verso i cittadini: aumentare le possibilità di ottenere servizi comunali informatizzati

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

#### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	616.380,46	536.481,13	513.481,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	559.764,12		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	616.380,46	536.481,13	513.481,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	559.764,12		

#### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Sistemi informativi e statistici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per carburante e noleggio unità di stampa e impegni per il funzionamento degli apparati di rete e consulenza sistemistica server

### Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

#### 1.1.1. Finalità

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono limitate. Tuttavia, affinché il servizio al cittadino continui ad essere erogato con le stesse modalità operative, oltre all'utilizzo di strumenti quali la riorganizzazione interna dei settori e la mobilità intersettoriale, occorre utilizzare al meglio le soglie di assunzione consentite dalla vigente normativa.

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo. Problema di non facile soluzione per le numerose fuoriuscite di personale realizzate nel quinquennio 2012/2016. Per il prossimo triennio 2017/2019 sono al momento ipotizzabili 60 cessazioni per collocamento a riposo. In merito alle nuove assunzioni, essendo terminato il processo di ricollocazione del personale soprannumerario degli Enti di Area vasta, l'Ente procederà a coprire il turnover consentito (25% della spesa di personale cessato nell'esercizio precedente più resti della capacità assunzionale del triennio precedente) e provvederà ad attivare alcune procedure di mobilità volontaria che torna ad essere neutra al fine di coprire alcuni profili professionali in forte sofferenza.

Sono inoltre previste alcune deroghe normative; in particolare per il personale educativo per il quale vige la deroga prevista dall'art. 4 del D.L. 78/2015 e la successiva norma speciale introdotta dal D.L. 113/2016 art. 17 per il triennio 2016/2018.

Nell'esercizio 2016 si conclude il processo di riorganizzazione della struttura, con individuazione di alcune nuove Posizioni Organizzative e la copertura a seguito di attivazione di formale procedura di conferimento.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.14.10.01	Operare in conformità alle priorità di cui alla "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019"
1.14.10.02	Realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale
1.14.10.03	Attività di implementazione e modifica in relazione al turn over della micro-organizzazione

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

L'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 10	previsione di competenza	1.980.393,68	2.096.331,91	2.167.732,17
Risorse umane	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.745.478,59		
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	previsione di competenza	1.980.393,68	2.096.331,91	2.167.732,17
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.745.478,59		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Risorse Umane, Prevenzione e protezione aziendale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni relativi alla convenzione per il servizio sostitutivo di mensa aziendale, impegni per formazione, servizio sorveglianza sanitaria, spese di personale, cancelleria e materiale igienico sanitario per il funzionamento degli uffici, impegni per esperti esterni nucleo di valutazione

## Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della

missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

### 1.1.1. Finalità

Perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini; attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni

Migliorare inoltre il rapporto P.A. – Cittadini – Imprese sia attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso la progettazione di locali accoglienti, un'adeguata formazione di personale, e mantenimento dell'attuale fascia oraria di erogazione del servizio URP.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.02.11.01	URP: Aggiornamento e manutenzione della banca dati ZTL/ZTM
1.03.11.01	Affari Legali: affidamento patrocini esterni con criteri di trasparenza e rotazione, attingendo ad apposito elenco costituito a seguito di avviso pubblico, con pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli incarichi conferiti.
1.04.11.01	Contratti: stipulare contratti con modalità elettronica e con firma digitale (contratti digitali) in forma pubblica- amministrativa o per scrittura privata autenticata
1.04.11.02	APPALTI LAVORI: procedere con modalità spedite ad affidamenti alla gestione delle gare d'appalto ed alla stipulazione dei contratti con l'obiettivo, ove possibile, di favorire la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese e salvaguardare l'occupazione
1.15.11.01	Controllo di gestione: esecuzione artt. 4 c. 3 (1° e 2° alinea), 5 e 9 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.15.11.02	Controllo strategico: esecuzione art. 10 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.16.11.01	Gestione autoparco: puntuale verifica e costante monitoraggio della spesa

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune.

Attuare il "sistema dei controlli interni" per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

Mantenimento del servizio URP in collaborazione con gli altri uffici del Settore.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 11	previsione di competenza	1.086.691,43	1.068.030,87	1.062.680,87
Altri servizi generali	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	998.478,18		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.086.691,43	1.068.030,87	1.062.680,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	998.478,18		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Contratti, Appalti, Ufficio Stampa, URP, Controllo di gestione, Affari Legali, Autoparco.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni per fornitura carburante, servizi ausiliari, acquisto materiale igienico sanitario per uffici

## **Missione 02 - Programma 01 Uffici Giudiziari**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente.

### **1.1.1. Finalità**

Garantire adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città.

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
2.01.01.01	Per gli anni 2017 e successivi verrà completato, anche in base alle eventuali nuove indicazioni Ministeriali, il processo di trasferimento delle competenze gestionali ed operative per il funzionamento del Palazzo di Giustizia di Asti, così come disposto dalla Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014, art. 1 comma 526). Potrà, pertanto, essere necessaria una proroga della Convenzione tra Comune di Asti e Ministero della Giustizia, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 22.2.2016

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Per quanto non è obbligatorio contribuire ad un adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	132.057,25	122.057,25	122.057,25
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	125.550,27		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	132.057,25	122.057,25	122.057,25
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	125.550,27		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Uffici Giudiziari.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

## Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

### 1.1.1. Finalità

Mantenere l'ordinato svolgimento delle attività che si svolgono sul territorio comunale.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
3.01.01.01	Commercio su aree Pubbliche: garantire un ordinato svolgimento del commercio su aree pubbliche, sia periodico che fieristico
3.02.01.01	Mantenere l'organizzazione del Corpo Polizia Municipale equamente distribuita nei diversi ambiti di attività di vigilanza

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate dalla normativa statale e regionale.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	3.518.697,81	3.518.896,65	3.455.678,63
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.066.400,88		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	3.518.697,81	3.518.896,65	3.455.678,63
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.066.400,88		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Polizia Municipale e Commercio su aree pubbliche e Polizia Amministrativa.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.



### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per fornitura carburante e personale in comando

## Missione 04 - Programma 01 Istruzione Prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

### 1.1.1. Finalità

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.01.01	Materne: garantire i servizi di diritto allo studio

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza delle persone operanti.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	1.415.946,68	470.628,80	471.191,80
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	631.722,25		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.415.946,68	470.628,80	471.191,80
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	631.722,25		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Materne".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.



### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni di spesa per servizi di facchinaggio e servizio accompagnamento utenti servizio trasporto scolastico

## Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

### 1.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.02.01	Scuole elementari e scuole medie: garantire i servizi di diritto allo studio

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	2.876.791,06	3.185.498,61	2.175.498,61
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.081.723,30		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	2.876.791,06	3.185.498,61	2.175.498,61
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.081.723,30		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Elementari, Medie, Superiori.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni di spesa per servizi di facchinaggio e servizio accompagnamento utenti servizio trasporto scolastico

## Missione 04 - Programma 04 Istruzione Universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

### 1.1.1. Finalità

Attività di sostegno a favore dell'istruzione universitaria situata sul territorio dell'ente.

Attività di sostegno a favore dell'Istituto Tecnico Superiore Professionalità per lo Sviluppo dei Sistemi Energetici Ecosostenibili attraverso la partecipazione negli organi di governance (Giunta esecutiva e Consiglio di Indirizzo) della Fondazione (Riconoscimento personalità giuridica della Prefettura di Torino del 21.10.16) con particolare attenzione al Corso attivato ad Asti nell'anno formativo 2016/17 di Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.02.04.01	Università: sostenere le scelte decise da ASTISS
4.02.04.02	ITS: sostenere indirizzi e scelte della Fondazione

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

L'Ente proseguirà il ruolo di collaborazione con la Società e la Fondazione al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	203.640,80	203.640,80	203.640,80
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	369.117,83		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	203.640,80	203.640,80	203.640,80
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	369.117,83		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

**1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**  
nessuno

**Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

**1.1.1. Finalità**

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi ausiliari all'istruzione.

**1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
4.01.06.01	Servizi educativi: mantenere il livello dei servizi già erogati Supportare la progettualità didattica delle scuole Gestione e valorizzazione del sistema educativo locale

**1.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali, delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 28/07 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

**1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.118.118,95	1.085.901,27	1.100.484,59
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	898.310,65		
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	previsione di competenza	1.118.118,95	1.085.901,27	1.100.484,59
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	898.310,65		

**1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Servizi Educativi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

**1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni per fornitura carburante, servizi assicurativi, materiale igienico sanitario per uffici

## **Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, ecc.). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

### **1.1.1. Finalità**

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
5.01.01.01	Riqualificare la sicurezza degli edifici storici

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	625.839,69	914.051,96	831.051,96
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	198.897,35		
<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	previsione di competenza	625.839,69	914.051,96	831.051,96
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	198.897,35		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Edifici storici e monumentali. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

nessuno

## **Missione 05 - Programma 02 Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione,

restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

#### 1.1.1. Finalità

Amministrare per un buon funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

Dare certezza di buon funzionamento alla Biblioteca astense mediante la stipula di un'apposita convenzione che regoli la questione dell'accoglienza delle utenze mediante la predisposizione, nel bilancio comunale, di una cifra congrua che consenta il pagamento delle utenze stesse.

#### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.02.01	Declinazione progetto Asti Storie di Bellezza
5.01.02.02	Musei: integrare le attività con quelle svolte operate dagli altri soggetti operanti sul territorio
5.02.02.01	Asti Città Festival: realizzazione progetto "festival 365 giorni l'anno"
5.03.02.01	Attività teatrali: mantenere le stagioni teatrali e musicali
5.03.02.02	Scuola di musica: verificare le migliori condizioni possibili per il mantenimento del servizio
5.04.02.01	"Asti: Vino e Cultura" : gestire progettazioni approvate dalla Regione Piemonte

#### 1.1.3. Motivazione delle scelte

L'attività ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in modo da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali. Particolare attenzione è rivolta alla selezione delle manifestazioni culturali in modo che possano soddisfare un pubblico sempre più ampio sia attraverso una varietà che spazia dal teatro alla musica sia mediante l'individuazione di momenti di svago e crescita per i bambini e gli adulti.

#### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 2	previsione di competenza	1.406.348,24	1.303.661,91	1.273.779,82
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.357.692,03		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.406.348,24	1.303.661,91	1.273.779,82
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.357.692,03		

#### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Musei ed iniziative culturali, Archivio storico, Attività teatrali, Scuola di Musica, Rassegne musicali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni di spesa per servizi di facchinaggio, servizi di pulizia, fornitura carburanti, servizi assicurativi, manutenzione impianti e impegni relativi alla stagione teatrale

## Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.) Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

### 1.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.01.01.01	Impianti sportivi: garantire una gestione di diffusa fruibilità pubblica
6.01.01.02	Promozione sportiva: sostegno all'associazionismo sportivo

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Sviluppo della pratica sportiva sociale

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	1.463.158,53	698.050,13	597.050,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.867.319,38		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	1.463.158,53	698.050,13	597.050,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.867.319,38		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Impianti Sportivi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per la gestione impianti sportivi e per servizi assicurativi

## Missione 06 - Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

### 1.1.1. Finalità

Supportare le risorse espresse dal giovanile.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.02.02.01	"Informagiovani": sviluppare le attività e i servizi erogati

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Prestare particolare attenzione alla fascia sociale giovanile, oggi particolarmente bisognosa di considerazione.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	212.589,97	209.693,54	209.693,54
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	198.436,24		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	212.589,97	209.693,54	209.693,54
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	198.436,24		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Politiche Giovanili.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

## Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che



abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende inoltre le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### **1.1.1. Finalità**

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la Città all'esterno.

#### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
7.01.01.01	Progetto Faro: rivitalizzare centro città
7.02.01.01	Piano di promozione turistica tramite manifestazioni e attività sportive quali "Vinissage"
7.03.01.01	Palio: continuare a favorire la partecipazione dei non astigiani al Palio
7.04.01.01	Festival 365 giorni l'anno: mantenere l'incremento di frequentissime manifestazioni volte all'incremento turistico
7.05.01.01	Mantenere vivo il centro commerciale naturale promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati

#### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale, sportivo ed enogastronomico per contrastare la crisi economica.

#### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	736.626,47	699.219,72	699.219,72
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	921.302,73		
<b>TOTALE MISSIONE 7</b>	previsione di competenza	736.626,47	699.219,72	699.219,72
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	921.302,73		

#### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gemellaggi, iniziative e manifestazioni a sostegno del commercio, Turismo, Palio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni per allestimento strutture e pista di gara manifestazione "Palio di Asti"



## **Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

### **1.1.1. Finalità**

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
8.01.01.01	Riqualificazione urbana: semplificare le procedure per l'ottenimento dei permessi di costruire e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente
8.02.01.01	Nuclei frazionali: promuovere e monitorare i provvedimenti attuativi della variante aree frazionali approvata

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

adeguare la strumentazione urbanistica alle esigenze della società e del sistema produttivo di riconversione dei fabbricati a nuove funzioni, compatibili con l'assetto generale, in tempi brevi.

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1	previsione di competenza	941.097,83	1.038.741,07	951.386,79
Urbanistica e assetto del territorio	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	698.669,40		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	941.097,83	1.038.741,07	951.386,79
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	698.669,40		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Urbanistica ed assetto del Territorio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni per fornitura carburante

## Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, ecc., finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

### 1.1.1. Finalità

Adeguate le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.01.01	Monitorare le destinazioni territoriali in funzione naturalistica, in particolare per le VAS e il ripristino delle aree a seguito di dissesti idrogeologici
9.01.01.02	Monitoraggio e rimozione dei rifiuti di qualunque genere e in particolare pericolosi abbandonati abusivamente su aree del territorio comunale, con particolare attenzione per i depositi localizzati in area SIC (Siti di Importanza Comunitaria).

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Perseguire tempestivamente le finalità.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	610.682,33	584.742,81	584.742,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	557.798,86		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	610.682,33	584.742,81	584.742,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	557.798,86		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Ambiente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per la gestione del canile municipale e colonia felina

## Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde.

### 1.1.1. Finalità

Migliorare decoro e pulizia della città

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.02.02.01	Arredo e decoro urbano: adozione di provvedimenti necessari a migliorare decoro e pulizia della città, delle aree verdi, dei parchi, delle aree giochi

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	875.908,18	480.347,46	471.944,93
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	696.635,59		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	875.908,18	480.347,46	471.944,93
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	696.635,59		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Arredo e decoro urbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per fornitura carburante e manutenzione impianti irrigazione

## Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### 1.1.1. Finalità

Trasformazione di GAIA in società mista che consentirà di uscire dai vincoli del modello in house (patto di stabilità, personale, limiti delle attività verso terzi).

Raggiungimento dell'obiettivo del 65% della Raccolta Differenziata, come previsto da normativa.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.03.03.01	Ottimizzazione dell'articolazione degli organismi esterni operanti in materia ambientale
9.03.03.02	Predisposizione di campagne informative e iniziative ambientali
9.03.03.03	Definizione con ASP delle migliorie da apportare al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Trasformare GAIA s.p.a. in società mista permetterà l'individuazione di un partner strategico con cui collaborare, in modo che la scelta ricada su soggetti che abbiano una dotazione impiantistica complementare, al fine di rinnovare/sviluppare gli impianti che diverranno obsoleti nei prossimi 3/5 anni

Predisposizione di campagne informative e iniziative ambientali, in collaborazione con ASP come previsto da Contratto di servizio.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	14.918.881,00	15.289.610,00	15.289.610,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.006.310,03		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	14.918.881,00	15.289.610,00	15.289.610,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.006.310,03		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Igiene Urbana

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

## **Missione 09 - Programma 04 Servizio Idrico Integrato**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

### **1.1.1. Finalità**

Ottimizzazione del servizio idrico integrato

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
09.03.04.01	Gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Garantire il servizio acquedotto / Fognature / depurazione alla cittadinanza nel pieno rispetto ambientale.

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 4	previsione di competenza	332.500,00	570.354,36	537.145,64
Servizio idrico integrato	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	163.102,81		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	332.500,00	570.354,36	537.145,64
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	163.102,81		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Acquedotti / Fognature.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

nessuno

## **Missione 10 - Programma 02 Trasporto Pubblico Locale**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, ecc. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

### **1.1.1. Finalità**

Razionalizzare il servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta.

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>10.01.02.01</b>	Esecuzione Contratto di Servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità 2014/2016 e s.m.e i.

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Razionalizzare il servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

<b>MISSIONE 10</b>				
<b>PROGRAMMA</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	3.829.743,08	3.829.743,08	3.829.743,08
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.882.971,78		
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	previsione di competenza	3.829.743,08	3.829.743,08	3.829.743,08
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.882.971,78		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma non prevede l'impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

nessuno

## Missione 10 - Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

### 1.1.1. Finalità

Garantire la libera circolazione dei cittadini

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.02.05.01	Piano urbano del Traffico: definizione
10.02.05.02	Fibra ottica: manutenzione ordinaria banda larga, rete telefonia, rete trasmissione dati
10.02.05.03	Illuminazione Pubblica: svolgimento delle attività previste per la gestione, come da concessione e da Contratto di servizio Comune- ASP
10.02.05.04	Illuminazione Pubblica: conclusione delle procedure di acquisizione, nel patrimonio del Comune, degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel Sole e contestuale concessione ad ASP di tali impianti, nell'ambito della concessione del servizio
10.03.05.01	Progetto tangenziale sud ovest: realizzazione
10.04.05.01	Manutenzione suolo pubblico e infrastrutture
10.05.05.01	Sviluppo azioni per l'innovazione per la sicurezza e la sostenibilità – dotazioni tecnologiche: realizzazione dei relativi interventi (WIFI.)
10.06.05.01	Ridefinizione sistema parcheggi città di Asti: avviare un processo condiviso con ASP che porti in tempi rapidi alla individuazione, anche tramite forme di consultazione della cittadinanza, della miglior localizzazione del nuovo parcheggio, nonché alla più sollecita realizzazione del medesimo da parte di Asp s.p.a.

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Fluidificare il traffico cittadino e garantire maggiore sicurezza; ottimizzare le risorse destinate.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	6.272.975,53	5.291.330,39	5.220.074,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.501.259,29		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	6.272.975,53	5.291.330,39	5.220.074,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.501.259,29		



### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Ponti e viabilità collegata, Piano urbano del traffico e parcheggi, servizio gestione reti, Illuminazione Pubblica, Manutenzione suolo pubblico, Manutenzione infrastrutture, Manutenzione suolo pubblico extraurbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Impegni per fornitura carburanti, illuminazione pubblica e fibra ottica, servizio facchinaggio e altri servizi ausiliari, sgombero neve e operazioni antigelo

## Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

### 1.1.1. Finalità

Garantire sicurezza ai cittadini

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
11.01.01.01	Operatività sala protezione civile e interventi anche attraverso l'associazione di volontariato del Comun e di Asti

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare le uniche risorse disponibili.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	79.205,94	78.608,67	78.608,67
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.656,55		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	79.205,94	78.608,67	78.608,67
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.656,55		



### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Protezione Civile.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per fornitura carburanti e materiale igienico sanitario per uffici

## Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

### 1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per i minori

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.01.01.01	Minori: mantenimento dei servizi erogati
12.02.01.01	Asili nido: mantenimento standard esistenti

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	3.433.245,46	3.368.267,56	3.315.704,23
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.000.972,66		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	3.433.245,46	3.368.267,56	3.315.704,23
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.000.972,66		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Minori e Asili Nido.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni relativi a servizi assicurativi, acquisto di materiale antinfortunistico, manutenzione impianti antincendio, acquisto materiale igienico sanitario per uffici, servizi ausiliari socio assistenziali

## Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### 1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per la disabilità

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.02.01	Mantenere i servizi erogati compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	1.144.961,89	1.096.818,03	1.076.818,03
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.245.278,82		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.144.961,89	1.096.818,03	1.076.818,03
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.245.278,82		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Handicap".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni relativi a servizi ausiliari socio assistenziali

## Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

### 1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.03.01	Mantenere i servizi erogati compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	943.554,08	885.312,52	872.968,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.215.687,52		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	943.554,08	885.312,52	872.968,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.215.687,52		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Anziani.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni relativi a servizi socio assistenziali per anziani

## Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

### 1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.04.01	Disagio adulti: mantenere i servizi erogati compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	1.310.420,93	1.231.520,48	1.186.520,48
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.195.360,98		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.310.420,93	1.231.520,48	1.186.520,48
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.195.360,98		

#### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Disagio adulti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni relativi a servizi socio assistenziali (servizi di accoglienza)

### **Missione 12 - Programma 05 Interventi per le famiglie**

Comprende un piano di accompagnamento sociale articolato in servizi di welfare nell'area oggetto di riqualificazione urbana: servizi al lavoro con potenziamento delle capacità lavorative di disoccupati residenti nell'area, a favore di minori, delle famiglie, offerta di appezzamenti di terreni da coltivare per attività di socializzazione.

#### **1.1.1. Finalità**

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

#### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
12.03.05.01	Programma straordinario di accompagnamento sociale nell'ambito del progetto "Riqualificazione periferie"

#### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

#### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	1.092.012,54	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	764.408,78		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.092.012,54	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	764.408,78		

#### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Servizi sociali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Nessuno

### **Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

#### **1.1.1. Finalità**

Affrontare un problema di grande rilevanza sociale

#### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
12.04.06.01	Agenzia Comunale della Locazione: definire un progetto di mettere a disposizioni delle fasce più svantaggiate alloggi reperiti sul libero mercato con garanzie comunali
12.04.06.02	Disagio abitativo: definire un progetto di erogazione contributi a fronte di prestazioni
12.04.06.03	Housing sociale: definizione interventi

#### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

#### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	1.120.251,77	1.076.138,59	1.024.497,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.685.054,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	previsione di competenza	1.120.251,77	1.076.138,59	1.024.497,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.685.054,00		

#### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Agenzia Comunale della Locazione e Disagio Abitativo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

nessuno

### **Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

#### **1.1.1. Finalità**

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

#### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
12.03.07.01	Mantenere i servizi erogati alle famiglie compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale

#### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

#### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	previsione di competenza	1.766.125,96	1.708.029,08	1.694.339,66
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.161.872,20		
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	previsione di competenza	1.766.125,96	1.708.029,08	1.694.339,66
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.161.872,20		

#### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo Servizi Sociali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni per acquisto carburanti, servizi assicurativi e servizi ausiliari

## **Missione 12 - Programma 08 Cooperazione e Associazionismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

### **1.1.1. Finalità**

Valorizzare le intense risorse associative e le disponibilità giovanili esistenti sul territorio

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
12.06.08.01	Associazionismo: supportare le iniziative esistenti e stimolarne l'attivazione
12.06.08.02	Servizio Civile: operare in conformità alla pianificazione di settore

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Favorire lo sviluppo della rete associazionistica.

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	1.500,00	1.385,85	1.385,85
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.448,72		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.500,00	1.385,85	1.385,85
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.448,72		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego di una parte del personale assegnato al centro di costo Servizi Sociali. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

nessuno



## **Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

### **1.1.1. Finalità**

Controllo sulla applicazione del contratto di servizio e sulle modalità di gestione dei servizi “cimiteriale e funerario istituzionale”, affidati in concessione.

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>12.07.09.01</b>	Implementare il numero delle tombe dichiarate decadute da dare in concessione

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

<b>MISSIONE 12</b>				
<b>PROGRAMMA</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	613.333,58	605.333,58	605.333,58
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	675.114,13		
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	previsione di competenza	613.333,58	605.333,58	605.333,58
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	675.114,13		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Gestione Cimiteri.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni per servizi assicurativi

## **Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

### **1.1.1. Finalità**

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>14.01.02.01</b>	Individuazione di una diversa realizzazione e svolgimento dell'attività fieristica cittadina
<b>14.04.02.01</b>	MOI: razionalizzazione degli spazi
<b>14.04.02.02</b>	Valutazioni per la razionalizzazione e valorizzazione delle aree mercatali.

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica; elaborare la nuova programmazione commerciale e relativa relazione programmatica attraverso preliminari attività di analisi dello stato dei luoghi e dell'assetto dell'offerta commerciali nei diversi contesti oltre alla valutazione tecnica delle proposte di nuove iniziative commerciali, nella coerenza con gli indirizzi proposti dall'Amministrazione.

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

<b>MISSIONE 14</b>				
<b>PROGRAMMA</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	11.000,60	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.254,65		
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	previsione di competenza	11.000,60	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.254,65		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Centro Fieristico, M.O.I., Fiere e Mercati.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

nessuno

### **Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### **1.1.1. Finalità**

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

#### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
14.02.03.01	Consolidamento ufficio per la ricerca dei finanziamenti in relazione alla programmazione comunitaria, statale e regionale: coordinamento con gli uffici interni competenti per la realizzazione dei progetti finanziati

#### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

#### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	148.925,07	148.925,07	148.925,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	114.490,18		
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	previsione di competenza	148.925,07	148.925,07	148.925,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	114.490,18		

#### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Ricerca Finanziamenti e Progetti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

nessuno

### **Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

#### **1.1.1. Finalità**

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

#### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
14.03.04.01.	Modifica e semplificazione assegnazione lotti aree P.I.

#### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Nel proseguire il lavori di semplificazione e implementazione di azioni che possano contribuire al rilancio dell'economia attrarre nuove iniziative imprenditoriali sull'area P.I.P. e nello specifico consentire ai nuovi investitori di avviare i pagamenti del lotto a cinque anni dall'atterraggio dell'attività.

#### **1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 4	previsione di competenza	459.075,39	406.314,39	359.660,30
Reti e altri servizi di pubblica utilità	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	422.375,91		
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	previsione di competenza	459.075,39	406.314,39	359.660,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	422.375,91		

#### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Attività economiche e Commercio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

**1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**  
nessuno

**Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

**1.1.1. Finalità**

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

**1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

N.	DESCRIZIONE
15.01.02.01	Definizione piano di azioni per sostenere iniziative finalizzate all'occupazione

**1.1.3. Motivazione delle scelte**

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

**1.1.4. Risorse finanziarie**

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

**1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Lavoro e Sviluppo. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune. Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

**1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**  
nessuno

## **Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### **1.1.1. Finalità**

Attenuare l'impatto sociale della crisi economica.

### **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>15.01.03.01</b>	Gestione dei tavoli di crisi aziendale

### **1.1.3. Motivazione delle scelte**

Intervenire attivamente per contribuire al contenimento degli effetti negativi delle crisi aziendali.

### **1.1.4. Risorse finanziarie**

<b>MISSIONE 15</b>				
<b>PROGRAMMA</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Programma 3	previsione di competenza	74.270,00	66.000,00	66.000,00
Sostegno all'occupazione	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	166.502,44		
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	previsione di competenza	74.270,00	66.000,00	66.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	166.502,44		

### **1.1.5. Risorse umane e strumentali**

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Lavoro (cassintegrati).

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

### **1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti**

Impegni per cantieri di lavoro

## Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

### 1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
16.01.01.01	Sostegno all'attività di valorizzazione dei prodotti del territorio

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Agricoltura.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno



## Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche (non elettrica e non gas naturale) e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Occorre verificare, anche alla luce del nuovo Testo Unico sulle Società partecipate direttamente e indirettamente da enti pubblici, il metodo di calcolo utilizzato per l'estensione del limite temporale per il mantenimento da parte di Nos della qualità di socio operativo di minoranza in Asp spostato dal 2019 al 2028, non essendo ancora operativo il servizio di teleriscaldamento.

Occorre verificare inoltre il mantenimento della partecipazione indiretta in AEC alla luce delle condizioni riportate nel nuovo Testo Unico sulle Società Partecipate e la sub concessione a questa sia del servizio illuminazione pubblica che teleriscaldamento.

### 1.1.1. Finalità

Favorire lo sviluppo dell'utilizzo di una risorsa energetica a scarso impatto ambientale.

### 1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
17.01.01.01	Ambito Territoriale Minimo - ATEM ASTI: prosecuzione delle attività inerenti la procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito denominato Asti, come previsto dalla normativa di settore
17.01.01.02	Attività tecnica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni ai sensi della DCC 13/2010 "Individuazione delle zone non metanizzate – agevolazione per riduzione del costo del gasolio e del gpl usati come combustibile per il riscaldamento - art. 12, comma 4, della legge n. 488/1999 - art. 13, comma 2, della legge 448/2001"

### 1.1.3. Motivazione delle scelte

Migliorare la positività del saldo ambientale.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	449.603,78		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	449.603,78		



### 1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Energia

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune. Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

### 1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

## Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

### 1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	190.000,00
Fondo di riserva	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00		
Programma 2	previsione di competenza	3.577.808,24	3.847.569,67	4.286.449,67
Fondo crediti di dubbia esigibilità	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3	previsione di competenza	522.000,00	522.000,00	72.000,00
Altri Fondi	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	4.299.808,24	4.569.569,67	4.548.449,67
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00		

La programmazione operativa contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel "Piano Esecutivo di Gestione" dove vengono specificamente assegnati ai singoli Dirigenti gli obiettivi gestionali con i relativi indicatori di risultato unitamente alle risorse finanziarie.

## VALUTAZIONE GENERALE

Il presente documento definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi, così come previsto nel seguente prospetto:

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT.	DESCRIZIONE TITOLO	PREVIS DEFIN 2016*	2017	2018	2019	% SUL TOT. DELLE SPESE 2017 /titolo di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	565.594,28	543.615,59	512.881,99	457.981,99	0,85%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	999.142,46	897.272,17	908.334,81	922.028,54	1,41%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	3.669.935,59	3.126.001,36	2.884.810,29	2.821.580,13	4,90%
				2	Spese in conto capitale	255.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	1.023.150,63	902.355,13	847.981,13	831.355,13	1,41%
				2	Spese in conto capitale	396.425,43	385.000,00	305.000,00	305.000,00	3,78%
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	1.083.393,96	762.807,86	755.207,86	662.264,54	1,19%
				2	Spese in conto capitale	1.459.270,82	669.000,00	185.000,00	555.000,00	6,57%
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	2.256.479,29	2.153.196,36	2.029.720,48	2.006.816,48	3,37%
				2	Spese in conto capitale	1.459.270,82	669.000,00	185.000,00	555.000,00	6,57%
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	2.119.702,72	1.852.956,98	1.798.430,81	1.426.449,09	2,90%
				2	Spese in conto capitale	86.100,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,49%
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	720.445,45	566.380,46	486.481,13	463.481,13	0,89%
				2	Spese in conto capitale	86.100,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,49%
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	Spese correnti	154.934,51	132.057,25	122.057,25	122.057,25	0,21%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	3.733.120,58	3.448.697,81	3.518.896,65	3.455.678,63	5,40%
				2	Spese in conto capitale	129.366,00	70.000,00	0,00	0,00	0,69%
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	401.976,10	355.946,30	340.628,80	340.628,80	0,56%
				2	Spese in conto capitale	644.747,82	1.060.000,38	130.000,00	130.563,00	10,42%
		2	Altri ordini di	1	Spese correnti	1.501.343,95	1.306.791,06	1.248.498,61	1.245.498,61	2,05%

			Istruzione non universitaria	2	Spese in conto capitale	2.113.832,59	1.570.000,00	1.937.000,00	930.000,00	15,43%
		4	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	224.436,00	203.640,80	203.640,80	203.640,80	0,32%
				2	Spese in conto capitale	1.133.496,33	0,00	0,00	0,00	0,00%
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	1.197.985,10	1.018.118,95	985.901,27	1.000.484,59	1,59%
				2	Spese in conto capitale	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,98%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	1	Spese correnti	90.015,11	111.151,96	86.151,96	86.151,96	0,17%
				2	Spese in conto capitale	475.233,50	514.687,73	827.900,00	744.900,00	5,06%
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	1.650.043,76	1.406.348,24	1.303.661,91	1.273.779,82	2,20%
				2	Spese in conto capitale	376.749,10	0,00	0,00	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	845.452,17	658.158,53	598.050,13	597.050,13	1,03%
				2	Spese in conto capitale	104.591,25	805.000,00	100.000,00	0,00	7,91%
		2	Giovani	1	Spese correnti	309.473,45	212.589,97	209.693,54	209.693,54	0,33%
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	1.181.302,62	736.626,47	699.219,72	699.219,72	1,15%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	749.100,88	663.806,47	662.741,07	662.741,07	1,04%
				2	Spese in conto capitale	503.821,56	277.291,36	376.000,00	288.645,72	2,72%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	809.326,68	610.682,33	584.742,81	584.742,81	0,96%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	762.280,51	625.908,18	480.347,46	471.944,93	0,98%
				2	Spese in conto capitale	392.658,90	250.000,00	0,00	0,00	2,46%
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	15.731.636,56	14.918.881,00	15.289.610,00	15.289.610,00	23,37%
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	73.671,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,11%
				2	Spese in conto capitale	98.417,46	262.500,00	500.354,36	467.145,64	2,58%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	3.829.743,08	3.829.743,08	3.829.743,08	3.829.743,08	6,00%
				2	Spese in conto capitale	1.323.029,71	0,00	0,00	0,00	0,00%
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	3.210.736,16	2.643.490,58	2.312.684,75	2.241.428,66	4,14%
				2	Spese in conto capitale	3.408.170,36	3.629.484,95	2.978.645,64	2.978.645,64	35,66%
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	130.965,73	79.205,94	78.608,67	78.608,67	0,12%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	4.067.764,78	3.433.245,46	3.318.267,56	3.265.704,23	5,38%
				2	Spese in conto capitale	117.675,13	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00%
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	1.860.022,82	1.144.961,89	1.096.818,03	1.076.818,03	1,79%
		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	1.508.004,63	943.554,08	885.312,52	872.968,75	1,48%
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	1.248.482,07	1.310.420,93	1.231.520,48	1.186.520,48	2,05%
		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	3.000,00	1.092.012,54	0,00	0,00	1,71%
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	1.565.437,17	1.120.251,77	1.076.138,59	1.024.497,40	1,75%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	1.811.210,58	1.762.253,09	1.708.029,08	1.694.339,66	2,76%
				2	Spese in conto capitale	312,86	3.872,87	0,00	0,00	0,04%
		8	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	1.800,00	1.500,00	1.385,85	1.385,85	0,00%
				2	Spese in conto capitale	243.790,94	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,79%
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	579.224,68	533.333,58	525.333,58	525.333,58	0,84%
				2	Spese in conto capitale	243.790,94	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,79%
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	11.000,60	11.000,60	10.000,00	10.000,00	0,02%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Ricerca e innovazione	1	Spese correnti	122.395,30	148.925,07	148.925,07	148.925,07	0,23%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	575.324,35	459.075,39	406.314,39	359.660,30	0,72%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	231.640,21	74.270,00	66.000,00	66.000,00	0,12%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	633.807,82	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	200.481,01	200.000,00	200.000,00	190.000,00	0,31%
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	3.033.265,36	3.577.808,24	3.847.569,67	4.286.449,67	5,60%
		3	Altri Fondi	1	Spese correnti	72.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00	0,11%
		3	Altri Fondi	2	Spese in conto capitale	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	4,42%
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	1.135.540,18	1.057.172,17	1.022.711,54	958.580,71	1,66%
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	2.386.673,69	2.496.034,71	2.775.896,76	2.974.962,01	100,00%
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	14.241.759,00	14.731.759,00	14.731.759,00	14.731.759,00	100,00%
					<b>Totale complessivo</b>	<b>101.375.255,64</b>	<b>91.249.931,75</b>	<b>87.206.971,88</b>	<b>85.410.877,88</b>	
* valore al netto degli impegni reimputati										

## **2.2 Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati**

L'art.6 del "Manuale dei controlli" prevede quali Organismi gestionali esterni all'Ente il Comune controlla (ASP spa, ASTISS scarl, Aurum et Purpura spa, GAIA spa, oltre a Fondazione Biblioteca Astense) per cui qui ci si sofferma soprattutto su questi e non su quelli non controllati (Finpiemonte spa, Finpiemonte Partecipazioni spa, GEAC spa, Pracatinat scpa, Res Tipica In Comune scarl, Fondazione Centro Studi Alfieriani, Fondazione Eugenio Guglielminetti, Agenzia ATL, ATO 5, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, CBRA, CSI Piemonte, Consorzio TOPIX ed ISRAT: nei limiti esercitati in quanto socio).

L'andamento gestionale degli Organismi in questione è quindi quello approvato dagli Organi competenti degli stessi nei termini di legge con riferimento all'esercizio 2015. I Bilanci cui si fa riferimento sono anche depositati agli atti comunali e naturalmente agli stessi si fa integrale rinvio. Le valutazioni che seguono sono integralmente riprese da detti documenti di Bilancio.

Degna di rilievo è anche la D.C.C. n. 44 del 29/9/2016 con cui è stato approvato il "Bilancio Consolidato 2015" ai sensi del "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" di cui all'allegato 4 al D.P.C.M.. 28.12.2011 "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.lgs. 23.6.2011 n. 118*".

Giova comunque esaminare partitamente la situazione economico finanziaria (bilanci 2015) dei sotto riportati organismi gestionali partecipati.

### **ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.**

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riporta un risultato positivo pari a euro 967.907 (migliaia) con un significativo risultato di miglioramento sul 2014 (524.044 euro).

L'Assemblea dei Soci riunitasi in data 27 aprile 2016 ha approvato il Bilancio 2015 e ha deliberato di destinare l'utile sopra menzionato come segue:

- a Riserva Legale il 5% pari ad euro 48.395,35;
- distribuire agli Azionisti, entro il 31/12/2016 un dividendo definito in euro 0,12 per azione da ogni Socio posseduta ripartendo la somma di euro 904.832,40 e per il Comune di Asti è pari a euro 497.657,76;
- destinare il residuo a "*utili portati a nuovo*" euro 14.679,25.

Dall'esame del bilancio 2015 si evince un incremento del margine operativo lordo (+15,56%) e del risultato netto di esercizio (+4,52%) rispetto agli stessi valori dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di Valore della Produzione, Margine operativo lordo (EbitDA) e Risultato prima delle imposte (espressi in migliaia di euro):

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Valore della produzione	43.647.442	42.452.342	39.144.798
EbitDA (Margine Operativo Lordo)	6.471.726	5.600.452	6.524.392
Risultato prima delle imposte	1.751.808	1.676.046	1.938.506
Rapporto EbitDA / Valore produzione	14,83%	13,19%	16,67%

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente evidenzia un Margine Operativo Lordo (EbitDA) di 6.471.726 euro contro i 5.600.452 euro del 2014, quindi con un incremento di euro 871.274 (+15,56%).

L'andamento è sostanzialmente riconducibile al consolidamento del mercato nel settore Igiene Urbana.

Il personale a ruolo alla data del 31 dicembre 2015 è pari a 390 unità (n. 345 uomini e 45 donne), con un decremento di 6 unità rispetto al 31 dicembre 2014; nel mese di settembre 2015 si è proceduto ad un revisione organizzativa della struttura aziendale operando lo scorporo dei Servizi Cimiteriali dalla Business Unit Igiene Urbana con contestuale istituzione di una nuova Business Unit Servizi Cimiteriali e nel mese di Novembre è avvenuto l'avvicendamento del Dirigente Responsabile della Business Unit Igiene Urbana.

La forza media delle aree aziendali al 31 dicembre 2015 è stata la seguente:

- Settore Idrico Integrato: n. 56 unità (n. 57 al 31/12/2014)
- Settore Igiene Urbana: n. 198 unità (n. 204 al 31/12/2014)
- Settore Trasporti e Mobilità: n. 89 unità (n. 97 al 31/12/2014)
- Servizi Cimiteriali: n. 7
- Settore Staff: n. 43 unità (n. 40 invariato rispetto al 31/12/2013)

Di seguito si evidenzia l'andamento gestionale nelle tre principali Business Units aziendali.

### **Business Unit Servizio Idrico Integrato**

L'attività di regolazione del Servizio Idrico Integrato è svolta dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il gas ed i Servizi Idrici (AEEGSI) e dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 *Astigiano Monferrato*. Nello specifico, le funzioni dell'AEEGSI fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente (attraverso l'introduzione nella regolazione tariffaria del principio di derivazione europea "chi inquina paga"), la definizione di meccanismi di separazione contabile, la definizione della tariffa al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Rimane infine il ruolo delle Autorità d'Ambito Ottimali locali (l'ATO5 "Astigiano-Monferrato") con compiti di proposta all'AEEGSI della tariffa e pianificazione degli investimenti e dei relativi Piani.

Particolarmente importante è stata l'attività negli ultimi mesi del 2015 che hanno visto l'emanazione, nelle sedute dell'Autorità del 23 e 28 dicembre 2015, di tre importantissimi documenti:

- CONVENZIONE TIPO PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA ENTI AFFIDANTI E GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DISPOSIZIONI SUI CONTENUTI MINIMI ESSENZIALI;
- REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO MTI – 2.

Relativamente all'ANDAMENTO ECONOMICO della B.U., l'esercizio 2015 presenta una flessione del valore della produzione (pari a -€1.367 migliaia), passata da Euro 13.610 migliaia del 2014 ad Euro 12.243 migliaia (-10,04%) dovuta in buona parte (Euro 1.050.000) alla presenza nel 2014 di uno stralcio fondo rischi per restituzione investimenti pregressi e in parte a minor introito dalla gestione tecnica dell'acquedotto della Piana a fronte, tuttavia, di una riduzione sensibile dei costi diretti (-11,76%) che passano da Euro 11.575 migliaia ad Euro 10.214 migliaia (nel 2014 erano comunque computati 1.080.720 euro di sopravvenienze passive su note di accredito da emettere per piano restituzione futuri). Per il 2015 sono state considerate quote di svalutazione crediti pari ad Euro 195.703 rispetto ad Euro 143.016 del 2014. Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude pressoché in linea con il 2014.

ACQUEDOTTO: ASP S.p.A. ha la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Asti sino al 31 dicembre 2030 per complessivi 76.000 abitanti circa ed effettua la gestione tecnica per conto dell'Acquedotto della Piana S.p.A. per complessivi 20.000 abitanti circa con contratto sino a dicembre 2017. Nel complesso ASP S.p.A. gestisce per Asti circa 102 km di rete di adduzione e 753 km di rete distribuzione acquedotto. Nel corso del 2015 sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria ed estensioni delle reti acquedottistiche, in parte direttamente con personale ASP S.p.A.. Nell'esigenza di

mantenere in piena efficienza il campo pozzi di Cantarana, ASP S.p.A. ha predisposto un piano di mantenimento generale, che ASP s.p.a. prevede, quando ritenuto necessario, la sostituzione di quei pozzi in esercizio che manifestano i problemi più seri, quali ad esempio riduzione drastica della portata emunta, insabbiamento, deficit strutturali. Attualmente si determina la necessità di perforare, nei prossimi anni, tre nuovi pozzi in sostituzione di quelli obsoleti secondo un piano di dismissione concordato con ATO5, Provincia di Asti e Regione Piemonte, in modo da garantire, con la captazione di volumi sempre inferiori a quelli di concessione, la portata complessiva di alimentazione principale all'impianto di potabilizzazione di Cantarana.

**FOGNATURA E DEPURAZIONE:** ASP S.p.A. gestisce circa 220 Km di rete fognaria e l'impianto di depurazione centrale di Strada Quaglie per una capacità equivalente pari a circa 95.000 abitanti.

In merito agli interventi sono stati ultimati nel 2015 i lavori del "*Completamento ramo fognario da Certosa sino a Valmanera*" per un importo contrattuale pari ad Euro 883.972,34 interamente coperti da tariffa. In considerazione delle problematiche evidenziate in merito ad allagamenti, oggetto anche di cause civili innanzi al Tribunale di Asti, ASP S.p.A. aveva commissionato, a gennaio 2013, uno "Studio di fattibilità per la Razionalizzazione della rete fognaria di Asti". Le opere individuate dallo Studio hanno il fine di adeguare il sistema fognario cittadino riducendo le cause che originano i fenomeni esondativi che si verificano nel territorio urbano valutando, altresì, gli accorgimenti gestionali e strutturali da adottare. Nel corso del 2015 sono state altresì svolte le attività di sviluppo di servizi a terzi (autospurghi, servizio di trasporto e smaltimento fanghi da fosse settiche).

**SIAM:** nel 2015 SIAM ha proseguito il proprio impegno in merito all'ipotesi di aggregazione dei Gestori del Servizio Idrico Integrato nell'ATO5, come da deliberazioni e sollecitazioni dell'ATO ed in linea con i recenti indirizzi di programmazione emanati dall'AEEGSI. A tal proposito sono proseguiti gli incontri tra i soci per analizzare i livelli occupazionali in essere, il modello organizzativo di ciascun gestore, i dati di bilancio. SIAM ha altresì promosso incontri tra i soci e con ATO5 al fine di analizzare congiuntamente i diversi documenti emanati dall'AEEGSI e i possibili percorsi comuni da intraprendere.

In collaborazione con gli uffici dell'ATO5 è stato inoltre redatto uno studio di fattibilità in merito all'individuazione di un nuovo campo pozzi al fine di delocalizzare parte dei prelievi di Valle Maggiore di Cantarana e preservare ulteriormente la falda. Lo studio ha individuato una serie di opere, che potrebbero essere realizzate nei prossimi 10-15 anni, nell'ambito di un nuovo programma di investimenti, per un importo complessivo pari a circa 18,5 milioni di euro e che prevedono una gestione fortemente integrata.

### **Business Unit Servizio Igiene Ambientale**

Per quanto attiene alle autorità d'ambito per il servizio di igiene urbana è in corso l'iter attuativo della legge regionale 7/2012 nelle cui more gli ambiti di bacino nel corso del 2015 hanno continuato ad operare nelle modalità fino ad ora applicate: per la Provincia di Asti il riferimento ha quindi continuato ad essere il CBRA (Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano). La legge regionale prevede l'accorpamento dei bacini delle province di Asti ed Alessandria: in tale prospettiva nel febbraio 2014 è stata approvata dall'assemblea del CBRA anche la bozza di convenzione, frutto di oltre un anno di approfondimenti tra Asti e Alessandria, che prevede che il nuovo ambito unico continuerà ad attuare le strategie deliberate, prima della fusione, dagli ambiti di provenienza.

Relativamente all'ANDAMENTO ECONOMICO della B.U., l'esercizio 2015 presenta un significativo incremento del valore della produzione, passata da Euro 18.537 migliaia del 2014 ad Euro 20.540 migliaia (+10,80%) a cui è corrisposto un incremento dei costi diretti che passano da Euro 15.327 migliaia ad Euro 16.916 migliaia (+10,37%). Sul fronte ricavi la crescita è legata al consolidamento delle due nuove commesse attivate nel 2014, ovvero la commessa CBRA relativa ai comuni del sud est astigiano ed alla commessa ASET (Fano).

In merito ai costi diretti di gestione particolarmente significativo è l'incremento dei costi per servizi (+39,58%) legato principalmente al ruolo di mandataria di ASP S.p.A. nell'ATI del contratto CBRA sud est. Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in crescita rispetto al 2014 (+12,90%).

**CONTRATTI:** la B.U. Igiene Urbana gestisce, direttamente o come mandataria di ATI, i contratti relativi a 101 Comuni della Provincia di Asti. Considerando che i Comuni della Provincia di Asti sono 118 si può dire che ASP S.p.A. gestisce di fatto l'intero bacino. Ancora più significativo è il dato sulla popolazione servita: complessivamente la B.U. gestisce nella Provincia di Asti circa 208.000 abitanti sui 218.000 dell'intera Provincia, ovvero oltre il 95% del totale. ASP S.p.A. gestisce inoltre, come mandante in ATI con Stirano S.r.l., altri 11 comuni in Provincia di Pesaro (contratto ASET).

Per quanto riguarda i contratti attivi, la situazione è la seguente:

- due contratti sono riferiti al Comune di Asti (servizi di igiene urbana e servizi cimiteriali), con scadenza al 31 dicembre 2016 ma con affidamento al 31 luglio 2028;
- un contratto copre le sei Comunità Collinari del nord ovest Astigiano (53 Comuni), scaduto attualmente in proroga tecnica;
- un contratto copre le sei Comunità Collinari del sud est Astigiano (47 Comuni), con scadenza al 30 giugno 2019;
- un contratto (come mandante al 45% con Stirano) copre i servizi svolti per conto di ASET, con scadenza 28 febbraio 2018 con facoltà di proroga al 28 febbraio 2020.

Esistono inoltre contratti con una sessantina di aziende private per il bacino di Asti e della Valle Belbo. Il 2015 ha visto come fatto di rilievo la perdita della commessa per la gestione dell'area Nord-Nord ovest della provincia, poiché ASP S.p.A. è arrivata seconda alla gara indetta dal CBRA con l'aggiudicazione basata sul criterio del massimo ribasso. ASP S.p.A. ha presentato ricorso e, nelle more dell'esito definitivo della procedura, alla data ASP S.p.A. sta ancora erogando il servizio.

### **Business Unit Trasporti e Mobilità**

La L.R. 1/2015 ha disposto la trasformazione dell'Agenzia per la mobilità metropolitana in "Agenzia per la mobilità piemontese" cui devono aderire gli enti soggetti di delega in materia di trasporto pubblico urbano (comuni oltre i 30.000 abitanti e le provincie).

La Legge regionale 1/2015 si pone l'obiettivo di dare vita ad un unico soggetto per la gestione, in forma associata, delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale, che deve anche definire le linee guida del sistema portando ad una riduzione dei centri di costo e superando di fatto la mancanza di coordinamento tra i vari soggetti che ha generato sovrapposizioni ed inefficienze. Il Comune di Asti ha aderito con D.C.C. n. 36 del 15/7/2015.

Relativamente all'ANDAMENTO ECONOMICO della B.U., l'esercizio 2015, al netto delle sopravvenienze attive (CCNL) e plusvalenze da vendita veicoli, presenta un decremento del valore della produzione, passata da 10.083 migliaia di Euro del 2014 ad 10.029 migliaia di Euro (-0,53%). I costi diretti restano sostanzialmente invariati, passando da 8.716 migliaia di Euro ad 8.696 migliaia di Euro (-0,22%).

La crescita del primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) rispetto al 2014 (+19,05%) è riconducibile alle sopravvenienze attive e plusvalenza da vendita veicoli i cui valori sono risultati maggiori rispetto al precedente esercizio.

Sul fronte ricavi, al netto dei contributi di Comune e Regione, è stato registrato rispetto all'esercizio precedente un sostanziale allineamento dei ricavi da traffico (TPL), dei ricavi della sosta, e una flessione (15% in meno) dei ricavi da noleggio.

In merito ai costi diretti di gestione, vi è stato un calo generale in particolare dei costi relativi a materie prime (principalmente dovuto ad un calo del costo del carburante), al costo del personale (riduzione straordinari e trasferimento di due unità presso la B.U. Igiene Urbana), mentre vi è stato un aumento degli ammortamenti dovuto all'acquisto di 4 bus urbani Evobus e di un autobus da noleggio.



#### Servizio TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO:

- Servizio Trasporto Urbano: l'onda lunga dei tagli operati dal Comune e dalla Regione dal 2013, si è ripercossa anche sull'anno 2015 allorché non si è proceduto al turnover e si è attuato il trasferimento di 2 unità in esubero nella B.U. Igiene Urbana; inoltre non è stato sostituito un operatore di officina in pensione ad inizio dicembre 2015.

Il settore TPL ha beneficiato anche degli effetti positivi derivati dall'acquisto dei nuovi 12 autobus euro VI che hanno consentito di ridurre sia i costi di ricambi che di manutenzione; i suddetti effetti positivi sono stati compensati dai costi di leasing sostenuti. I ricavi sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2014. Nulla è cambiato rispetto al 2014 sul piano di esercizio del servizio. A luglio sono stati immatricolati e messi in esercizio ulteriori 4 autobus Euro 6 Evobus, sulla base dell'opzione prevista dalla gara svoltasi nel 2013 per l'acquisto dei primi 12, in sostituzione di altrettanti autobus pre Euro0.

- Servizio Trasporto Extraurbano: ASP S.p.A., da maggio 2010, opera nell'ambito del COAS Consorzio Astigiano con una quota del 3%, per i servizi di TPL del bacino della Provincia di Asti.

Nulla è cambiato rispetto al 2014 sul piano d'esercizio; per quanto riguarda i contributi la regione, con un provvedimento del luglio 2015, aveva tagliato le risorse del 3% rispetto al 2014; su tale provvedimento rimane pendente un ricorso da parte del consorzio COAS verso la Provincia di Asti.

**SOSTA A PAGAMENTO:** Nel corso del 2015 non ci sono state modifiche né alle aree di sosta né alle tariffe e i ricavi sono stati pressoché invariati rispetto al 2014.

Nel corso del 2015 si è operata la ristrutturazione del parcheggio di via Natta il cui costo verrà rimborsato dal Comune nel periodo 2015-2017.

**NOLEGGIO:** I tagli operati dal Comune e dalla Regione nel 2013 hanno avuto anche un influsso negativo, in termini di fatturato, sulle attività di noleggio. A causa trasferimenti di personale in altre B.U. si è ridotto il bacino di personale cui il noleggio poteva e può attingere. Contestualmente si è operato uno svecchiamento del parco mezzi, dismettendo 5 vetture obsolete ed acquistandone una più adeguata alle richieste del mercato; attualmente il parco mezzi è costituito da 13 vetture.

**MOVICENTRO:** La gestione economica del Movicentro non rileva fatti significativi nel corso del 2015, attestandosi sui valori previsti nel PEF Movicentro 2015 e consuntivo 2014.

## **ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata**

L'esercizio chiuso al 31/12/2015 e approvato in data 27 aprile 2016 dall'Assemblea generale ordinaria convocata dalla società Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l. riporta un risultato positivo al netto delle imposte pari a Euro 432,00 (nel precedente esercizio si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad euro 2.032,00), destinato per il 5% a riserva legale pari a euro 22,00 e la restante somma di euro 410,00 a riserva straordinaria.

### Andamento economico generale

L'ente costituito nella forma di società consortile a responsabilità limitata non svolge attività finalizzata al profitto, ma propone iniziative istituzionali attraverso corsi di laurea ed iniziative accademiche e di ricerca, su base universitaria che pone come obiettivo il pareggio di bilancio. Non resta direttamente influenzato dagli effetti della congiuntura sfavorevole, ma rimane sensibile alle vicende economiche e finanziarie generali che producono i loro effetti in capo ai soci sostenitori che a loro volta risentono dell'andamento dell'economia in generale.

### Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Non è possibile collocare la società nell'ambito di un mercato. Principalmente svolge un ruolo pubblico di insegnamento universitario e resta pertanto attratta alle regole che governano il mondo della scuola.

### Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
valore della produzione	1.901.018	2.150.494	1.983.847
margine operativo lordo	(1.856.443)	(2.025.933)	(1.891.446)
Risultato prima delle imposte	8.098	31.901	27.494

Astiss ha rinnovato la convenzione con l'Università degli studi di Torino per gli anni accademici 2016/2030.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è composto da 2 quadri e 11 impiegati per un totale di 13 dipendenti e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

## **AURUM ET PURPURA S.p.A. in liquidazione**

Con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci in data 26/6/2014 è stata sciolta la società ponendola in liquidazione con decorrenza immediata.

In data 14 dicembre 2015 l'assemblea ordinaria degli azionisti della "Aurum et Purpura S.p.A. in liquidazione" ha deliberato l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il primo successivo alla delibera di anticipato scioglimento della Società, ed evidenzia una perdita d'esercizio pari ad euro 1.368.305,00 in notevole incremento (di circa € 1.050.000) rispetto all'annualità 2013 essenzialmente da imputarsi all'accantonamento ad uno specifico Fondo Rischi effettuato dai liquidatori in considerazione dell'incertezza rispetto alla valorizzazione delle poste attive e passive connesse all'immobile oggetto dell'investimento.

Sotto il profilo della gestione i liquidatori hanno proseguito l'opera di contenimento dei costi già intrapresa dal Consiglio di Amministrazione rinunciando alla corresponsione dei compensi, in linea con le norme sulla "spending review" in vigore.

La perdita è sinteticamente attribuibile per € 1.102.291 all'accantonamento al Fondo Rischi, per € 89.431 ad ammortamenti ed € 73.303 (imposte e tasse varie comunali e statali) con una differenza di € 77.789, attribuibile a Costi di gestione rimasti a carico della Società (al netto del rimborso per Comodato) ed € 25.490 per oneri finanziari.

La Giunta Comunale con proprio atto n. 642 del 23/12/2015 ha deliberato di approvare la proposta di liquidazione anticipata e consensuale della partecipata.

In esecuzione di ciò si sono avviati gli atti attuativi: con D.D. n. 201 del 29/02/2016 è stato approvato il Verbale di trasferimento del possesso del complesso edilizio denominato "Ex Enofila" in Asti, C.so Cavallotti 35 in capo al Comune di Asti e in data 9 marzo 2016 si è provveduto alla consegna dell'immobile suddetto al Settore "Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni e Sport" affinché il medesimo possa destinarlo, secondo l'intendimento dell'Amministrazione, ad attività culturali o a manifestazioni.

Con DGC n. 559 del 25/10/2016 l'Amministrazione ha accolto la richiesta della Regione Piemonte di avere l'attribuzione a titolo gratuito dell'immobile comunale denominato "ex Enofila" fatte salve le spese di gestione e le spese relative all'esecuzione degli interventi necessari a rendere i locali idonei al nuovo utilizzo di uffici regionali presso la città di Asti che saranno a carico della Regione stessa la quale avrà la disponibilità dell'immobile con decorrenza 1 dicembre 2016.

### **GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.**

Il bilancio d'esercizio del 2015 della società GAIA spa (approvato dall'Assemblea in data 22/3/2016) si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 800.940 mentre nel precedente esercizio si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 474.247 (€1.313.133 ante imposte; nel 2014 € 943.210), e l'Assemblea dei soci ha deliberato di destinarlo come segue:

- € 40.047 a riserva legale
- € 760.893 per la distribuzione ai soci (per il Comune di Asti è destinato un utile pari a € 330.075,38).

Relativamente all'importo economico per i servizi svolti dall'azienda a carico dei Comuni, nel 2011 i Comuni hanno versato complessivamente a GAIA 9,98 milioni di Euro per i servizi svolti dall'azienda, 9,35 milioni di Euro nel 2012 e nel 2013 si è scesi a 8,91 milioni di Euro (riduzione di oltre il 10% in tre anni); in controtendenza invece il dato 2014 pari a 9,60 milioni di euro con un incremento rispetto al 2013 pari al 7,74%; sostanzialmente stabile il dato 2015 pari a 9,48 milioni di euro.

In dettaglio i principali valori di bilancio del 2015:

- il Conto Economico 2015 rileva un *valore della produzione* di euro 18.420.745 contro il valore 2014 pari ad € 16.286.574 (+13,10%) ed è composto da euro 17.561.427 per ricavi delle vendite e delle prestazioni, da euro 31.943 per variazione decrementativa delle rimanenze di prodotti e da euro 827.375 per altri ricavi e proventi di cui euro 342.770 per contributi in conto esercizio, che si riferiscono all'imputazione a conto economico dei contributi regionali e provinciali sugli investimenti e a contributi su attività minori;
- *costi della produzione* per euro 17.094.510 contro il valore 2014 pari ad € 15.226.009 (+12,27%);
- il Margine Operativo Lordo (*Ebitda*) è passato dai 2.127.419 € del 2012 ai 2.380.268 € del 2013 ai 3.493.640 € del 2014 ai 3.631.920 € del 2015 con un aumento quindi del 3,96% rispetto al 2014;
- il Reddito Operativo (*Ebit*) è pari al valore di 1.350.842 € contro 1.060.565 € del 2014 e i 566.451 € del 2013 con un aumento del 27,37% rispetto al 2014.

Il valore numerico del personale di GAIA è passato da 126 persone nel 2014 a 137 nel 2015; la società nel corso del 2015 si è avvalsa di "tirocini di inserimento/formazione/borse lavoro" per un totale di 7.553,50 ore, il cui costo è stato totalmente a carico del Centro per l'Impiego o dell'INP per i progetti di "Garanzia Giovani Piemonte".

Sono stati effettuati investimenti per € 470.199 nelle seguenti aree:

- impianti e macchinari (compresi g/c da immobilizzazioni in corso) per € 147.701
- attrezzature industriali e commerciali per € 254.785
- altri beni – immobilizzazioni in corso per € 55.512
- software per € 12.201.

Nel corso del 2015 presso l'impianto di compostaggio in S. Damiano d'Asti sono state conferite 24.341 t di rifiuti costituiti da:

- 18.091 t di frazione umida da raccolta differenziata (di cui 3.178,40 t proveniente da importazioni)
- 6.250 t di sfalci e potature.

**DUP**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**2017 – 2019**

---

**II b)**  
**Sezione Operativa - SeO**

**Parte Seconda**

## **1. Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2017**

Lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale relativo all'anno 2017 così come adottato dalla Giunta con propria deliberazione n. 536 del 14/10/2016, è costituito dai seguenti elaborati:

SCHEMA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DALLA UFFICIA PUBBLICA N° 2017/2019  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N° progr.	Cod. Int. Annuale	CODICE STAT			CODICE NUTS	Tipologia	Capitolo	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Categorie finanziarie S/N	Apparecchiature private	
		Reg.	Pubb.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno			
1	163	001	005	005	ITC17	06	A0233	EX CENTRO COMUNALE CARNI - BONIFICA FETTOIN ETERNE	2	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
2	165	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
3	167	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
4	168	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
5	145	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
6	143	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
7	179	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
8	171	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
9	173	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
10	441	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
11	442	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
12	443	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
13	444	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
14	447	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
15	458	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
16	468	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
17	461	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
18	478	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
19	487	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
20	528	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
21	529	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
22	530	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
23	531	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
24	534	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
25	619	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
26	643	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
27	640	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
28	610	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
29	622	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
30	639	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00
31	659	001	005	005	ITC17	06	A0233	REALIZZAZIONE DI TETTO PIAZZA MUNICIPALE F. ZZA PASCOSOGGIO	1 - massima priorità	0,00	0,00	0,00	NO	0,00	0,00



A seguito del comma 737 della Legge 208/2015 che consente ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare, sino al 100%, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale è stata modulata la programmazione triennale dei lavori pubblici adeguandola agli indirizzi di destinare una quota del gettito alle finalità di cui al comma in argomento.





# Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2017-2019

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2017	2018	2019	
0001032015	SCHEDA 103/2017 - EX CENTRO COMUNALE CARNI - BONIFICA TETTO IN ETERNIT	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	0,00	0,00	340.000,00	34410100 OP
0001052015	SCHEDA 105/2017 - RIFACIMENTO TETTO PALAZZO MUNICIPALE P.ZZA S.SECONDO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	50.000,00	120.000,00	150.000,00	36650100 OP
0001072015	SCHEDA 107/2017 - RIFACIMENTO TETTO PALAZZO OTTOLENGHI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	150.000,00	150.000,00	0,00	33720200 OP
0001102015	SCHEDA 110/2017 - SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6211- SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	33000100 IN
0001142015	SCHEDA 114/2017 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DI CULTO - L.R. MARZO 1989 N. 15	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	24.000,00	24.000,00	24.000,00	33200101 IN
0001192016	SCHEDA 119/2017 - ALLOGGI COMUNALI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TERMICI	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6222 - MANUTENZIONE E SICUREZZA IMPIANTI	0,00	15.000,00	15.000,00	36420103 OP
0001322015	SCHEDA 132/2017 - PROCEDURE ESPROPRIATIVE	20201 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 6220 - PATRIMONIO	0,00	50.000,00	50.000,00	32900301 IN



# Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2017-2019

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2017	2018	2019	
0001332015	SCHEDA 133/2017 - REALIZZAZIONE INTERVENTI NECESSARI ALL' OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	330.000,00	200.000,00	200.000,00	33100203 OP
0001392017	SCHEDA 139/2017 - RISTRUTTURAZIONE UFFICI VIALE PILONE - CENTRO ACCOGLIENZA	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	370.000,00	0,00	0,00	34360201 OP
0001402017	SCHEDA 140/2017 - PARCHEGGIO A SERVIZIO ZTL	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6224- PIANO URBANO DEL TRAFFICO E PARCHEGGI	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	34330100 OP
0001452015	SCHEDA 145/2017 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	33.500,00	150.000,00	400.000,00	35900100 OP
0001612015	SCHEDA 161/2017 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI ASSEGNATI CON CONCESSIONE AMMINISTRATIVA CONVENZIONATA	20125 - INTERVENTI EFFETTUATI DA PRIVATI 6220 - PATRIMONIO	55.000,00	55.000,00	55.000,00	33100202 OP
0001632016	SCHEDA 163/2017 - REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA NELLA FRAZIONE DI SERRAVALLE D'ASTI E ALTRI SPAZI PUBBLICI	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	0,00	0,00	0,00	35940301 OP
0001702015	SCHEDA 170/2017 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE E REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6223- PONTI E VIABILITA' COLLEGATA	0,00	100.000,00	150.000,00	35930200 OP



# Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2017-2019

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2017	2018	2019	
0001712016	SCHEDA 171/2017 - ROTATORIA ASTI OVEST	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	224.000,00	0,00	0,00	34620400 OP
0001732015	SCHEDA 173/2017 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	855.000,00	300.000,00	200.000,00	35920205 OP
0001762016	SCHEDA 176/2017 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	50.000,00	50.000,00	34900100 OP
0001932016	SCHEDA 193/2017 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PROGRAMMA RIQUALIFICAZIONE URBANA (PQU) - PERCORSI URBANI DEL COMMERCIO	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	25.000,00	50.000,00	50.000,00	37100101 IN
0003152017	SCHEDA 315/2017 - ACQUISTI CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	20511 - ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE 6080 - POLIZIA MUNICIPALE	70.000,00	0,00	0,00	35690101 IN
0004292015	SCHEDA 429/2017 - ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6122- SCUOLE MATERNE	0,00	10.000,00	10.563,00	33450201 IN
0004412015	SCHEDA 441/2017 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE DELL'INFANZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE MATERNE	50.000,00	120.000,00	120.000,00	33300400 OP



# Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2017-2019

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2017	2018	2019	
0004422015	SCHEDA 442/2017 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE PRIMARIE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	100.000,00	150.000,00	150.000,00	35900301 OP
0004432015	SCHEDA 443/2017 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE MEDIE	90.000,00	130.000,00	130.000,00	33450303 OP
0004452015	SCHEDA 445/2017 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA - PALESTRE SCOLASTICHE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6120 - SERVIZI EDUCATIVI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	33560300 OP
0004472015	SCHEDA 447/2017 - SCUOLA PRIMARIA GRAMSCI - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED ENERGETICA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	0,00	0,00	200.000,00	35900303 OP
0004592015	SCHEDA 459/2017 - SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	0,00	100.000,00	0,00	35900304 OP
0004602015	SCHEDA 460/2017 - SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	0,00	100.000,00	0,00	35900305 OP
0004612015	SCHEDA 461/2017 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SUDDIVISI IN LOTTI FUNZIONALI SCUOLE PRIMARIE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	0,00	450.000,00	450.000,00	35900306 OP
0004782016	SCHEDA 478/2017 - TETTO SCUOLA PRIMARIA "G. OBERDAN" FRAZIONE PORTACOMARO STAZIONE	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	135.000,00	0,00	0,00	33400100 OP



# Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2017-2019

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2017	2018	2019	
0004832016	SCHEDA 483/2017 - SOSTITUZIONE GRUPPI AUTONOMI LUCE DI EMERGENZA NELLE SCUOLE COMUNALI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	40.000,00	0,00	0,00	35900407 OP
0004872016	SCHEDA 487/2017 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA E.O.BAUSSANO	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	585.000,00	1.007.000,00	0,00	33400103 OP
0004882017	SCHEDA 488/2017 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGO	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6122- SCUOLE MATERNE	510.000,38	0,00	0,00	33300101 OP
0004892017	SCHEDA 489/2017 - RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "O.L. JONA"	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE MEDIE	240.000,00	0,00	0,00	33450100 OP
0004902017	SCHEDA 490/2017 - RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA "G. DE BENEDETTI"	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE MATERNE	500.000,00	0,00	0,00	33300405 OP
0004912017	SCHEDA 491/2017 - RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	380.000,00	0,00	0,00	35900409 OP
0005282015	SCHEDA 528/2017 - ANTICHE MURA CINTA MURARIA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	197.687,73	0,00	0,00	33720201 OP



# Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2017-2019

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2017	2018	2019	
0005292015	SCHEDA 529/2017 - BATTISTERO SAN PIETRO INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E CONSOLIDAMENTO MURATURA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	33720202 OP
0005302015	SCHEDA 530/2017 - MUSEO DI SANT'ANASTASIO - TERZO LOTTO – OPERE DI COMPLETAMENTO RELATIVO AL RESTAURO E RISANAMENTO E ALLESTIMENTO MUSEALE	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	0,00	344.900,00	344.900,00	33720203 OP
0005312015	SCHEDA 531/2017 - PALAZZO MAZZOLA- LAVORI DI RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA A COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI GIA' REALIZZATI	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	67.000,00	83.000,00	150.000,00	33720204 OP
0005362016	SCHEDA 536/2017 - SAN GIUSEPPE COMPLETAMENTO OPERE	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	0,00	150.000,00	150.000,00	33720207 OP
0006532016	SCHEDA 653/2017 - MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	20108 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	0,00	100.000,00	0,00	35750101 OP
0006542017	SCHEDA 654/2017 - RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	255.000,00	0,00	0,00	35810300 OP
0006552017	SCHEDA 655/2017 - RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	550.000,00	0,00	0,00	35810200 OP



# Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2017-2019

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2017	2018	2019	
6141- IMPIANTI SPORTIVI						
0008002015	SCHEDA 800/2017 - NUOVO PONTE SUL RIO NAVISSANO - STRADA MONTEGROSSO CINAGLIO	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6223- PONTI E VIABILITA' COLLEGATA	0,00	0,00	0,00	35930100 OP
0008102015	SCHEDA 810/2017 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURE STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	330.000,00	450.000,00	150.000,00	35930301 OP
0008222015	SCHEDA 822/2017 - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI MARCIAPIEDI IN AREA URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	0,00	100.000,00	100.000,00	35920100 OP
0008332015	SCHEDA 833/2017 - INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'- SUOLO URBANO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	50.000,00	50.000,00	120.000,00	36110101 OP
0008332016	SCHEDA 833/2017 bis - INTERVENTI URGENTI A SEGUITO CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' - SUOLO EXTRAURBANO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	50.000,00	50.000,00	120.000,00	35930303 OP
0008392016	SCHEDA 839/2017 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO E PENSILINE BUS	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	217.135,14	50.000,00	50.000,00	36110107 OP



# Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2017-2019

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2017	2018	2019	
0008462016	SCHEDA 846/2017 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6214 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA	314.645,64	314.645,64	314.645,64	36000202 IN
0008482017	SCHEDA 848/2017 - STRADA CROSA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	36110106 OP
0008512015	SCHEDA 851/2017 - SISTEMAZIONE FRANA DI STRADA SANTO SPIRITO SU LINEA FERROVIARIA - ASFALTATURA STRADA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	250.000,00	100.000,00	0,00	35920204 OP
0008532015	SCHEDA 853/2017 - SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE VERSA TRATTO SCORRENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI - INTERVENTO 1	20124 - INTERVENTI AMBIENTALI 6202- AMBIENTE	250.000,00	0,00	0,00	34350101 OP
0008592017	SCHEDA 859/2017 - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO OSPEDALE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6224- PIANO URBANO DEL TRAFFICO E PARCHEGGI	80.000,00	40.000,00	0,00	35700205 OP
0008712015	SCHEDA 871/2017 - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI IN AREA URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	200.000,00	200.000,00	300.000,00	36110103 OP





# Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2017-2019

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2017	2018	2019	
0008722017	SCHEDA 872/2017 - VIDEOSORVEGLIANZA URBANA - CONTROLLO ACCESSI CITTA'	20106 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6228 - SERVIZIO GESTIONE RETI	585.204,17	0,00	0,00	34880102 OP
0008732017	SCHEDA 873/2017 - RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	550.000,00	0,00	0,00	36110108 OP
0008792015	SCHEDA 879/2017 - SOSTITUZIONE BARRIERE STRADALI (GUARD RAIL) IN AREA URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	0,00	50.000,00	50.000,00	36110105 OP
0008982015	SCHEDA 898/2017- OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PARCHEGGIO PLURIPIANO DI VIA NATTA	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6204- MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	90.000,00	0,00	0,00	36000103 IN
0009202015	SCHEDA 920/2017 - RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	42.854,36	26.000,00	54.208,72	37000102 IN
0009452015	SCHEDA 945/2017 - ATO 5 n. 6/2010 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COLLETTORE FOGNARIO VIA PERRONCITO	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	25.000,00	25.000,00	0,00	35300201 IN
0009462015	SCHEDA 946/2017 - ATO 5 n. 37/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	50.000,00	50.000,00	0,00	35300202 IN



# Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2017-2019

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2017	2018	2019	
0009472015	SCHEDA 947/2017 - ATO 5 n. 39/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI - LOTTO 2	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	87.500,00	145.833,00	116.667,00	35300203 <i>IN</i>
0009762015	SCHEDA 976/2017 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PIP QUARTO	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	234.437,00	350.000,00	234.437,00	37000101 <i>IN</i>
0009792015	SCHEDA 979/2017 - ATO 5 n. 40/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO VALLEVERSA	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	100.000,00	89.521,36	160.478,64	35300204 <i>IN</i>
0009842017	SCHEDA 984/2017 - ATO 5 n. 35/2013 - REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVERE SCAVO FINALE DEPURATORE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	140.000,00	140.000,00	35300205 <i>IN</i>
0010162015	SCHEDA 1016/2017 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA ED IGIENICO SANITARI PRESSO ASILI NIDO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6121- ASILI NIDO	0,00	50.000,00	50.000,00	35550301 <i>OP</i>
0010462015	SCHEDA 1046/2017 - MANUTENZIONI PRESSO CIMITERI FRAZIONALI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	36650102 <i>OP</i>
0010472015	SCHEDA 1047/2017 - ACQUISTO ATTREZZATURE PROGETTO PRO.MET.E.O.	20509 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6110 - SERVIZI SOCIALI	3.872,87	0,00	0,00	35880101 <i>IN</i>
Totale interventi			9.726.837,29	7.619.900,00	6.679.900,00	

## 2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019

Visto l'articolo 5 "Programma triennale dei fabbisogni" del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con D.G.C. n. 585 in data 26/11/2013 e s.m.e.i.;

Preso atto che con D.G.C. 211 del 27/05/2014 è stata rideterminata la dotazione organica;

Preso altresì atto che con D.G.C. n. 586 del 26/11/2013 e s.m. e i. è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente;

Vista la L. 28 dicembre 2015 n. 208 Legge di stabilità 2016, comma 228 che prevede che *"Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5 quater dell'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e' disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018"*;

Visto l'art. 17 del Decreto Legge 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7.8.2016 n. 160, che prevede che *"Per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido degli enti locali, in analogia con quanto disposto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, per il sistema nazionale di istruzione e formazione, i comuni possono procedere, negli anni 2016, 2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale"*;

Considerato che la programmazione triennale 2016/2018 del fabbisogno di personale necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa e per garantire la continuità e la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido comunali costituisce piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale educativo di cui all'art. 17 del Decreto Legge 24 giugno 2016 n. 113;

Verificato che i vincoli di cui all'art. 17 del D.L. n. 113/2016 sono rispettati in quanto:

- vi è disponibilità in organico dei posti previsti nei piani occupazionali 2016, 2017 e 2018;
- la spesa prevista per l'assunzione del personale in parola è ricompresa in quella sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016;
- la spesa per le assunzioni in parola consente di rispettare l'obiettivo del pareggio di bilancio e le norme di contenimento della spesa di personale;

Dato atto che per il calcolo della capacità assunzionale (spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente e risparmi del triennio) si è utilizzata la Tabella degli oneri medi del Comparto Regioni e autonomie locali (CCNL naz.) predisposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicata sul portale "Mobilita.gov.it";

Dato atto che nel suddetto calcolo non è conteggiata:

- la spesa per le categorie protette ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2010 numero 40;

- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria (neutra dal punto di vista assunzionale), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n° 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;
- la spesa per il piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo;

Preso atto che le modalità di gestione dell'istituto della mobilità per interscambio o compensazione sono state previste dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.C. n. 585 del 26/11/2013 e s. m. ed i.;

Fatto rilevare che il calcolo relativo alla stima del rapporto medio dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2011 e tenuto conto delle nuove assunzioni a parità di popolazione, presenta una situazione positiva rispetto al parametro nazionale:

- rapporto medio per comuni di fascia demografica da 60000 a 249.999 abitanti 1/106

Indicazione Comune di Asti:

- parametro effettivo al 31/12/2013 (n. dip. 570 - popolazione 77.343) 1/136
- parametro presunto al 31/12/2014 (n. dip. 563 - popolazione 76.773) 1/136
- parametro presunto al 31/12/2015 (n. dip. 532 - popolazione 76.437) 1/144
- parametro presunto al 31/12/2016 (n. dip. 540 - popolazione 76.360) 1/141
- parametro presunto al 31/12/2017 (n. dip. 531 - popolazione 76.360) 1/144
- parametro presunto al 31/12/2018 (n. dip. 529 - popolazione 76.360) 1/144
- parametro presunto al 31/12/2019 (n. dip. 515 - popolazione 76.360) 1/148

Considerato che il presente programma triennale dei fabbisogni 2017/2019 rispetta le prescrizioni portate dai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296 come modificato dall'art. 14, comma 7 della Legge n. 122 del 30/07/2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativamente alla riduzione della spesa di personale il cui importo deve essere mantenuto annualmente entro la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013;

In dettaglio i costi di personale per il triennio 2017/2019 risultano essere i seguenti:

Esercizio 2017	€ 17.251.647,69
Esercizio 2018	€ 17.032.014,48
Esercizio 2019	€ 16.938.305,23

ampiamente al di sotto della media triennale 2011/2013 pari ad € 19.579.592,41;

Preso pertanto atto che nell'anno 2016 si sono avute cessazioni di personale a tempo indeterminato, rapportate ad anno per complessivi € 658.145,32, che i resti relativi al triennio precedente sono computati in € 392.743,72 e che, conseguentemente, è possibile procedere per l'anno 2017 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per complessivi € 557.280,05;

Richiamato l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 che stabilisce che gli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Fatto rilevare che la spesa per assunzioni a tempo determinato nell'anno 2009 conteggiata secondo i criteri sopra esposti, risulta pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per

altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Rilevato che per l'anno 2017 la somma di € 105.915,78 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente alle figure professionali di personale assunto ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00 e assistenti sociali), la somma di € 109.457,45 è destinata ad altre forme contrattuali di lavoro flessibile presso il Civico Istituto di musica mentre una quota residuale di € 95.478,37 sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato.

Rilevato che per l'anno 2018 la somma di € 40.215,11 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente alla figura professionale di assistenti sociali), la somma di € 109.457,45 è destinata ad altre forme contrattuali di lavoro flessibile presso il Civico Istituto di musica mentre una quota residuale di € 96.117,92 sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato.

Rilevato che per l'anno 2019 non esistono stanziamenti finalizzati alla copertura dei posti di contratti in essere, che la somma di € 109.457,45 è destinata ad altre forme contrattuali di lavoro flessibile presso il Civico Istituto di musica mentre una quota residuale di € 96.117,92 sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato.

Considerato che:

### **FUNZIONARI**

Si rileva che nel corso del biennio 2017/2018 cesseranno numero 14 unità di personale di categoria D.

Si ritiene pertanto necessario provvedere, nel biennio 2017/2018, all'assunzione di almeno dieci unità di Funzionari da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

### **CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

Si rileva che, al momento, la dotazione organica del personale del Comando Polizia Municipale è di n. 80 unità (compreso il Comandante) delle quali solo 70 sono effettivamente coperte. Si ritiene pertanto necessario provvedere, nell'esercizio 2017/2018 all'assunzione di almeno cinque Agenti di Polizia Municipale.

### **PERSONALE ASILI NIDO**

In base alla normativa attualmente in vigore, la graduatoria del concorso per Educatore Asilo Nido part time, 18 ore settimanali scadrà il 31/12/2016. Nel corso del biennio 2017/2018 sono previsti, al momento, 6 collocamenti a riposo. Si ritiene opportuno prevedere l'assunzione di 4 unità nel 2017 e 2 nel 2018 da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o mediante trasformazione del contratto da part time a tempo pieno.

### **ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI**

Nel corso del biennio 2017/2018, sono previsti ben 11 pensionamenti che creeranno situazioni di sofferenza in diversi Settori. Si ritiene pertanto indispensabile l'integrazione dei ruoli amministrativi con n. 5 unità di Istruttore Amministrativo nel 2017, e n. 3 unità nel 2018.

### **SETTORI OPERATIVI**

Nel biennio 2017/2018 saranno collocati a riposo n. 7 Operatori Tecnici e n. 2 Conduttore Automezzi rendendo estremamente difficoltosa la gestione delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria. E' indispensabile integrare la dotazione organica degli Operatori Tecnici con l'assunzione,

attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale di n. 2 unità di Operatore Tecnico nel corso dell'esercizio 2017 e nel corso del 2018 n. 4 unità con il profilo di Operatore Tecnico e n. 2 unità di Conduttore Automezzi.

2017

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
5	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato o mediante trasformazione del contratto da part time a tempo pieno.
2	C	Agente di Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2018

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
5	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato o mediante trasformazione del contratto da part time a tempo pieno.
3	C	Agente di Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Conduttore Automezzi	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2019

Non sono al momento previste assunzioni

### **3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2017-2019**

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente piano di alienazioni:

ELENCO **FABBRICATI**  
IN ALIENAZIONE NELL'ANNO **2017**



N° Progr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
1	<p><b><i>Mercato Coperto – Porzione di immobile in passato destinato alla Croce Verde :</i></b> sito in Asti – piazza della Libertà n.8</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale  <b>Piano interrato</b> mq. <b>277,00</b>  <b>Piano Terra con esedra</b> mq. <b>277,00</b>  <b>Piano Primo</b> mq. <b>92,00</b>  <b>Piano Secondo</b> mq. <b>105,00</b>  <b>Terrazzi</b> mq. <b>140,00</b></p>	<p>Catasto Fabbricati : Sez. AT – Fg. 77, mappale 3008 :  – sub.2, Cat. B/4, Classe 2°, consistenza mq. 2669, Rendita €2.756,84  – sub.3, Cat. E/3, Rendita €118,79</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA a prevalente destinazione commerciale CD.12 – Ambito AL2</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
2	<p><b><i>Fabbricato in Asti loc. c.so Alba:</i></b> Sita in Asti – strada San Bernardino n.55 (ex 22)</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 5080001 Mod. C 5080002</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale  <b>Terreno</b> mq. <b>560,00</b>    <b>Piano Terra:</b>  abitazione mq. <b>126,60</b>  <b>Piano Primo:</b>  abitazione mq. <b>120,30</b></p>	<p><b>Catasto Fabbricati:</b> Sez. AT – Fg. 74 mappale 212: - sub. 3, Cat. A/2, Classe 2°, vani 7, Rendita €187,99  <b>Catasto Terreni :</b> Sez. AT – Fg. 74 mappale 212: - qualità ente urbano, superficie mq.560,00.</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2017 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2016)</i></p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B10.4</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

3	<p><b>Unità abitativa in Asti viale Partigiani n.86:</b> Sita in Asti – viale Partigiani n.86 Piano Secondo</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale</p> <table><tr><td><b>Piano Secondo :</b></td><td>mq.</td><td><b>42,00</b></td></tr><tr><td><b>Sottotetto :</b></td><td>mq.</td><td><b>51,00</b></td></tr><tr><td><b>Lastricato solare</b></td><td></td><td></td></tr></table>	<b>Piano Secondo :</b>	mq.	<b>42,00</b>	<b>Sottotetto :</b>	mq.	<b>51,00</b>	<b>Lastricato solare</b>			<p><b>Catasto Fabbricati :</b> Sez. AT – Fg. 52, mappale 227 – sub.19- Cat. A/4, vani 2,5, sup. catastale mq.42, Rendita €94,25; Sez. AT – Fg. 52, mappale 227 – sub.35- Cat. C/2, consistenza mq.39, sup. catastale mq.51, Rendita €70,50; Sez. AT – Fg. 52, mappale 227 – sub.33- Cat. lastricato solare.</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2017 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2016)</i></p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
<b>Piano Secondo :</b>	mq.	<b>42,00</b>											
<b>Sottotetto :</b>	mq.	<b>51,00</b>											
<b>Lastricato solare</b>													

ELENCO **TERRENI**  
IN ALIENAZIONE NELL'ANNO **2017**

N° Progr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
4	<p><b>Area in Asti loc. Pontesuero</b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 30900008</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno mq. 5.600,00</b></p>	<p><b>Catasto Terreni :</b> Sez.AT – Fg. 49 mappale n.731, qualità seminativo, Classe 3, superficie catastale mq.5.600,00 Reddito Domenicale €23,14, Reddito Agrario €17,35</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2017 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2016)</i></p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.1 Ambito AL4, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI TIPO DIREZIONALE DI SUPPORTO LOGISTICO E TECNOLOGICO / AREA PER ATTREZZATURE DI TIPO DIREZIONALE DI SOCIETÀ PRIVATE CGE SVOLGONO UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
5	<p><b>Area in Asti prossimità via Torchio</b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno mq. 57,00</b></p>	<p><b>Catasto Terreni :</b> Sez. AT – Fg. 106 mappale n.846, qualità orto, Classe 2, superficie mq.57,00, Reddito Domenicale €1,25, Reddito Agrario €0,57.</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2017 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2016)</i></p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C1.1</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

6	<p><b>Area in Asti via Desderi</b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno circa mq. 940,00</b></p>	<p>Sez. AT – Fg. 81, mappale n.1492, Categoria ente urbano; Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1505, Qualità vigneto, Reddito Domenicale €.1,49, Reddito Agrario €.1,39; Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1487, Qualità vigneto, Reddito Domenicale €.14,13, Reddito Agrario €.13,25.</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B14.1 per la quasi totalità vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici e riclassificazione in area a verde privato</p>
7	<p><b>Area in Asti loc. SESSANT</b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno circa mq. 530,00</b></p>	<p>Sez. SESSANT – Fg. 7, mappale n.422, Qualità seminativo, superficie mq.100,00 Reddito Domenicale €.0,85, Reddito Agrario €.0,62; Sez. SESSANT – Fg. 7, mappale n.424, Qualità seminativo, superficie mq.20,00 Reddito Domenicale €.0,17, Reddito Agrario €.0,12; Sez. SESSANT – Fg. 7, mappale n.426, Qualità seminativo, superficie mq.410,00 Reddito Domenicale €.3,49, Reddito Agrario €.2,54;</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2017 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2016)</i></p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI COMPLETAMENTO DI 16</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

8	<p><b>Area in Asti località VALLEBENEDETTA</b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno circa mq. 920,00</b></p>	<p>Sez. ASTI – Fg. 21, mappale n.729, Qualità seminativo, classe 2°, superficie mq.920,00 Reddito Domenicale €.6,65, Reddito Agrario €.4,75;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C6.2 interamente vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT e ad AREA PER PARCHEGGI PUBBLICI</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici e riclassificazione in area a verde privato</p>
9	<p><b>Area in Asti località SESSANT (ex strada comunale Crosetta)</b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno circa mq. 900,00</b></p>	<p>Sez. SESSANT – Fg. 7, area individuata in mappa quale tracciato dell'ex sedime di strada Crosetta;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B9.2, INTERAMENTE VINCOLATA AD AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ</p>	<p>Rimozione del vincolo ad area destinata alla viabilità.</p>
10	<p><b>Area in Asti via F.lli Giuntelli</b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno circa mq. 232,00</b></p>	<p>Sez. ASTI – Fg. 52, mappale n.1701, Qualità vigneto, classe 2°, superficie mq.2,00, Reddito Domenicale €.0,02, Reddito Agrario €.0,02; Sez. ASTI – Fg. 52, mappale n.1640, Qualità vigneto, classe 2°, superficie mq.217,00, Reddito Domenicale €.1,79, Reddito Agrario €.1,68; Sez. ASTI – Fg. 52, mappale n.1642, Qualità vigneto, classe 2°, superficie mq.13,00, Reddito Domenicale €.0,11, Reddito Agrario €.0,10;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>parte AREA AGRICOLA interamente vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT la restante parte AREA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP1.1</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici</p>

11	<p><b>Terreno in Asti, loc. Qrt. Torretta, via G. Invrea, interessato dal Circolo Don Bosticco</b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 22000747 (parte)</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno</b> circa mq. <b>220,00</b></p>	<p><b>Catasto Terreni :</b> Sez. AT. – Fg. 52, mappale n.2234</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2017 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2016)</i></p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B10.1 interamente vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
12	<p><b>Terreno in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio</b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno</b> circa mq. <b>150,00</b></p> <p><b>N.B. :</b> Ex sede di parte di “Fosso comunale” su fronte proprietà San Domenico Savio</p>	<p><b>Catasto Terreni :</b> Sez. AT – Fg.81 mappale n. 1280</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2017 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2016)</i></p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B1.2, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

ELENCO AREE DESTINATE A  
**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**  
IN ALIENAZIONE NELL'ANNO **2017**



<b>N° Progr.</b>	<b>Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile</b>	<b>DATI CATASTALI</b>	<b>ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA</b>	<b>NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA</b>
--	Nessun immobile è previsto in valorizzazione per l'anno 2017 da destinarsi a edilizia residenziale pubblica			--

**ELENCO DELLE UNITA' IMMOBILIARI  
IN ALIENAZIONE NELL'ANNO 2018**

ELENCO **FABBRICATI**  
IN ALIENAZIONE NELL'ANNO **2018**

## ALIENAZIONI DI IMMOBILI PER L'ANNO 2018

N° Progr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
13	<p><b>COMPARTO 1 – Parte del complesso edilizio denominato “Ex Caserma Giorgi”:</b> sito in Asti – Via Govone n.civ.9</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. B 20060003</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale  <b>Terreno</b> mq. <b>4.060,00</b>  <b>Piano interrato:</b> mq. <b>935,75</b>  <b>Piano terreno:</b>  commercio mq. <b>1.389,00</b>  <b>Piano primo:</b>  direzionale mq. <b>1.389,00</b></p> <hr/> <p><b>N.B.</b> Il basso fabbricato, attualmente ricompreso nella delimitazione dell'area, ubicato all'angolo tra via Galimberti e via Govone è di proprietà privata pertanto è escluso dai beni valorizzabili del presente Piano</p>	<p>Catasto Terreni: Fg. AT/77/5 mappale n. 6717 Catasto Fabbricati: Fg. AT/77/5 mappale n. 1397, sub. 7</p>	<p>Fabbricato attualmente sede di Magazzini Comunali, in attesa di rilocalizzazione presso altra sede. Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREE SPECIALI DI TRASFORMAZIONE TP.7 (Rimandata a strumento urbanistico di iniziativa pubblica P.d.R. approvato con D.C.C. n.21 del 28/03/2007)</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica – occorre variante al Piano di Recupero, in corso di definizione (già adottato con DGC 378/2015).</p>

ELENCO **TERRENI**  
IN ALIENAZIONE NELL'ANNO **2018**

N° Progr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
14	<p><b>Terreno in Asti "LOTTO 2/C" del complesso edilizio denominato Mercato Ortofrutticolo</b> Sito in Asti via Bialera/via Pisa</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno</b> circa mq. <b>3.560,00</b></p>	<p><b>Catasto Terreni :</b> Sez. AT – Fg.76, mappale n.75, qualità orto, classe 1, sup. catastale mq.3560,00, Reddito Domenicale €.101,12, Reddito Agrario €.45,96.</p> <p><i>(Detto immobile viene confermato nel piano di vendita dell'anno 2016 qualora, nel frattempo non si sia conclusa, con esito favorevole, la procedura di alienazione avviata nel precedente anno 2015)</i></p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B3.3 – Ambito AL4</p>	Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica
15	<p><b>Terreni in Asti via Guerra, già in concessione ad autodemolitori</b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 560002 Mod. C 560003 Mod. C 7470003 Mod. C 5860001 Mod. C 93000197</p> <hr/> <p><b>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</b> Superfici lorde da planimetria catastale <b>Terreno</b> circa mq. <b>19.036,00</b></p>	<p><b>Catasto Terreni :</b> Sez. AT – Fg.101 parte dei mappali 162, 163, 164, 165 Area Urbana : Sez. AT – Fg.101 mappale n.566</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A</p>	Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche

ELENCO AREE DESTINATE A  
**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**  
IN ALIENAZIONE NELL'ANNO **2018**

<b>N° Progr.</b>	<b>Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile</b>	<b>DATI CATASTALI</b>	<b>ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA</b>	<b>NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA</b>
<b>16</b>	<p><b><i>Area in Asti loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2</i></b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>Superfici lorde previste in alienazione desunte da planimetria catastale <b><i>Terreno</i></b> circa            mq.    <b>7.048,00</b></p>	<p><b>Catasto Terreni :</b> Sez. AT - Foglio 82, mappali 1054, 1057, 1060, 417.</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA                    RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP16.1</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale                    destinazione urbanistica</p>
<b>17</b>	<p><b><i>Area in Asti loc. San Fedele</i></b></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 15960001 Mod. C 15960004 Mod. C 15960005</p> <hr/> <p><b><i>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</i></b> Superfici lorde da planimetria catastale <b><i>Terreno</i></b> circa            mq.    <b>4.320,00</b></p>	<p><b>Catasto Terreni :</b> Sez. AT – Fg.105 parte dei mappali nn.300, 303 e 304. Il solo mappale n.300 è censito al catasto fabbricati quale area urbana – categoria F/1.</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA                    RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP11.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali                    destinazioni urbanistiche</p>



**ELENCO DELLE UNITA' IMMOBILIARI  
IN ALIENAZIONE NELL'ANNO 2019**

## ALIENAZIONI DI IMMOBILI PER L'ANNO 2019

<b>N° Progr.</b>	<b>Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile</b>	<b>DATI CATASTALI</b>	<b>ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA</b>	<b>NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA</b>
--	Nessun immobile è previsto in valorizzazione per l'anno 2019			

**P.S.** La quantificazione delle superfici dei terreni su indicate è da intendersi solo come indicativa.

All'esatta definizione della medesima si provvederà, ove necessario, prima della valorizzazione a mezzo di rilievi topografici e di aggiornamenti catastali, che potranno attestare uno scostamento anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati.

Asti, ..... novembre 2016

Il Dirigente Settore Patrimonio Ambiente e Reti  
*Arch. P. Antonio Scaramozzino*

1. A seguito della “RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL’ENTE”, si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell’Ente per i quali vengono specificate :
- la destinazione a fini istituzionali
  - l’attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
  - la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - in caso di contratto/concessione a terzi: conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	Gab Sindaco, Segreteria, URP e Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Provveditorato, Cultura
			Partecipate, Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) Ufficio LL.PP., Urbanistica, Patrimonio, Manutenzione, Impianti ed energia , Servizi sociali, Ambiente ed Istruzione, Elettorale, Automezzi, Occupazione Suolo, Aree Verdi
			b) concessionario
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) Ragioneria, Tributi, Personale e sicurezza
			a) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	Demografici, Anagrafe e Stato Civile
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) SPUN, Commercio e Occupaz Suolo Pubblico
			b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
			b) Museo del Risorgimento
			c) locale commerciale - concessionario
			d) loggiato
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) Centro Studi Alfieriani
			b) Fondazione Guglielminetti
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., officine automezzi
			b.1) - PALAZZINA - locali vuoti
			b.2) concessionario
			b.3) associazione
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - concessionario
Fabbricato com.le di P.za Roma	Piazza Roma piazza Roma Piazza Roma	4	Sportello Informa Giovani
		6	n. 9 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
		8	associazione
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
			b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri

			b) Istituto Quintino Sella c) Fondazione Biblioteca Astense d) Auditorium - spazio concesso da Uff. Cultura e) Scuola Media Goltieri
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive b) Associazione - spazio concesso da Uff. Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea b) Uffici comunali - Cultura c) spazio concesso a terzi da Uff. Cultura
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) CPIA (ex CTP) - nuova sede b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) Provincia di Asti b) concessionario c) concessionario d) concessionario e) concessionario f) concessionario g) concessionario h) concessionario i) concessionario l) concessionario m) concessionario n) concessionario
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	Attività di promozione prodotti del territorio
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri	103	a) Locali in disuso b) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) Magazzini Comunali - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b> c) Protezione Civile - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b> d) Comitato Palio S. Rocco - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b> e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali f) Locali in Concessione Ordine Avvocati g) sede Tribunale di Asti h) concessionario i) PROVINCIA DI ASTI - SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002 l) PROVINCIA DI ASTI .SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003

			m) PROVINCIA DI ASTI - SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre Rossa	Corso Alfieri		Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
Alloggi comunali	via Varrone	12	n. 16 unita' abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea- monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario

Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	a) concessionario
			b) concessionario
			c) concessionario
			d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
			c) locale uso magazzino - concessionario
			d) concessionario
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO			a) concessionario
			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Valle Tanaro Frazione Casabianca		concessionario
		55	a) concessionario
			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) concessionario
			b) concessionario
			c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
			d) locali a disposizione uff. Provveditorato
			e) locali a disposizione uff. Servizi Sociali per ricovero farmaci
			f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario
			b) concessionario
			c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazionale Vallebaciglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
			b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
			b) concessionario

			c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
			d) locale in uso a Croce Rossa di Asti e centro ascolto "L'orecchio di Venere"
			e) locale in uso a Ass. Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	50, 52, 54, 56	a) concessionario b) locali in uso ai Servizi Sociali per attività varie
Edificio prefabbricato	Via Monti	30/32	Centro sociale e ricreativo Associazione UP AE - Impianti sportivi
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato "Antiche Mura"	Via del Bosco	10	concessionario - Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - concessionario
			interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale	via Quintino Sella	19	n. 11 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	concessionario - Uff. Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	<b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b>
Fabbricato Comunale	via Dogliotti/c.Cavallotti		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unita' abitative + n. 12 unita' "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	via Ticino	31	n. 4 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	via Aliberti	28	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	via Catalani	20	interno 1 - concessionario
			interno 2 - alloggio a disposizione da ristrutturare
			interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
			interno 8 - alloggio a disposizione da ristrutturare
			interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario
			interno 4 - concessionario
			interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
			interno 2 - concessionario
			interno 4 - concessionario
			interno 5 - gestito da Servizi Sociali
			interno 6 - concessionario
			interno 7 - concessionario
			interno 8 - alloggio a disposizione da ristrutturare
			interno 9 - concessionario
			interno 10 - concessionario
			interno 11 - concessionario
			interno 12 - concessionario
			interno 14 - concessionario
			interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012
Fabbricato Comunale	via Graziani	2	interno 1 - concessionario
			interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12

			interno 5 - vuoto dal 1/4/16
			interno 7 - concessionario
			interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale	via Repubblica Astese	9	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
			b) Centro Accoglienza stranieri
			c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	interno 1 - vuoto - da ristrutturare
			interno 2 – vuoto - da ristrutturare
Fabbricato Comunale	viale Partigiani	86	vuoto - da ristrutturare - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b>
Fabbricato Comunale	corso Volta	147	concessionario
Fabbricato Comunale	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale	Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale	Via dei Vetrai	19	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - concessionario
			n. 2 - concessionario
			n. 3 - concessionario
			n. 4 - concessionario
			n.5 - concessionario
			n. 6 - concessionario
			n. 7 - concessionario
			n. 8 - concessionario
			n. 9 - concessionario
			n. 10 - concessionario
			n. 11 - concessionario
			n. 12 - concessionario
			n. 13 - concessionario
			n. 14 - concessionario
			n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
			b) concessionario
			c) autorimessa a disposizione
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	autorimessa a disposizione
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igienici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza della Libertà	8	Servizi Igienici
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
Bagni Pubblici	Via delle Corse - ex P.za d'Armi		Servizi Igienici



EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		edificio parzialmente utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	concessionario
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		gestore
Peso Pubblico	Fraz. Casabianca - Rioscone	161	
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Serravalle		gestore
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Peso Pubblico	Frazione Variglie		
Ex Peso Pubblico	Frazione Valcossera		concessionario
Ex Peso Pubblico	Frazione San Grato di Sessant		
Ex Peso Pubblico	Frazione Valmanera		
Ex Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Alto		
Fabbricato comunale	Strada Fortino		immobile in attesa di assegnazione
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	concessionario
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		Tettoia utilizzata quale bocciodromo
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessionario - Impianti Sportivi
Area comunale	Parco Lungo Tanaro		concessionario
Area comunale	Parco Lungo Tanaro		concessionario - concessione stipulata da Impianti Sportivi
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		assegnatario
"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Borbore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali

Campo Nomadi	via Guerra		Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra		Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone		Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 1	VIA GUERRA	7	concessionario - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b>
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 2	VIA GUERRA	7	concessionario - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b>
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 3	VIA GUERRA	7	a) concessionario - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b>
			b) area a disposizione - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b>
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 4	VIA GUERRA	7	area a disposizione - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b>
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio
			b.2) autolavaggio
			c) area a destinazione residenziale - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b>
			d) concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde - <b>BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE</b>
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Fabbricato comunale	Via Dalla Chiesa	23	assegnato alla Protezione Civile
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda

Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibrì
Attività ricreative	Via Vigna	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
			b) centro diurno minori
			c) concessionario
			d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
			b) Centro Socio formativo - Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
			b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci
Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo
Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti

Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia"
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	Palazzetto dello Sport, pista di atletica e Uffici
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Circolo del Tennis
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
			b) centro anziani - Servizi Sociali
			c) concessionario
Impianti sportivi	Strada San Bernardino		Campo da calcio corso Alba
Impianti sportivi	Via Fregoli		Campo da calcio
Impianti sportivi	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessionario
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Piazza De Andrè		Palafrizzer
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessionario - Impianti sportivi
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero
			b) concessionario
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessionario - concessione stipulata da Spun
			Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Cavalcavia Giolitti		Parco Joselito - concessionario - Ufficio Impianti Sportivi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze

Are verdi			Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Are residuali in alienazione - <b>vedi Piano Triennale 2017-2019</b>			<b>BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE</b>
Are per insediamenti stradali			
Area comunale in concessione	Via Cora		concessionario
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORE ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANTEVASIO		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORE N.35/33		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORE N.35/34		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECIA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario

Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale in concessione	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		concessionario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione pressì c.so Alessandria (ex Polveriera)			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi

Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) ASP Asti Servizi Pubblici SpA
			b) concessionario
			c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto			Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto			Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto			Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto			Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggiore - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane			rete strade comunali cittadine comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali ecc.
Strade extra urbane			rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua			
Attraversamenti			Ferroviani, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		concessionario
Cabine Enel	MULTISALA- P.ZZA SARAGAT		concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		concessionario

Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bobore	Corso Alba		
Ponte sul Bobore	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuolo	Località Pontesuolo		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		



**4. Programma biennale 2017-2018 degli acquisti di beni e servizi**  
(di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)  
( D. Lgs. 50/2016 art.21)

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI							
MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Acquisti di beni e servizi	397.485,82	373.334,80
		2	Segreteria generale	1	Acquisti di beni e servizi	37.042,48	34.611,38
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Acquisti di beni e servizi	1.972.333,89	1.817.274,11
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Acquisti di beni e servizi	411.748,89	362.374,89
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Acquisti di beni e servizi	467.235,02	464.635,02
		6	Ufficio tecnico	1	Acquisti di beni e servizi	259.821,29	153.299,29
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Acquisti di beni e servizi	208.105,18	192.981,45
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Acquisti di beni e servizi	251.623,10	178.123,10
		10	Risorse umane	1	Acquisti di beni e servizi	97.737,78	85.996,28
		11	Altri servizi generali	1	Acquisti di beni e servizi	76.098,73	55.883,52
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	Acquisti di beni e servizi	10.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Acquisti di beni e servizi	334.050,47	328.312,53
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Acquisti di beni e servizi	211.842,93	196.525,43
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Acquisti di beni e servizi	972.791,06	914.498,61

		4	Istruzione universitaria	1	Acquisti di beni e servizi	0,00	0,00
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Acquisti di beni e servizi	609.224,52	565.415,45
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Acquisti di beni e servizi	25.000,00	0,00
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Acquisti di beni e servizi	514.322,18	458.855,12
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Acquisti di beni e servizi	244.188,29	194.079,89
		2	Giovani	1	Acquisti di beni e servizi	40.793,07	37.896,64
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Acquisti di beni e servizi	369.000,00	317.600,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Acquisti di beni e servizi	15.951,01	14.885,61
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Acquisti di beni e servizi	25.903,34	22.827,24
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Acquisti di beni e servizi	309.123,40	196.123,40
		3	Rifiuti	1	Acquisti di beni e servizi	14.918.881,00	15.289.610,00
		4	Servizio idrico integrato	1	Acquisti di beni e servizi	70.000,00	70.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Acquisti di beni e servizi	7.500,00	7.500,00
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Acquisti di beni e servizi	1.946.274,54	1.635.362,64
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Acquisti di beni e servizi	2.007,93	2.007,93
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Acquisti di beni e servizi	835.122,81	751.868,79
		2	Interventi per la disabilità	1	Acquisti di beni e servizi	742.550,93	707.270,42
		3	Interventi per gli anziani	1	Acquisti di beni e servizi	315.934,10	292.187,63
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Acquisti di beni e servizi	522.615,79	434.008,07
		5	Interventi per le famiglie	1	Acquisti di beni e servizi	1.092.012,54	0,00
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Acquisti di beni e servizi	17.000,00	15.000,00

		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Acquisti di beni e servizi	709.304,92	674.304,92
		8	Cooperazione e associazionismo	1	Acquisti di beni e servizi	1.500,00	1.385,85
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Acquisti di beni e servizi	419.236,92	419.236,92
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Acquisti di beni e servizi	11.000,60	10.000,00
		3	Ricerca e innovazione	1	Acquisti di beni e servizi	0,00	0,00
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Acquisti di beni e servizi	12.300,00	11.539,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	Acquisti di beni e servizi	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>						<b>29.484.664,53</b>	<b>27.286.815,93</b>

## 5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

### **PIANO TRIENNALE 2017-2019 PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI, FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI ASTI - ART. 2, COMMI 594 E 595 DELLA L. 244/2007**

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art. 2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle apparecchiature di telefonia;
- delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il piano suddetto consta di quattro sezioni:

- Razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Razionalizzazione delle spese connesse alle reti di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- Misure finalizzate alla razionalizzazione dei veicoli di servizio;
- Razionalizzazione delle spese connesse ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## **SEZIONE I - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA ED ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO**

### *Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse*

Si prevede di proseguire nel sistema di accentramento in un unico punto specializzato (Settore Sistemi Informativi) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche e delle interconnesse dotazioni strumentali, dalla programmazione alla individuazione delle specifiche tecniche, dalla scelta del contraente ai controlli sulla qualità delle forniture.

Le attività di cui sopra permetteranno la prosecuzione del funzionamento di una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecniche/professionali e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

### *Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse*

Per le procedure di acquisto, in tutti i casi ove possibile, di personal computer ed altre strumentazioni hardware e software, si intende continuare ad utilizzare convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e regionale.

Nel corso del triennio in argomento proseguiranno le attività di implementazione del sistema di virtualizzazione dei server di rete migliorando le performance del SIC e la conseguente diminuzione delle attività ad esso connesse in merito alla gestione dell'hardware e del software di sistema.

Relativamente alle necessità di periodiche sostituzioni e manutenzione di stampanti, scanner e fotocopiatrici, con Determinazione Dirigenziale n° 133 del 06/02/2015 si è proceduto all'affidamento a qualificato operatore economico, previa regolare e apposita gara di appalto, di un servizio quinquennale di noleggio, gestione informatica dei flussi di stampa e manutenzione di unità di stampa multifunzione (stampa, copia, fax e scanner). Tale scelta dovrebbe consentire all'ente, a parità di servizi erogati, un complessivo significativo risparmio sulla spesa ad oggi sostenuta sia in termini di sostituzione di attrezzature che su quello per le spese per acquisto consumabili e manutenzione.

La sperimentazione effettuata in merito all'introduzione di "stazioni di lavoro", al posto di personal computer desk, e i dispositivi di virtualizzazione delle funzioni client della rete informatica permetterà la riduzione dei costi e dei tempi di manutenzione delle postazioni di lavoro in quanto i dispositivi di cui sopra sono costituiti da ridotte e semplici componenti hw e le principali funzionalità di rete saranno gestite e mantenute, per ogni client, a livello centrale e in modalità remota.

## **SEZIONE II - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, TELEFONIA FISSA E TELEFONIA MOBILE**

### *Reti di trasmissione dati e telefonia fissa*

Premesso che il Comune di Asti già da tempo ha realizzato un programma di realizzazione ed implementazione di una propria rete in fibra ottica per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche e di trasmissione dati, nel prossimo triennio il Comune proseguirà, laddove ciò sia tecnicamente possibile e conveniente sul piano della spesa, nel programma di implementazione della tecnologia VOIP – Voice Over IP e al ricorso alle convenzioni CONSIP e a quelle della società di committenza regionale al fine proseguire nel graduale abbattimento dei costi complessivi per telecomunicazioni. In particolare, tenuto conto degli stanziamenti previsti al momento per l'anno 2017, al fine di contenere le complessive spese nel budget di spesa di tale anno, si ritiene di attuare, con decorrenza gennaio 2017, i seguenti interventi:

- 1) Mantenimento della riduzione, già operata nel corso dell'anno 2016, del numero di utenze telefoniche interne abilitate ad effettuare chiamate con prefisso diverso da 0141

## *Telefonia mobile*

Il passaggio della quasi totalità delle utenze di telefonia mobile aziendale al sistema ricaricabile al fine di evitare il pagamento della tassa di concessione governativa ( prevista con il precedente sistema in abbonamento) ha permesso di conseguire importanti e significativi risparmi sulla complessiva spesa di telefonia mobile.

### **SEZIONE III - MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO**

Il piano di dismissione dei veicoli obsoleti dell'autoparco comunale iniziato nell'anno 2006 ha visto la dismissione complessiva di 34 autovetture e 24 mezzi operativi.

Nello stesso periodo sono stati acquistate 13 autovetture e 9 mezzi operativi con una riduzione effettiva di n. 21 auto e 13 mezzi operativi.

A luglio 2016 l'autoparco comunale conta 77 veicoli tra auto e mezzi operativi, oltre la dotazione della Polizia Municipale che dispone di 34 veicoli e 2 ciclomotori 50 cc..

Sul fronte della razionalizzazione della gestione delle autovetture di servizio oggi risulta la seguente situazione:

- n. 1 auto di rappresentanza,
- n. 2 auto in utilizzo condiviso su prenotazione,
- n. 4 auto ferme per guasti, che saranno riparate entro fine anno,

*la restante dotazione consiste in 12 auto assegnate ad uffici e servizi tecnici e 3 auto assegnate al Settore Servizi Sociali che con la dotazione del Settore Polizia Municipale non sono soggette alle limitazioni di spesa previste dalla normativa vigente.*

Vista l'azione di razionalizzazione effettuata negli anni precedenti, e considerato che gli ultimi acquisti sono stati effettuati nell'anno 2010 con le risorse di investimenti pluriennali stanziati a fine 2009, ulteriori azioni di razionalizzazione sono strettamente legate alla riorganizzazione del personale operativo, finalizzato alla riduzione dei veicoli attualmente guasti ed inutilizzati e potendo contare su un eventuale investimento per il rinnovo dei mezzi operativi in dotazione, procedere ad una ulteriore riduzione dell'attuale dotazione con l'inserimento di veicoli multifunzione di ultima generazione con il conseguente abbattimento dei costi di manutenzione attuali e della la spesa carburante grazie alle nuove tecnologie.

### **SEZIONE IV - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI**

Il patrimonio immobiliare comunale che può essere oggetto di concessioni a terzi, può sostanzialmente essere suddiviso in due tipologie: ad uso abitativo (a privati) e ad uso non abitativo (ad associazioni, ditte, società, privati).

La categoria degli immobili comunali concessi ad uso abitativo è quasi totalmente costituita da alloggi utilizzati ad Edilizia Sociale e pertanto soggetti all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione a soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale; conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Il Comune di Asti, per gestire il proprio patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica, si avvale, come molte altre amministrazioni in ambito regionale, dell'Agenzia Territoriale della Casa Piemonte Sud mediante un rapporto di affidamento concessorio .

Le restanti unità immobiliari, non oggetto di convenzione con l'Agenzia, sono gestite direttamente dall'Ente utilizzando prevalentemente lo strumento del contratto di concessione convenzionata, che consente al Comune una maggiore flessibilità nella gestione.

Per creare un sistema più strutturato di programmazione, sin dal 2008 si è proceduto alla definizione del rapporto contrattuale che lega il Comune e l'Azienda Territoriale della Casa Piemonte Sud, rapporto che sarà rinnovato per un ulteriore periodo di medio termine.

Per quanto attiene la restante parte del Patrimonio disponibile dell'Ente, il significativo programma di dismissioni di immobili comunali attuato sistematicamente a partire dall'anno 2005 ha consentito di finanziare in passato un ingente volume di investimenti riducendo però conseguentemente la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita o la valorizzazione.

Le dismissioni del patrimonio attualmente previste risultano a tutt'oggi di difficile attuazione visto il permanere della sofferenza del mercato immobiliare presente in città a causa della crisi economica nel paese.

Si presterà, comunque, la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando una migliore valorizzazione e una maggiore redditività di essi vigilando attentamente sul rinnovo delle concessioni, aggiornando opportunamente i canoni degli immobili aventi destinazione non residenziale pur tenendo conto della non favorevole congiuntura economica.

Particolare attenzione è stata prestata e continua ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo presente in città e nelle frazioni relativamente agli stabili comunali disponibili ed atti ad essere utilizzati per finalità sociali.

Il "Settore Patrimonio Ambiente e Reti – Servizio Patrimonio Espropri", in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale, realizzerà azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e auto recupero, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili destinati allo svolgimento di attività di interesse generale.

Tali progetti di auto recupero sono stati avviati proficuamente, negli anni scorsi, sia nelle frazioni su edifici ex sedi scolastiche, sia in città per complessi immobiliari non più destinati ad usi istituzionali che, per dimensioni e caratteristiche sono stati utilmente trasformati per essere destinati ad usi sportivi, scolastici, di assistenza, volontariato, associazionismo, ecc.

Nel triennio 2017/2019, si intende persistere con tali progetti di auto-recupero già avviati e con nuovi progetti su immobili del patrimonio disponibile, nelle frazioni ed in città, assegnati in uso a circoli, associazioni, enti vari che eseguano sostanziali interventi di recupero dei fabbricati.

Proseguirà altresì la collaborazione con gli altri uffici comunali in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti dal Servizio Patrimonio.

Per quanto attiene alle locazioni passive in passato si è provveduto a rideterminare a favore del Comune gli importi delle concessioni passive attualmente in essere.

Nel corso dell'anno 2016 si sono avviate le procedure per il rilascio di un immobile utilizzato quale mensa per la sede di via Gancia della "Parini".